

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11.5398 - ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000 - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1.000
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi post. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istijuz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3.800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

FINORA ACCORDO SOLO SULLA SEDE E SULLA MEDIAZIONE SCOTTI

Non appare molto imminente l'intesa per i metalmeccanici

Ancora l'orario lo scoglio più duro - Polemica indiretta con il ministro del tesoro Gorla

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i metalmeccanici una intesa è ancora molto lontana anche se ieri la Federazione e la Fim hanno ripreso a discutere il rinnovo del contratto. Prima di entrare nel merito, però, è stato necessario superare una ulteriore difficoltà procedurale sulla sede della trattativa. Il sindacato ha chiesto di continuare la discussione presso la sede del ministero, per gli imprenditori invece la sede doveva essere quella della Federmecanica.

Anche attraverso la mediazione diretta del ministro Scotti è stato deciso di continuare il negoziato presso una sede «neutra», l'Unioncamere. Nel pomeriggio presso questa sede sono infatti ripresi i contatti diretti tra le parti, assente il ministro Scotti, il cui intervento sarà richiesto soltanto nel caso in cui insorgessero delle difficoltà.

In pratica nei due giorni completi di incontri l'unica cosa su cui è stato trovato un accordo è sul luogo dove trattare, e sul ruolo che avrà il governo nel negoziato: non ci sarà la mediazione diretta come volevano i sindacati, ma

Scotti non resterà completamente al di fuori come volevano gli imprenditori.

Se questi problemi procedurali possono dirsi superati, sui contenuti della trattativa non giungono segnali incoraggianti. Ieri sera, al termine della giornata il quadro restava sempre il solito, con gli imprenditori fermi nel rifiutare la riduzione dell'orario di lavoro.

L'unica nota positiva è che non c'è stata rottura, che cioè le parti continueranno a incontrarsi oggi, e forse anche venerdì e sabato. In questi giorni dovrebbe essere fatto un esame globale di tutti i punti del contratto, prima di entrare nella discussione vera dei singoli aspetti.

La trattativa si presenta molto difficile, anche perché, dopo tanti mesi di polemiche, i rapporti tra le parti non sono certo dei migliori, tanto che i sindacalisti sono convinti che nelle intenzioni degli imprenditori ci sia la volontà di allungare i tempi fin dopo le elezioni. Gli imprenditori, pur dichiarando di essere disposti a trattare, ammettono infatti che i tempi non saranno brevi: «ci vuole tempo», ha detto

il direttore generale della Federmecanica, Mortillaro.

Il ministro Scotti, dopo aver garantito la ripresa delle trattative tra le parti, si è recato a riferire al presidente del Consiglio Fanfani che in un comunicato lo incoraggia a proseguire nella sua opera per agevolare la positiva conclusione della trattativa. Il ministro, da parte sua, ha inteso far chiarezza su un punto contenuto nell'accordo del 22 gennaio, che consentirebbe a fine anno di non calcolare in un eventuale conguaglio gli scatti di contingenza determinati

dall'aumento.

Scotti ha rimandato ad una attenta lettura del punto D dell'articolo 7 del testo approvato il 22 gennaio, senza entrare in polemica diretta con il ministro del tesoro Gorla. Il punto D dell'articolo 7 è quello che prevede la possibilità di verifiche a fine anno, tra governo e parti firmatarie dell'accordo, dell'andamento dell'inflazione rispetto al tasso programmato e quella di valutare le misure di compensazione nei casi di scostamento.

«In tale valutazione — si

Nuova avanzata del dollaro

MILANO — Continua senza soste l'avanzata del dollaro su tutte le valute europee. Ieri la divisa americana ha raggiunto il nuovo record: al fixing è stata quotata 1525,25 lire, contro le 1521,25 del massimo precedente, registrato il 6 giugno. La divisa Usa avanza però non solo sulla lira; ieri ha raggiunto nuovi massimi storici sia sul marco (quotato a 2.5763) e sul franco francese (7.7425).

Gli analisti spiegano questa nuova ondata rialzista con la mancata immissione di riserve nel sistema bancario americano da parte della Federal Reserve, il cui governatore, Paul Volcker, starebbe frattanto per abbandonare anzitempo l'incarico per distarsi con la politica monetarista del presidente Reagan.

Ieri, tranne la Bundesbank, nessuna Banca centrale europea ha venduto dollari per salvare le parità di cambio. A pagina 11

legge nel testo dell'accordo — non si terrà conto di eventuali aumenti dell'inflazione conseguenti alla rivalutazione del dollaro rispetto alla media ponderata delle valute della Cee, ivi inclusa la lira, depurando la dinamica salariale dagli effetti di tale rivalutazione.

In pratica dunque Gorla avrebbe ragione soltanto se venisse dimostrato che il tasso di inflazione è superiore al 13 per cento (il tasso programmato) soltanto per effetto del rincaro del dollaro.

Il tavolo del negoziato per i metalmeccanici non si discute però di questo problema. Il nodo principale da risolvere resta sempre quello della riduzione dell'orario di lavoro.

Il segretario generale della Fim veronese, al termine della riunione di ieri ha detto che ancora permangono grandi divergenze, «soprattutto sull'orario gli imprenditori confermano l'intenzione di dividere le riduzioni per i turnisti e normalisti. Abbiamo inoltre capito che per i turnisti c'è la tendenza ad una forte monetizzazione dandole un carattere di strutturalità».

Giuseppe Sanzotta

UN NUOVO «MARGINE» NELLE TRATTATIVE SUGLI ARMAMENTI

Proposta Reagan per Ginevra: contare le testate, non i missili

«Invito l'Urss a non perdere questa opportunità» - Oggi la vera ripresa del negoziato

WASHINGTON — Il Presidente Reagan, come previsto, ha proposto ieri un nuovo sistema di controllo degli armamenti basato sul numero delle testate nucleari americane e sovietiche anziché sui missili, dando ai suoi negoziati a Ginevra più margine di manovra per raggiungere un accordo coi russi.

In una dichiarazione nel giardino delle rose, Reagan ha così commentato la sua proposta: «Invito i leaders dell'Unione Sovietica a non lasciarsi sfuggire questa opportunità perché a mio avviso i mutamenti nella proposta americana offrono prospettive di nuovi progressi».

Il cambiamento mira a indurre Stati Uniti ed Urss ad abbandonare la costruzione di missili a più testate indirizzando verso missili a una sola testata, meno minacciosi. Alcuni particolari del piano non sono stati rivelati e rimarranno segreti per dare possibilità di negoziato ai delegati Usa che ieri hanno ripreso le trattative coi russi.

Il nuovo piano americano prevede anche di elevare il tetto del numero dei missili di base a terra e suoi sottomari-

ni per le due superpotenze. L'attuale proposta di Washington fissa il massimale a 850 missili a lunga gittata per ognuno e la riduzione di un terzo delle testate, lasciando ciascuno con 5 mila. In base al nuovo piano il tetto viene elevato a una cifra non rivelata: fra gli 850 proposti dagli Usa e i 1.450 che l'Urss aveva indicato di essere disposta ad accettare.

Nello stesso tempo il limite delle testate rimane a 5 mila. La nuova proposta dà anche ai sovietici l'opzione di limitare gli arsenali nucleari secondo il carico di lancio. I sovietici avrebbero un vantaggio di 3 a 1 nel carico di lancio, il che può determinare il numero e la grandezza delle testate portate da un missile.

In altre parole Reagan è disposto ad accettare un trattato basato sia sulle testate che sui missili, il che indirettamente limita il carico di lancio che a sua volta riduce il numero dei missili e delle testate di ognuno.

«Noi siamo pronti ad andare in entrambe le direzioni, qualsiasi di esse appaia la migliore», ha detto un funzionario. Ma non ha voluto rive-

lare il proposto tetto del numero dei missili. «Potete essere sicuri che avremmo il numero e anche loro lo avranno. Posso dire che il nostro numero non è rigido, fisso ed inflessibile».

Nella sua dichiarazione Reagan ha detto: «Può esservi più di un modo per ottenere il nostro obiettivo di una più grande stabilità a un livello ridotto degli armamenti. Pertanto ho dato istruzioni (al negoziato Edward Rowny) di far sapere alla delegazione sovietica il nostro impegno per raggiungere obiettivi fondamentali, ma gli ho anche concesso flessibilità per esplorare tutte le strade adeguate per raggiungere i nostri obiettivi».

Reagan ha fatto precedere l'annuncio sugli armamenti con una valutazione soddisfacente dello stato dell'alleanza occidentale. Al vertice di Williamsburg, ha detto, «sono stato colpito non solo dai fatti e dalle cifre riguardanti la ripresa economica ma da un rimarchevole spirito di collaborazione fra le nazioni occidentali. Nella Nato — ha aggiunto — c'è un nuovo sentimento di partnership. L'al-

leanza è viva e vegeta».

Intanto i colloqui americano-sovietici per la riduzione degli armamenti nucleari strategici (Star) sono ripresi ieri pomeriggio a Ginevra. L'incontro è stato limitato ai capi delle due delegazioni, l'ambasciatore degli Stati Uniti Edward Rowny ed Alexei Obukhov, vice dell'ambasciatore Victor Karpov, assente per malattia, come è stato detto nei giorni scorsi. L'incontro è avvenuto alle ore 15.30 precise nella sede della missione statunitense presso le organizzazioni internazionali di Ginevra. Rowny e Obukhov si sono stretti la mano sorridenti all'ingresso dell'edificio, rinnovando anche questa volta la tradizionale breve cerimonia.

Ma la vera e propria ripresa del negoziato si avrà solo questa mattina alle 11 con l'incontro delle due delegazioni al completo (non è ancora noto se Karpov sarà presente). La sede sarà sempre la missione degli Stati Uniti, come è stato comunicato ieri sera, e ciò dovrebbe dimostrare il rispetto dell'alternanza degli incontri bisettimanali di negoziato.

IL MINISTRO HA RESPINTO LA RICHIESTA DEI SINDACATI CHE CHIEDEVANO UN NUOVO RINVIO

Elettronica: varato dal Cipi il «piano Pandolfi»

La società Zanussi-Indesit-Rel farà i tv-color

Alla finanziaria pubblica la quota principale
Già revocati i 1370 licenziamenti di Torino

ROMA — Il Cipi (comitato interministeriale per la politica industriale) ha varato la costituzione della società operativa Zanussi-Indesit-Rel, proposta dal piano Pandolfi per l'elettronica civile. La proprietà della nuova società, che avrà un capitale di 60 miliardi, sarà così ripartita: 43,3 per cento Zanussi; 10,8 per cento Indesit; 45,8 per cento Rel (la finanziaria pubblica per la riconversione elettronica).

La quota di capitale della Rel sarà pertanto di 27 miliardi; un ulteriore finanziamento di 150 miliardi è subordinato al perfezionamento da parte della futura dirigenza aziendale della società di un programma esecutivo che dovrà essere approvato dal Cipi.

Per quanto riguarda l'occupazione, su tremila dipendenti del complesso Indesit-Zanussi, a 1970 sarà garantito il lavoro anche nel secondo semestre di quest'anno. Gli altri 1300 circa saranno per un anno alle dipendenze della società operativa. Per la manodopera eccedente al Sud, la delibera del Cipi prevede che interverrà la Cgil mentre per il Nord agiranno programmi che saranno varati dal ministero dell'Industria.

I sindacati avevano chiesto la cassa integrazione a rotazione e i «contratti di solidarietà» per evitare i licenziamenti. Il governo prende atto di questa richiesta, e la trasmette alla società operativa. Il Cipi ha anche iniziato l'esame della situazione dell'Autovox ed ha varato i piani di risanamento per le aziende European, Clare, Fattai, Nehon, Alcor, Teksonor e Zetronic.

Nella società operativa Zanussi-Indesit-Rel si concentrerà la produzione di televisori a colori, affiancata da quelle complementari del bianco e nero e delle apparecchiature professionali. Il piano del ministro Pandolfi prevede una struttura modulare basata sul gruppo Zanussi al quale si potranno aggiungere altre aziende con produzioni complementari.

Gli stabilimenti che saranno interessati alla produzione di televisori a colori, secondo il piano, saranno quelli di Paderno, Campoformido e Noe (Torino). In quest'ultimo verrà concentrata la produzione di televisori a piccolo schermo.

La produzione annua dovrebbe collocarsi a fine piano nel 1987 intorno a 700 mila televisori. La nuova società completerà la propria gamma con una produzione di televisori in bianco e nero per un ammontare di circa 10 mila pezzi l'anno, presso lo stabilimento di Tevelora, dove verranno prodotte anche apparecchiature professionali.

La decisione ha avuto conseguenze immediate: l'Indesit ha deciso di revocare i 1370 licenziamenti preannunciati. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'Indesit, elettronica, Romano Manassero.

L'esame del «piano Pandolfi» per l'elettronica civile ha corso il rischio di saltare e ha subito un rinvio di qualche ora.

Ieri infatti, al termine di una riunione al ministero dell'Industria, protrattasi fino all'alba, i sindacati avevano chiesto al ministro Pandolfi di rinviare di «alcuni giorni» la discussione del piano in sede Cipi, non essendo stato trovato un accordo sul ricorso ai contratti di solidarietà.

Da parte sindacale si chiedeva che Pandolfi invitasse le aziende interessate dal piano per l'elettronica a sottoscrivere i contratti di solidarietà (una sorta di riduzione dell'orario di lavoro, destinata ad aumentare l'occupazione e il cui costo viene ripartito tra lavoratori, cassa integrazione e aziende).

Il ministro ha respinto la richiesta in quanto non esistono normative a sostegno di questa iniziativa. Sulla conferenza stampa del ministro un articolo a pagina 11.

NELLE PAGINE INTERNE

Triestina: De Riù il nuovo presidente

Raffaello De Riù è il nuovo presidente della Triestina; Adriano Buffoni, Gigi Piedimonte e Giampiero Marchetti rimangono al vertice tecnico della squadra: questi gli annunci più attesi dagli sportivi triestini, fatti ieri sera al Palasport nel corso del Gran Gala alabardato organizzato dalla società in onore dei giocatori che hanno così brillantemente conquistato la promozione in serie B.

Con l'elezione di De Riù, avvenuta l'altro giorno all'unanimità, si chiude la lunga crisi al vertice alabardato che ha accompagnato la Triestina nel corso di tutto il campionato. Nello sport

Psdi: solo la Dc favorevole al vertice

Il Psdi ha inviato agli altri quattro partiti della discolta maggioranza la proposta di un incontro tra i segretari per arrivare a una dichiarazione comune d'intenti sulle prospettive della prossima legislatura, poiché attualmente appare impossibile un vero accordo di programma. La proposta di un vertice a cinque vuole portare a un «chiarimento» prima della scadenza elettorale.

Solo la Democrazia cristiana, però, si è dichiarata disponibile a un incontro di questo genere. Finora gli altri partiti non hanno nascosto le loro perplessità. Craxi in primo luogo. A pagina 2

Lamberto Mazza: «È una sconfitta per l'intera regione»

E Zico all'Udinese? «Chissà. Io non posso più decidere»

UDINE — «Per l'affare Zico è il momento della decisione, ma non sono in grado di decidere. L'Udinese è un costo per la Zanussi, e in caso di ristrutturazione potrebbe venir considerata un ramo secco. In questo momento non conosco il mio futuro nella Zanussi e nell'Udinese, debbo ancora raccogliere gli elementi e decidere. Il piano per l'elettronica è una sconfitta per l'intera regione».

Con questi concetti, Lamberto Mazza, presidente della Zanussi e dell'Udinese, si è presentato ieri a un'affollata conferenza stampa nel corso della quale non ha dato alcuna notizia, ha posto numerosi interrogativi e soprattutto, tra messaggi, affermazioni e negazioni, ha proposto due scenari.

Da un lato, l'attuale equilibrio, con Zico che approda all'Udinese dopo una lunga e difficile battaglia. Dall'altro, la sua possibile «caduta» dal vertice della Zanussi, un'Udinese senza Mazza, forse senza Zico, sicuramente senza Zico. Un chiaro messaggio diretto alla tifoseria friulana: perché,

a che scopo, è difficile (e forse sarebbe malevolo) dirlo.

Caso Zico — È giunto il momento della decisione. Ma io non sono in grado di prendere una decisione in questo momento. L'acquisto di Zico richiede una lotta su molti fronti: avete visto le reazioni della federazione, sapete delle critiche che sono piovute sulla Zanussi, come ad esempio quella di Lama, che pure non aveva avuto da ridire quando la Juventus aveva comperato Boniek e Platini. Le polemiche sono provocate dall'attuale stato della Zanussi, ed è questo a provocare il punto interrogativo al quale non posso dar risposta.

L'affare dunque sfuma? «Bisognerebbe decidere in settimana, ma io non sono in grado di farlo». Zico può dunque venir girato ad altre squadre?

«Tutto è possibile». L'Udinese — È una società sana, ma per la Zanussi è un conto pur sempre in perdita. «Due anni fa abbiamo rilevato questa squadra dopo molte pressioni, e le abbiamo dato un piano di risanamento e investimento. In questo piano, l'acquisto di Zico avrebbe accelerato molti passaggi. Ma se questo piano viene messo in forse, l'acquisto di Zico diventa eccessivo, e la stessa Udinese può venir considerata un ramo secco da tagliare».

Ma la funzione commerciale e promozionale della società, l'immagine stessa dell'industria che riscatta il calcio? «Ho deciso di prendere l'Udinese perché mi pareva un modo di arricchire la friulana; era il tentativo di far uscire la regione dall'emarginazione. Se ho sbagliato, la decisione va corretta».

La Zanussi — L'azienda è sempre forte, malgrado la sua situazione critica. «Se la si compara alle altre grandi aziende, che hanno ricevuto contributi statali e regionali la Zanussi non sfugge; ha raggiunto il livello attuale nei 15 anni nei quali ho gestito un'impresa praticamente senza capitali».

Questa crisi non è la prima: «Abbiamo attraversato momenti difficili degli anni fa, e li abbiamo superati. E pronto un piano di ristrutturazione, elaborato assieme alla McKinsey, che prevede il ritorno al profitto nel 1985; lo presenterò nei prossimi giorni ai sindacati».

E il rapporto con la famiglia e con la proprietà? «Quando le cose non vanno bene, c'è sempre un responsabile. In questo caso sono io, e tecnicamente è corretto sostituirmi. Nel '71 la situazione era analoga: allora la famiglia prese la decisione coraggiosa di unirsi a me e rischiare. Questa volta la famiglia ha ascoltato altre



Lamberto Mazza

voci, ha subito pressioni, sono intervenuti in molti. La proprietà prenderà le sue decisioni in maniera corretta; quali saranno, in questo momento non lo so».

Il piano elettronico — È una sconfitta non mia, ma dell'intera regione». Perché? «Diciamo che se in Italia esiste ancora l'elettronica civile, lo si deve solo alla Zanussi,

che ha scontato con i propri investimenti (300 miliardi in 5 anni), le inadeguatezze dello Stato. La legge ora in discussione è un risarcimento parziale delle inadempienze. Ma la formula proposta da Pandolfi per la società esecutiva, con il 45 per cento alla Rel, il 45 alla Zanussi e il 10 per cento a una società fantasma, che si chiama Indesit e ha le fabbriche chiuse da anni, è un piano folle: noi dovremmo gestire questa società, ma con il 45 per cento non si gestisce nulla. Come fa una persona responsabile ad assumersi compiti, quando non sa chi comanda?». Ma l'approvazione del piano da parte del Cipi potrebbe far prendere a Mazza decisioni definitive? «Sì, potrebbe».

La conferenza stampa ha suscitato sconcerto tra gli sportivi udinesi. «Presidente, resti comunque» ha sussurrato a Mazza alla fine il leader di un club. «Cosa mi offre in cambio?». Trentamila abbonamenti. «Ho paura che non bastino» ha concluso il presidente (fino a quando?) della Zanussi.

Fabio Amodeo

BEI TEMPI QUELLI DELL'«OMO VESPA»: OGGI A ROMA SI SFREGIA IL VISO

Ormai la psicosi del mostro dilaga al Tuscolano

Ieri mattina Jack Lametta ha fatto un'altra vittima

ROMA — Come passano i tempi. Anche a Trieste, è nella «memoria collettiva», ci fu un «mostro», che si divertiva a punzecchiare il sedere delle ragazze per la strada. Tant'è vero che le sue gesta ebbero persino l'onore di una canzone, la famosa «Omo vespa». Oggi non è più tempo di punteggiatura scherzosa e, in fondo, innocuo. Oggi è tempo di lametta che sfregia il viso.

E l'ambiente è anch'esso sicuramente diverso. E il quartiere Tuscolano, a Roma, dove da giorni un individuo forse pazzo, sicuramente «monaco», passeggia alla ricerca di un colto femminile da sfregare, poco o tanto, con una lametta da barba. No, non è proprio Jack lo squartatore, è solo un Jack Lametta, ma la sua pericolosità non è trascurabile, e nel quartiere aleggia la psicosi del mostro.

Ieri il maniaco è tornato a colpire, per la settima volta, ferendo una donna in via Bartolino da Novara a Tor Pignatelli, quartiere limitrofo a quello dell'Appio-Tuscolano dove fino ad ora aveva ope-

rato. La settima vittima è Simonetta Ricci, ed ha 22 anni. La ragazza è stata colpita alla guancia destra mentre camminava in via Bartolino da Novara. Il maniaco avrebbe cercato di colpirla più di una volta, secondo il medico del pronto soccorso della clinica privata «Figlie di San Camillo» del quartiere di Torpignattara che l'ha medicata.

La lesione principale comunque è costituita da una ferita superficiale, lunga circa quattro centimetri alla guancia destra. Simonetta Ricci è stata aggredita mentre usciva di casa per andare a fare la spesa: il maniaco l'ha sorpresa alle spalle nell'androne del palazzo di via Bartolino da Novara 15. La giovane, che è sposata, ha raccontato alla polizia di essersi accorta all'ultimo momento dell'aggressione ma di essere riuscita, divincolandosi e urlando a chiamare i danni (la ferita è stata giudicata guaribile in sette giorni) e a mettere in fuga il maniaco.



Roma — Simonetta Ricci, la settima vittima di Jack Lametta, e il primo identikit dell'aggressore



(Telefoto Ansa-Api)

Secondo la sua descrizione l'uomo è alto un metro e settantacinque centimetri, ha i capelli brizzolati e ricci, indossa pantaloni jeans e maglietta chiara. Questa descrizione non collima con quelle fornite dalle precedenti sei vittime e in modo particolare con quella di Maria Grazia Gasperini, la seconda donna colpita l'altra

mattina, la quale ha detto che il suo aggressore aveva i capelli castani e i baffi. Il problema quindi si complica: o le vittime sotto choc per l'aggressione non sono in grado di ricordare con esattezza i connotati dell'assalitore, che oltretutto colpisce sempre alle spalle, o il maniaco armato di lametta non è uno solo.

Polizia e carabinieri hanno predisposto una ulteriore intensificazione dei servizi di sorveglianza nei quartieri Appio, Tuscolano, Torpignattara e in quelli limitrofi.

Nelle precedenti occasioni il maniaco infatti ha sempre colpito due vittime alla volta e si temeva quindi che anche ieri potesse cercare di aggredire qualcun altro.

Oltre agli agenti e ai carabinieri, la maggior parte dei quartieri borghesi, le zone interessate sono sorvegliate anche da gruppi di cittadini costituiti spontaneamente per dare la caccia allo sfregatore e ai suoi eventuali complici.

Comincia infatti ad acquistare un certo peso l'ipotesi che a ferire a colpi di lametta i passanti non sia una sola persona. I carabinieri ad esempio hanno fermato ieri mattina due uomini, uno quasi contemporaneamente all'arresto di Simonetta Ricci, nel quartiere Tuscolano, ad oltre un chilometro di distanza cioè da Torpignattara. I due uomini non sono stati ancora rilasciati.

CONFLITTO A FUOCO TRA POLIZIA E MALVIVENTI

Ucciso un maresciallo Gdf in una sparatoria a Lecco

Gravissima una ragazza investita dai banditi in fuga

stava passando a bordo del suo motorino. In via Promessi sposi, nell'abbordare una curva, la «Fiat 131» è finita contro un muro e ha sfasciato una vettura in sosta.

A questo punto i malviventi hanno abbandonato la vettura, ormai inutilizzabile, ed hanno cominciato a sparare contro gli agenti, che a loro volta, hanno risposto al fuoco. In quel momento è sopraggiunta una «Fiat 127».

guida della «Fiat 127» guidata dal maresciallo della guardia di finanza Francesco Centrone. Centrone è sceso dalla sua vettura urlando ai passanti di allontanarsi e di cercare di ripararsi. Uno dei due banditi è sceso dalla «131» avvicinandosi proprio alla «127». A questo punto il maresciallo avrebbe deciso di affrontare il malvivente, il quale ha reagito.



***Negri: «È tutto falso!»
e accenna a degli alibi***

Materiale bellico: l'Italia tra i maggiori importatori

Due pastori prosciolti dopo 14 mesi di carcerazione preventiva

augurato che «vengano prese in considerazione dal Parlamento e dai futuri ministri della difesa».

L'on. Cerquetti (Pci), che ha scritto la relazione, ha illu-

strato le singole parti: nella prima, la relazione considera aspetti e problemi degli approvvigionamenti e delle forniture militari e analizza la consistenza dell'industria bellica italiana e il fattore dei

L'Italia, tra le nazioni sviluppate — ha detto Cerquetti — è il primo paese importatore di materiale bellico, ed è a livello della Siria.

Di questo studio, Cerquetti ha citato una conclusione: la spesa per forniture militari si è triplicata rispetto a quanto il Parlamento aveva stabilito. Ciò è potuto avvenire — ha spiegato il relatore — attraverso la manovra della rateizzazione degli oneri.

Nella terza parte della relazione sono condensate le pro-

SOLO «FEMMINILIZZATO» IL NOME DELL'INSEGNANTE DI AVEZZANO

PROPOSTA DEI PICCOLI PROPRIETARI

L'Uppi: niente tasse per la prima casa

I BENEFICI DELL'ACCORDO SCOTTI

Da luglio una paga un po' più grande

ROMA — Con il prossimo mese di luglio la busta paga dei lavoratori dipendenti sarà più pesante per i vantaggi derivanti dall'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro. Infatti, agli alleggerimenti fiscali che entreranno in vigore già a fine giugno per effetto della riforma Irpef, si sommeranno gli aumenti degli

Lo sottolinea una nota dell'ufficio studi e politiche del lavoro della Uil, ribadendo come tali benefici si aggiungano a quelli già usufruiti dalle aziende (in termini di fiscalizzazione) e che entrambi erano stati concepiti «allo scopo principale di

Sulla base di una «elaborazione ragionata degli effetti della manovra fiscale concordata tra le parti sociali, la Uil ha fornito una serie di casi tipo (per categoria di reddito). Per i lavoratori

senza carichi di famiglia il conguaglio fiscale a fine giugno varierà dalle 100 alle 155 mila lire mentre lo sgravio mensile di imposta andrà da un minimo di 25 mila lire a un massimo 38.750 lire.

Per i lavoratori con coniuge e due figli a carico i benefici, in termini di sgravi fiscali, saranno maggiori (e sempre proporzionali ai redditi mensili netti). Per il reddito più basso (870 mila

lire nette mensili), verranno a sommarsi: 120 mila lire di conguaglio fiscale, a fine giugno; un aumento ad 82 mila lire degli assegni familiari a partire da luglio; 30 mila lire di sgravio mensile di imposta per un totale di benefici di 112 mila a partire da luglio.

BRO DIMISSIONARIO DEL COMITATO DI REDAZIONE

riolo difende e rilancia l'idea n sulla gestione del Corriere

rato suo e dei colleghi Chiarelli e Tucci, mentre rivolge accuse di «immobilismo» e di «arretratezza» al governo, ma dell'aggiornamento aveva parlato Marco Volpati, il quale aveva ribadito la data

«Siamo consapevoli — affer-

ma infine Andriolo — che il corpo redazionale del Corriere è sano e non è poi così diviso come si vorrebbe far credere. Siamo contro la lottizzazione

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Bellina 9, Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

L'assemblea è stata aggiornata a oggi pomeriggio. Pri-

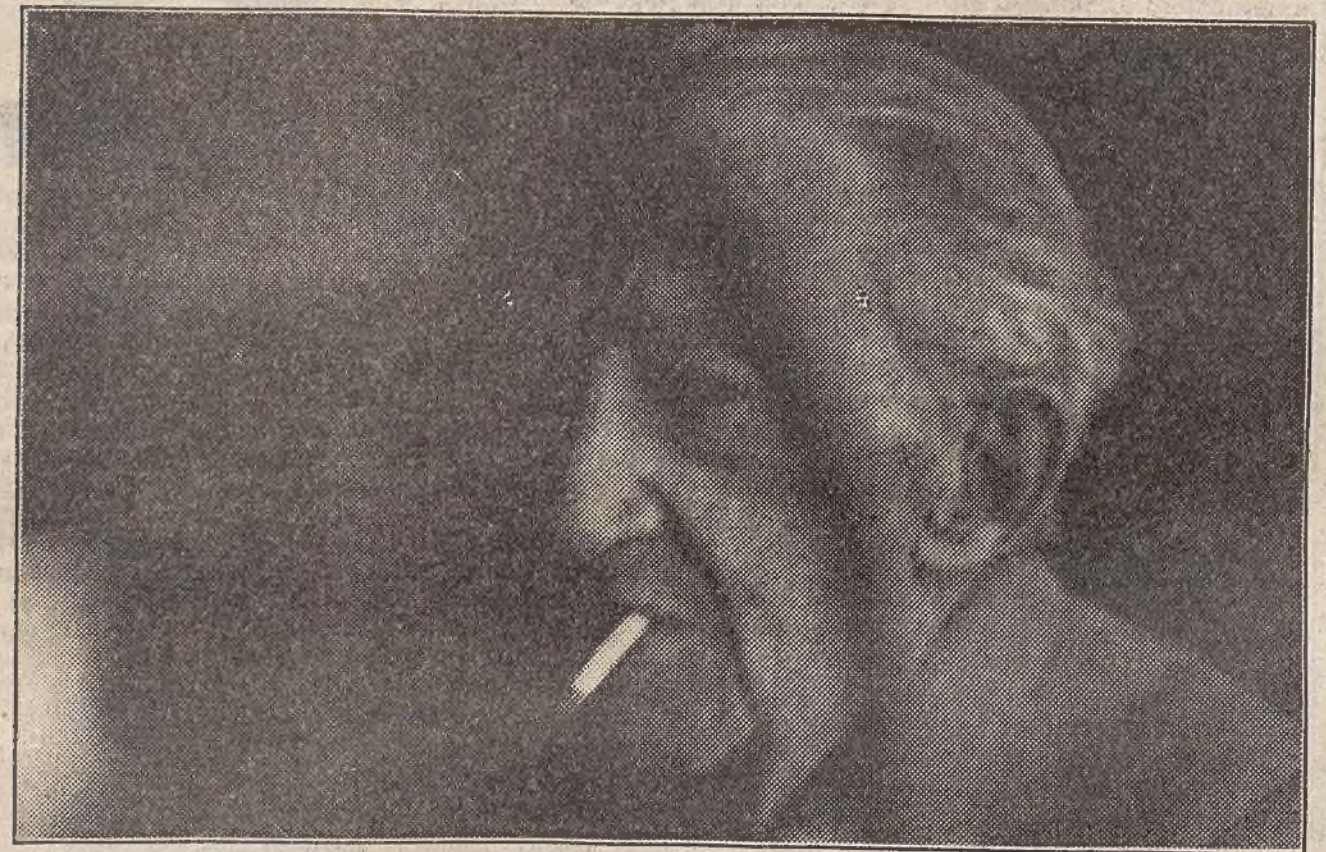
LUKÁCS INEDITO: IL FILOSOFO E L'UOMO

Al mondo certezze al diario timidezze

Enorme, inquietante, perturbante, torna a proporsi un «mistero Lukács». In apparenza non c'è — o almeno non ci dovrebbe essere — nulla di misterioso nella figura e nel pensiero di György Lukács, pensatore ungherese, senza dubbio il maggiore filosofo marxista di questo secolo. Qualsiasi manuale di storia del pensiero contemporaneo è pronto a spiegare l'importanza di Lukács quale teorico di un tipo di umanesimo socialista sconosciuto prima di lui, lo stesso che ha profondamente influenzato altri teorici del Novecento a partire da Goldmann o da Della Volpe.

Sembrerebbe insomma tutto chiaro, o almeno così appariva sino al ritrovamento — due anni dopo la morte del filosofo, nel 1973 — di alcuni dattiloscritti essenziali per capire il periodo giovanile di Lukács, quello, per intenderci, durante il quale nacque il suo pensiero, per intenderci, durante il quale nacque il suo pensiero, per intenderci, durante il quale nacque il suo pensiero.

Ma non è solo la tortuosità della dialettica giovanile a far preferire il «Diario». Nel Lukács del 1910, infatti, emerge la stessa ansia di ricerca che sarà condivisa negli anni successivi anche da Walter Benjamin, mentre il pensatore ormai consapevole di essere giunto al termine dell'esistenza è quasi patetico nel tentativo di richiamarsi alle virtù taumaturgiche del Sistema, che gli appare come l'unica salvezza dinanzi a un mondo che muta, e che, tutto sommato, non accetta più di venire spiegato con le categorie inventate o elaborate da un uomo che, secondo una felice espressione di Claudio Magris, è stato divorato dal «de-



tato 1910-1911 e, sempre di quegli stessi anni, un carteggio con la donna a lungo amata, Irma Seidler, e il suo migliore amico, oltre che privilegiato interlocutore intellettuale, Leo Popper.

È bene, quel documento così esili e solo all'apparenza insignificante, hanno permesso agli studiosi di ribaltare completamente la tradizionale immagine di Lukács, grazie alla messa a fuoco di acutissime tensioni vissute proprio nel periodo descritto nel diario, le stesse che provocarono la successiva adesione al marxismo e un radicale mutamento di prospettiva.

Una singolare coincidenza editoriale consente al lettore italiano di esaminare contemporaneamente i due volti di Lukács, poiché proprio in queste due settimane l'Adelphi ha mandato in libreria la traduzione del «Diario» (pag. 148, lire 7.500), mentre gli Editori Riuniti stampano «Autobiografia in forma di dialogo» (pag. 265, lire 16.000), trascrizione di una lunga intervista tra Lukács e István Försi. Il risultato del confronto è sorprendente: il giovane e tormentato pensatore che scrive in anni incerti un diario gron-

mona della totalità. I problemi che il giovane Lukács era costretto a fronteggiare sono stati ben sintetizzati in un saggio di Massimo Cacciari, aggiunto in appendice al volume adelpiano. La questione di fondo per il Lukács del 1910 è essenzialmente la «perdita del valore simbolico della cultura», e quindi la conseguente caduta dell'arte, che — afferma Lukács — non si dà se non come riflesso di una cultura.

Accettato questo dato di fatto, l'eroismo non consisteva tanto nel ricercare una cultura, ma, sottolinea Cacciari, nell'impedirla, ogni illusione, e in questo stato dell'anima mirava a dar forma all'individuo come se si vivesse in una cultura. Ma, aggiunge Cacciari, «il «come se» non illude, e neppure ricrea atmosfere nostalgiche; esso si svolge nel qui e ora; qui e ora la sua stessa forma nega che si dia la superiore unità della cultura e, insieme, che si dia forma del dovere infinito verso di essa. Il «come se» cerca la forma dell'individuo nel presente della creatura irredenta, del mondo dell'estetico».

Si tratta di un problema cruciale dell'arte contemporanea.

sorte non è altrettanto tenera con lui: alla fine di quei mesi carichi di angoscia Irma si uccide e Leo muore di tubercolosi. Solo poco prima Lukács aveva annotato in una pagina del diario: «Se guardo al futuro, ai cinquant'anni che seguiranno, vedo davanti a me un grande deserto grigio».

Forse deserto non è stato, poiché una grande intelligenza non si spegne improvvisamente, ma in ogni caso Lukács cercò rifugio all'interno di un Sistema dove i dubbi, anche se presenti, non lo costringevano a tenere diari di sorta. E allora non è certo un caso se nella «Autobiografia» di Irma e di Leo non si fa quasi menzione, preferendo lasciare spazio a figure e dogmi più rassicuranti.

L'opera sognata in gioventù come uno strumento per abbattere il muro della cecità e giungere alla luce si era trasformata in barriera da innalzare in difesa contro quei lampi provenienti dal passato, ormai trionfalmente rinchiuso nel suo bozzolo, dovevano certo apparire come perturbanti.

Edoardo Poggi

Nella foto, György Lukács.

AL «GRINZANE»

Vent'anni dalla morte di Fenoglio Un convegno

ROMA — Il premio Grinzane Cavour, in occasione della premiazione, organizza ad Alba domani e dopodomani un convegno che intende ricordare i vent'anni della scomparsa dello scrittore Beppe Fenoglio (l'autore di «I vent'anni della città di Alba», «La malora», «Primavera di bellezza», e di «Un giorno di fuoco», «Una questione privata», «Il partigiano Johnny», «La paga del sabato», questi ultimi usciti postumi).

Il convegno, realizzato dalla Società editrice internazionale e dalla città di Alba, d'intesa con il ministero dei Beni culturali, la Regione Piemonte e la sede regionale della Rai, ha per titolo: «Beppe Fenoglio 1963-1983 — Letteratura e mondo contadino». Domani saranno svolte quattro relazioni: parleranno Gina Lagorio, Eugenio Corsini, Gian Luigi Beccaria e John Medmen.

Sabato, alle relazioni di fondo di Mario Rigoni Stern, di Fortunato Pasqualino e di Gavino Ledda, seguiranno, tra gli altri, gli interventi di Gaspare Barbiellini Amidei, Eugenio Corsini, Mario Guidotti, Davide Lajolo, Franco Piccinelli, Emilio Pozzi, Juri Rytchev, Robi Ronza, Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi.

Al castello di Grinzane Cavour ci sarà poi la cerimonia di premiazione (partecipano i ministri Gianni Goria e Francesco Forte). La giuria dei critici, formata da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Persa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario generale), sarà affiancata da undici giurie scolastiche.

Dalla somma dei 143 voti di queste ultime e dagli undici voti della giuria dei critici si determineranno i vincitori della sezione di narrativa italiana e straniera, cui andranno 5 milioni di lire ciascuno.

I sei volumi finalisti sono: «I guardiani della notte» (Garzanti) del brasiliano Jorge Amado, «Perturbamento» (Adelphi) dell'austriaco Thomas Bernhard, «Un sogno ai confini del mondo» (Mursia) del russo Jurij Rytchev, «Fuori dal paradiso» (Editoriale Nuovi), di Raffaele Crovi, «I testimoni» (Sellerio), di Cesare Greppi, «La Virgilia» (Editoriale Nuova), di Giorgio Vigolo.

Gli autori finalisti saranno per larga parte presenti al castello di Grinzane Cavour, già dimora del conte Camillo Benso.

Edoardo Poggi

Nella foto, György Lukács.

«LUI» E I SUOI FIGLI: UNO STUDIO-INCHIESTA A TRIESTE

Signore, lei è madre?

Il ruolo maschile nella cura del bambino piccolo e l'importanza dei servizi sanitari. E l'uomo che deve raggiungere (in questo caso) una reale parità con la sua compagna. Il pediatra come «messaggero del buon vivere», la famiglia sempre più «programmata».

È più difficile «diventare padri» in teoria che in pratica. Il problema della paternità, seppur serpeggiante da che mondo è mondo, ha acquistato da qualche tempo un significato nuovo, più ricco e complesso di quello tradizionale, che vedeva al centro dell'attenzione scientifica «naturalmente» e soltanto le madri, mentre il padre era una figura dai contorni imprecisati, tenuta fin dal principio «fuori della porta».

Oggi, diventare padre è certamente una prova che si vive nel rapporto di coppia e la scoperta della paternità è altrettanto «grande» quanto la scoperta della maternità. Da una cultura diadica (madre-bambino) si passa a una cultura triadica (madre-padre-bambino). Si è scoperto insomma che anche parlando della famiglia non c'è due senza tre.

Su questo problema è uscito un libro-inchiesta di cui sono autori un pediatra, Sergio Nordio, due psicologi, Guido Piazza e Pietro Stefanini, e una giovane studiosa di neuropsichiatria infantile, Paola Costa.

«Diventare padri» (questo il titolo del libro, edito da Franco Angeli a Milano, pagg. 192, lire 13 mila) è una ricerca sul ruolo del padre nella vita del bambino, realizzata nell'ambito delle attività del servizio di medicina materno-infantile dell'Istituto per l'Infanzia a carattere scientifico dell'Università di Trieste.

La parte centrale del libro è scientifica/matematica, mentre la premessa, le teorie, gli studi sul padre e il racconto dei risultati, fino alle conclusioni, costituiscono un discorso che interessa tutti coloro che lavorano con le famiglie, e in primo luogo i responsabili dell'istituzione sanitaria. Una lettura «obbligatoria» per i pediatri e che non nuocerebbe ai sociologi e ai politici avveduti.

Al fondo del discorso di metodo c'è l'esigenza di una buona interazione tra famiglia e istituzioni, e di un rinnovamento accademico del sistema di formazione del medico, che non dovrebbe comportarsi da «veterinario» e occuparsi del bambino non solo come corpo oggetto ma anche come persona «vera».

Per questo, anche se i padri hanno l'onore del titolo, protagonisti del libro finiscono per essere i bambini, le madri, i nonni, i pediatri: in una parola, tutta l'intera famiglia e chi di essa è chiamato a occuparsi.

L'obiettivo principale è infatti la «famigliarizzazione delle cure», per la quale a Trieste ci si è dato tempo impegnati a modificare l'organizzazione delle cure al bambino, facendolo entrare nell'istituzione (sia dentro sia fuori dall'ospedale) anche le famiglie.

In una società in cui prevalgono sempre più il controllo delle nascite e la programmazione, si sta vivendo un momento di grande attenzione per il bambino, che, appena nato, è già atteso. «Scoprire precocemente il bambino relazionale, comunicativo — si afferma — è come farlo nascere una seconda volta».

Costatata la trascuratezza della famiglia nella fisiologi-



Nella ricerca realizzata dall'Università di Trieste sul padre a quindici giorni e a sei mesi dalla nascita del primo figlio, cioè nella «fase di estensione del ciclo vitale della famiglia», sono state intervistate trecento coppie di genitori di bambini nati da parto eutotico, cioè normale, negli ospedali di Trieste, Udine e Tolmezzo.

Le tre aree scelte corrispondono in linea di massima alla provincia di Trieste (con caratteristiche urbane e terziarie), alla parte meridionale della provincia di Udine (parzialmente urbana e con economia mista, in prevalenza industriale) e alla parte settentrionale della stessa provincia (Carinzia), con sviluppo economico meno avanzato e fenomeno di emigrazione. L'analisi dei risultati rivela che la struttura familiare dominante è quella nucleare (padre più madre) e che la sequenza temporale tra la data del matrimonio e nascita del primo figlio è molto ravvicinata: nel 62 per cento dei casi entro sei anni.

Amplia è la programmazione familiare, che viene dichiarata dal 73 per cento dei coniugi, soprattutto nell'area triestina, dove ha già superato il 90 per cento dei casi.

Inoltre, la natalità è in forte diminuzione ovunque: a Trieste dimezzata nell'arco di un decennio. Sempre a Trieste è elevato il numero delle interruzioni volontarie della gravidanza, che, dopo la legalizzazione, è di quasi cento aborti ogni cento nati vivi.

Per quanto riguarda le tesi del libro, il servizio ostetrico/pediatrico di Trieste è diventato un punto di riferimento significativo per la protezione della salute materno-infantile (al Burlo nascono quasi tutti i bambini di questa provincia) e l'impegno promozionale delle interazioni precoci nella famiglia e dell'allattamento al seno è maggiore che altrove.

A Trieste ormai «famigliarizzazione della nascita» e promozione dell'allattamento materno rappresentano un unico obiettivo, la cui efficacia è dimostrata dal fatto che oggi l'offerta del «rooming-in» è accolta da tutte le mamme e che nove su dieci, invece di delegare al personale le cure, preferiscono tenerci ben stretto il proprio bambino fin dai primi vagiti.

Foto di Josef Koudelka.

«L'ora del tè», «I piaceri dell'orto», «Elogio della cravatta», «I vini della giola» e «Il mondo è gatto», ecco dunque una ricognizione sorridente e pignola negli antri molto fittamente abitati del caffè. C'è quello ancora in pianta, e quello torrefatto, quello «straniero» e il buon espresso italiano (soprattutto napoletano); c'è il caffè come luogo di incontro e «Il Caffè» come giornale del Settecento; ci sono notizie economiche (il 36 per cento dell'intero consumo nazionale, tra l'altro, appartiene all'Italia del Nord Est) e dati tecnici (ci sono notevoli mediche (da bene o male?) e curiosità sugli arnesi che ne sono il corollario: tazze, tazzine, e «chiccheri»).

Se si comincia con i piedi ben per terra (produzione e consumo) si finisce festa all'aria, con tutte le fantasie d'ambiente che numerosi scrittori hanno inserito nelle proprie opere, stando proprio in un caffè (da Trullusa, a Colette, da Garcia Marquez a Balzac). Tra un'illustrazione e l'altra, qualche notazione linguistica: «Goccia», ad esempio, indica caffè espresso con pochissimo latte solo a Trieste e nel Veneto; «caffè lungo», «torpedine» è una cosa tutta italiana, ed è un miscuglio poderoso di rum nero, zucchero e caffè...

Infine, una parentesi triestina: Flora Palazzini e alcune ricette (ovviamente a base di caffè) da realizzare, con un po'

La rassegna dei libri

Il caffè Un tuffo in tazza

Mariarosa Schiaffino: «Le ore del caffè». Idealibri editrice, pagg. 108, lire 12 mila (con la collaborazione di Flora Palazzini e una testimonianza di Eduardo De Filippo).

Il caffè è un piacere, recita con infinita insistenza una pubblicità forse nota. E un libro sul caffè, allora? Dovrebbe essere un piacere doppio, se — come questo — è fresco, fresco, attentissimo nella grafica, ricco di curiosità e di illustrazioni, un manuale elegante nello stile che contrassegna questa smilza ma originale collana di Idealibri, che si chiama, guarda caso, «Piccoli piaceri».

Dopo «L'ora del tè», «I piaceri dell'orto», «Elogio della cravatta», «I vini della giola» e «Il mondo è gatto», ecco dunque una ricognizione sorridente e pignola negli antri molto fittamente abitati del caffè. C'è quello ancora in pianta, e quello torrefatto, quello «straniero» e il buon espresso italiano (soprattutto napoletano); c'è il caffè come luogo di incontro e «Il Caffè» come giornale del Settecento; ci sono notizie economiche (il 36 per cento dell'intero consumo nazionale, tra l'altro, appartiene all'Italia del Nord Est) e dati tecnici (ci sono notevoli mediche (da bene o male?) e curiosità sugli arnesi che ne sono il corollario: tazze, tazzine, e «chiccheri»).

Se si comincia con i piedi ben per terra (produzione e consumo) si finisce festa all'aria, con tutte le fantasie d'ambiente che numerosi scrittori hanno inserito nelle proprie opere, stando proprio in un caffè (da Trullusa, a Colette, da Garcia Marquez a Balzac). Tra un'illustrazione e l'altra, qualche notazione linguistica: «Goccia», ad esempio, indica caffè espresso con pochissimo latte solo a Trieste e nel Veneto; «caffè lungo», «torpedine» è una cosa tutta italiana, ed è un miscuglio poderoso di rum nero, zucchero e caffè...

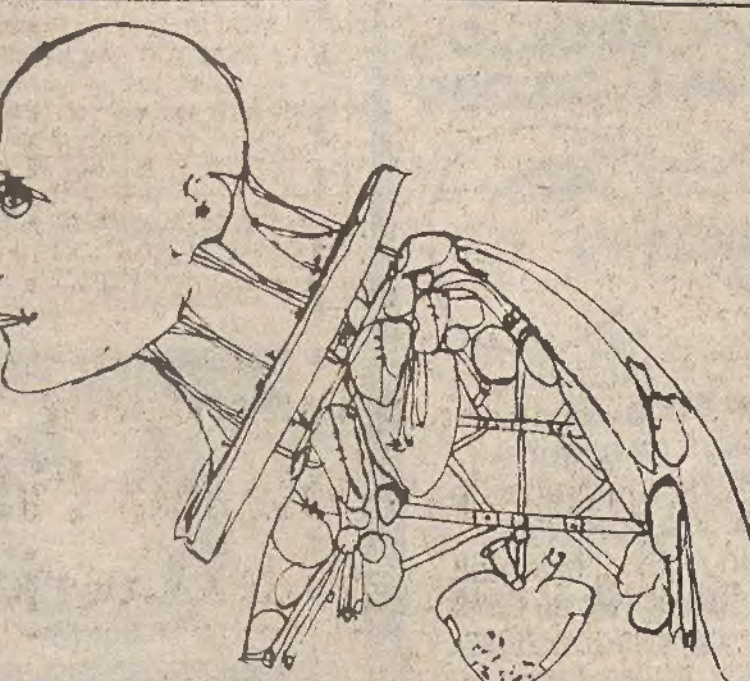
Infine, una parentesi triestina: Flora Palazzini e alcune ricette (ovviamente a base di caffè) da realizzare, con un po'



di pazienza, anche in casa: dal liquore alla granita, dalle caramelle al «cocktail», dal «caffè alla viennese» al «Russian coffee». Non mancano nemmeno gli indirizzi italiani e stranieri di alcuni caffè particolarmente raccomandati e affidabili.

Taccuino

Grottesco grafico



TRIESTE — S'inaugura questa sera alla Galleria Torbendana la mostra del grafico Oreste Zevola. Napoletano del '54, a diciannove anni ha iniziato un'attività sistematica nel settore della pubblicità, dei cartoni animati, pubblicando nel contempo vignette e storie illustrate su vari giornali, anche francesi. E' soprattutto un illustratore di libri e riviste — sua è la copertina della rivista d'arte Juliet; nel n. 2 di «Taide», curato da Bonito Oliva, è comparsa una serie di suoi disegni.

Nell'81 ha pubblicato «Canis ludus», che è arrivato alla mostra internazionale del libro d'artista a Parigi. Nello stesso anno «Il mattino illustrato» gli ha dedicato un inserto speciale e, tralasciando le altre partecipazioni, ricor-

«Other Criteria» Nuove immagini dalla Slovenia

TRIESTE — Dieci giovani artisti sloveni, raccolti nel movimento «Nuova immagine», espongono in una mostra alla galleria TK di via San Francesco, che si inaugura questa sera alle 18.30. La collettiva s'intitola «Other Criteria: Slovenia», e nell'unità significativamente tre lingue (inglese, latino, sloveno) indica la volontà del gruppo di rifiutare l'avanguardia per ricercare nuovi codici personali. Alcuni di questi artisti hanno già esposto a Trieste (Emir Bernard, Matka Krasovec, Zivko Marusic e Jož Slak) mentre altri si presentano per la prima volta, come Sergej Kapus e Jernej Vilfan. Con loro, anche tre scultori: Matjaž Počivšek, Duba Sambolec e Ljubo Vodopivec.

Le loro opere non si richiamano espressamente alla «nuova immagine», ma cercano in primo luogo nuove possibilità espressive nei materiali usati.

Gli artigiani spiegano come

REGGIO EMILIA — Davvero singolare la rassegna inventata dal Comune di Reggio Emilia per celebrare gli artigiani, oscuri sacerdoti di una tradizione spesso persino disprezzata. E da oggi sino al 20 giugno sarti, calzaioli, estetisti, luttai, fotografi e persino materassi si daranno convegno di fronte al teatro «Romolo Valli» all'interno di una gigantesca bottega per spiegare al pubblico del curioso i trucchi del loro mestiere.

Arte e umorismo Primo festival a quattro voci

MACERATA — È un binomio impossibile quello fra l'arte e l'umorismo? Certamente no, hanno risposto gli organizzatori di una mostra che si aprirà in settembre a Tolentino, e che si presenta come «I Festival internazionale dell'umorismo nell'arte». Quattro le sezioni: musica, danza, cinema e arti figurative. Per l'angolo «storico», saranno esposti per la prima volta tutti insieme gli ottanta «Capricci» di Goya; per la parte contemporanea, disegni, dipinti e sculture di Carrà, Dalì, De Chirico, Fontana, Kandinsky, Klee, Kokoschka, Levi, Mafai, Magritte, Manzi, Miró, Rosai, Severini, Sironi.

Il grande Karl con fantasia

CATTOLICA — «Il grande Karl: 100 foto inedite dall'album di famiglia di Carlo Marx». È una mostra di fumetti giganti, firmati da Daniele Panebarco, che si apre sabato 11 giugno a Cattolica, al Centro culturale del Comune. Un racconto stralunato che si sviluppa attraverso il segno e che reinventa una figura storica al di là delle più normali celebrazioni. Il Marx di Panebarco, infatti, abita in un luogo e in un tempo inesistenti, frequenta l'Università di Bologna, ha una biblioteca arricchita da una raccolta di «Linus» e da fumetti di Walt Disney.

La mostra resta aperta fino al 30 giugno (orario: dalle 14 alle 19.30, tutti i giorni).

Foto come appunti



ROMA — David Hockney è uno dei più versatili fabbricanti di immagini del nostro tempo. Ha prodotto quadri, fotografie, illustrazioni di libri, disegni, scenografie per spettacoli, grafiche. Di fotografia ha cominciato a occuparsi «prendendo appunti» per i suoi quadri, in particolare la famosa serie delle piscine. Poi appunti han cominciato a vivere di vita propria (è il vantaggio degli uomini celebri) tanto da generare una grande mostra. «David Hockney fotografo» è stata prodotta dal Centre Pompidou di Parigi, e verrà inaugurata domani alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma.

Hockney non è particolarmente legato alla fotografia: considera tali i propri appunti, e non li usa come base diretta per i quadri. «La fotografia non è quello che pensavamo — afferma — qualcosa di buono, ma non la risposta. Non è un metodo totalmente accettabile di produrre immagini, e non bisogna consentire che sia l'unico. Fornisce una visione troppo devota alla vita».

Qui sopra, «Sulle rive del Nilo», di Hockney.

Una cattedrale la sua storia (a Zagabria)

ZAGABRIA — Poco più di un anno fa, dopo un completo restauro che l'ha trasformato in museo, il monastero dei Gesuiti di Zagabria (XVII sec.) riapriva i suoi battenti. Ora, fino al 15 settembre, vi si può visitare un'imponente mostra in cui sono esposti i tesori della cattedrale di Zagabria: circa 500 pezzi (metalli, tessuti, dipinti, incunabili, ecc.) che rifanno nove secoli di storia — e non solo dell'arte. Non è trascurata la parte didattica (forse meno aggressiva di quella artistica, ma sicuramente necessaria): si tratta per lo più di documentazione fotografica che spiega la storia della cattedrale di Zagabria, una delle costruzioni più importanti e antiche della Croazia.

La sala di esposizione (ricavata nell'ampio sotterraneo del museo) accolgono opere scultoree (in legno e pietra) e pittoriche, realizzate dall'XI al XVII secolo, cui si aggiungono i numerosi oggetti di culto.

F. Ar.

Torino gloriosa tra 1930 e 1950

TORINO — E' stata inaugurata in questi giorni la prima delle grandi mostre previste per l'estate torinese. Si intitola «Arte a Torino 1946-1953», è allestita all'Accademia Albertina, e presenta oltre sessanta opere di trenta artisti legati al Piemonte, tra i quali si segnalano Merz, Casorati, Mastrolanni e Carmassi.

La storia appassionante di un'imperatrice che voleva essere donna

SISSI di Brigitte Hamann

Una grande biografia, in tutte le librerie

LONGANESI & C

Giovanni Artieri UMBERTO II E LA CRISI DELLA MONARCHIA



Dall'8 settembre al Referendum istituzionale. Una pagina travagliata e decisiva della storia recente raccontata con verità e passione. Protagonista: l'ultimo re d'Italia.

MONDADORI

CRONACHE DEL NORD - EST

CINQUE GIORNI DI SPETTACOLI, SPORT E CULTURA

Si ripresentano da lunedì
gli Incontri capodistriani

Promotori della manifestazione: Comunità italiana e associazioni socio-politiche

CAPODISTRIA — Inizierà lunedì prossimo la quarta edizione degli «Incontri capodistriani» allestiti dalla comunità italiana e dalle organizzazioni socio-politiche, culturali e sportive della città istriana. Incontri che si articoleranno in cinque giorni di spettacoli, sport e cultura.

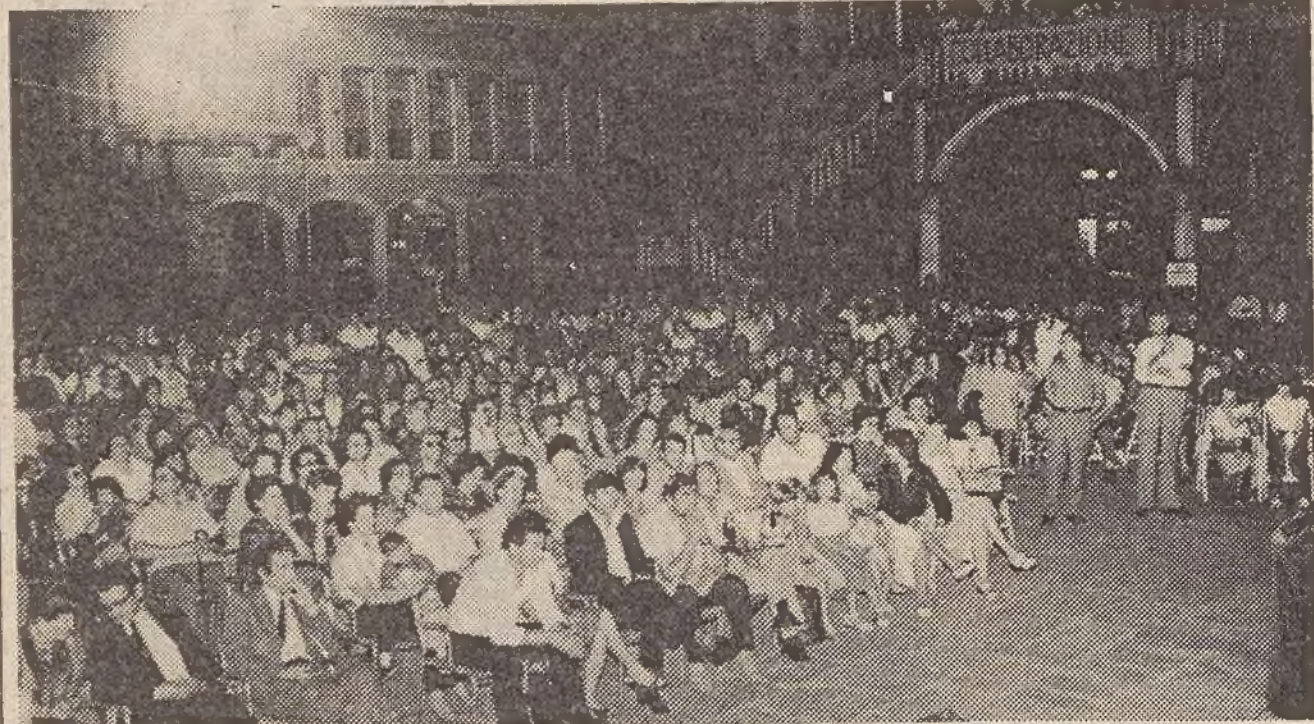
Trenta complessi musicali (tra cori, gruppi folk, formazioni rock e pop e singoli cantanti, tra i quali spiccano i nomi di Gino D'Eliso, cantante star italiana del Mitteleuropa, e Josipa Lisac, vedetta della canzone jugoslava), con oltre mille esecutori, e decine di competizioni sportive (tra le quali una regata velica) assicurano la spettacolarità dell'iniziativa.

Sui versanti culturale sono previsti: la presentazione della monografia «I protagonisti raccontano» di Lucifero Martini, curata dal Centro di Ricerche storiche di Rovigno; un incontro con gli scrittori e poeti dialettali istriani.

Il programma (che siamo di seguito) è stato presentato da Gianni Miglioranza, del comitato organizzatore, che ha anche portato il confortante dato delle 10.000 presenze alla scorsa edizione. Dato che, ha detto, fa degli incontri una manifestazione di massa. Egli ha anche sottolineato che, nonostante le difficoltà, l'iniziativa presenta lo stesso livello di partecipanti e manifestazioni dell'anno scorso.

Sulle difficoltà (che non sono solo di ordine economico) si sono soffermati Silvio Stanich, il quale ha lamentato la scarsa rispondenza delle organizzazioni del lavoro associato (che hanno dato «somme ridicole») ed Ennio Opassi, presidente della Comunità degli italiani, il quale ha denunciato lo «sgradevole episodio» del rifiuto da parte della direzione della Slavnik Koper (la locale azienda di trasporti) di affiggere gratuitamente sugli autobus i manifesti degli incontri.

Pierluigi Sabatti



La piazza Tito di Capodistria, gremita di folla, durante una delle manifestazioni della scorsa edizione degli Incontri capodistriani

Tutto il programma, giorno per giorno

Ecco di seguito il programma delle cinque giornate: **LUNEDÌ**: ore 18, vernice della retrospettiva fotografica degli Incontri nella sede della Comunità degli italiani; ore 19, presentazione della monografia «I protagonisti raccontano», curata dal Centro di Ricerche storiche di Rovigno (al ridotto del Teatro cittadino); ore 21, piazza Tito, cerimonia di apertura e spettacolo (cori, «Obala» di Capodistria e «M. Garbin» di Rovigno); banda di Capodistria; gruppo folcloristico «Uljani» di Pola e complesso «Ottavio Braico» di Isola.

MARTEDÌ: ore 21 spettacolo in piazza Tito condotto da Elio Pisak e il suo complesso, interverranno il coro «Fratellanza» di Fiume, la compagnia folcloristica «Ongia» di Muggia, il complesso vocale e strumentale «Istranova» di Capodistria, il gruppo folcloristico «Rdeca svezda» di Sgonico e l'orchestra di fisarmoniche «Istra» di Pola.

MERCOLEDÌ: sempre alle 21 in piazza Tito spettacolo «Alta pressione dal vivo» condotto da Dario Diviacchi con i complessi e i solisti rock-pop: Chivibaba (Padova), Prizma (Capodistria), Gino D'Eliso (Trieste), Karamela (Capodistria) e Josipa Lisac (Zagabria). Introdurrà il complesso «Bober Dan» di Capodistria. **GIOVEDÌ**: alle 17, al ridotto del Teatro cittadino, incontro con i poeti e scrittori dialettali; alle 21 al Teatro cittadino rappresentazione della commedia «Co' le babe ne se la vince mai» di Edda Vidić, regia di Mimmo Lo Vecchio, compagnia «Calegaria» di Capodistria.

VENERDÌ: Giornata della pace, ore 10 allo stadio comunale riunione di atletica leggera; ore 14 nel golfo di Capodistria regata velica; alle 18 nel Teatro cittadino spettacolo per le scuole con il gruppo folcloristico «Sin furiana» di Medea; alle 21 in diretta dalla tv di Capodistria tavola rotonda italo-jugoslava sul tema «Il giornalista e la pace»; in piazza Tito premiazione dei vincitori delle gare sportive e spettacolo (Coro partigiano triestino, gruppi folcloristici «Pahor» di Pirano e «Sin furiana» di Pola e «Sin furiana» di Pola e «Sin furiana» di Pola).

SABATO: ore 10 tornei di piccolo calcio, pallacanestro e pallavolo (al Centro sportivo e alla scuola «D. Bordon»); ore 10.30 dibattito «Come fare cultura» (alla sede della Banca); ore 21, in piazza Tito cerimonia di chiusura e spettacolo con i gruppi folcloristici sloveni dell'Austria, ungheresi di Lendava, ucraino e italiano di Prnjavor-Stibor, l'orchestra tzigana di Zalaezger e il coro «L. Mariani» di Pola. Introdurrà la serata il complesso «Primorski fanti» di Capodistria. Presentano Bruno Alessio e Miso Zalezel.

PROMOSSO DA CGIL, CISL, UIL

Sciopero di 24 ore
per tutte le scuole
domani in regione

L'agitazione interessa elementari, medie e materne

TRIESTE — Per le scuole materne, elementari e medie del Friuli-Venezia Giulia è stato indetto da sindacati scuola confederali Cgil-Sism Cisl e Uil uno sciopero di 24 ore.

I sindacati intendono sollecitare la soluzione di non poche questioni rimaste aperte dopo la soluzione della vertenza del contratto. L'agitazione sarà attuata domani e in alcune scuole sarà accompagnata da assemblee, in programma nella mattinata dalle 10 alle 12.30.

Tra l'altro con l'azione di sciopero si sollecita l'immediata emanazione del decreto che traduce in legge l'accordo sulla parte economica del contratto; la revoca della circolare ministeriale che prevede la sostituzione del personale docente che si astiene dalle

operazioni di scrutinio; la pubblicazione immediata dei decreti attuativi dei bandi di concorso riservato e ordinario per il personale non docente; il non ridimensionamento degli organici di diritto.

Il sindacato chiede ancora l'omogeneizzazione del calendario della scuola materna con gli altri ordini di scuola e l'effettuazione rapida delle operazioni di nomina e di assegnazione di scuola ai presidi vincitori dei concorsi ordinari e riservati.

Le organizzazioni sindacali vogliono inoltre sollecitare le forze politiche a impegnarsi affinché, appena rieletto il Parlamento, venga emanata una legge per la parificazione dei supplenti annuali dello stato 1981-82 agli incaricati e una per una prova suppletiva per i respinti della sessione riservata.

L'Adriatico
è ancora
uno dei mari
più puliti

Fiume — L'Adriatico rimane uno dei mari più puliti e, specialmente per quanto riguarda il mare aperto, si riconosce un equilibrio biologico i cui valori fondamentali non sono ancora stati lesi: tutto ciò che si è non mancano fattori contaminanti. A questa conclusione sono giunti gli studiosi di ecologia che si sono trovati ad Abbazia per la conferenza sulle acque.

Nel corso dei lavori è stata sottolineata l'importanza della collaborazione instaurata dal 1974 tra Italia e Jugoslavia per la tutela dell'Adriatico, collaborazione che in questi anni ha avuto pratica attuazione con l'istituzione di una commissione mista che ha promosso diverse iniziative, come ad esempio una serie di ricerche sull'inquinamento attraverso l'impianto di un sistema di monitor.

Sincrotrone:
colloquio
tra Kohl
e Fanfani

TRIESTE — L'Italia attribuisce al progetto luce di sincrotrone un'importanza scientifica prioritaria e confida che esso raccolga consensi anche da parte degli altri paesi europei. Trieste che è stata scelta come sede della candidatura italiana, offre una particolare ricettività per le iniziative scientifiche e dispone di istituzioni di ricerca a livello internazionale come il Centro di fisica teorica. La città può assicurare le infrastrutture.

E' questa la valutazione che il presidente del consiglio Fanfani ha espresso al cancelliere tedesco Kohl.

Fanfani ha fornito questa precisazione all'onorevole Giorgio Tombesi nel corso di un incontro a Roma dando pure assicurazione del proprio interessamento ai problemi di Trieste.

In poche righe

Italia e Austria: sindacati a confronto

UDINE — Domani alle 16.30, all'Hotel Cristallo, incontro-tavola rotonda tra sindacalisti socialisti austriaco-carinziani e rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil regionale. Tema della giornata «Due sindacati a confronto», esperienze, problemi e proposte dal mondo del lavoro in Europa. Oltre a Luciano Milocco, della Cgil, Rodolfo Giorgetti, della Uil, e Gianni Bravo, segretario regionale del Psi, parteciperanno all'incontro il presidente del sindacato nazionale ferrovieri austriaco, il direttore della Camera del lavoro carinziana e il capogruppo socialista al consiglio regionale della Carinzia.

Anche a Fiume si muore di droga

Fiume — Per abuso di sostanze stupefacenti è morto nell'ospedale di Fiume un giovane di 21 anni, Jovica Trbovic, di Gornje, località a pochi chilometri dal capoluogo del Quarnaro. E la seconda vittima in una settimana a Fiume dove non erano mai avvenuti, in precedenza, decessi per intossicazione da stupefacenti.

Mentre il primo giovane, Goran Miletic, era morto per una overdose, Trbovic, secondo le analisi compiute, ha ingerito un ingente quantitativo di ipnoanalgesico insieme con sostanze alcoliche.

Festa dell'arma di artiglieria

CASARSA DELLA DELIZIA — Nella caserma «Trieste» di Casarsa della Delizia sarà celebrata sabato la festa dell'Arma di Artiglieria nel 65° anniversario della «battaglia del solstizio» che ricorda il peso determinante che l'artiglieria italiana ebbe nella riscossa dell'esercito dopo la sconfitta di Caporetto.

Alla cerimonia saranno presenti le bandiere di guerra con rappresentanze di tutte le unità di artiglieria dipendenti del Quinto corpo d'armata di Vittorio Veneto.

Alla cerimonia saranno presenti il comandante del quinto corpo d'armata, generale Emilio Michele Santaniello e numerosi autorità civili e militari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, della provincia e della città di Pordenone, associazioni combattentistiche e d'arma e artiglieri in congedo.

Adesioni per i referendum regionali

TRIESTE — Democrazia proletaria, Pdup, Movimento Trieste e Movimento Friuli sono le prime forze politiche ad aver aderito all'appello sui referendum regionali lanciato dall'Associazione d'azione non violenta di Trieste.

Nell'appello si richiede che la legge sui referendum regionali sia la prima ad essere discussa e votata dal consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia che si formerà dopo le elezioni.

Programma Unep: provincia di Trieste

TRIESTE — La proposta di istituire a Trieste un centro pilota per gli studi sugli organismi planctonici marini presenti lungo le coste del Mediterraneo e così dannosi alla pesca e alla balneazione, è stata avanzata dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste, Darno Clarici.

Clarici si rifà a varie iniziative promosse dal Ministry of physical planning housing and the environment di Atene, riguardante il programma Unep (United Nations environment program) dedicato allo studio a livello internazionale del fenomeno.

Contestazioni elettorali

UDINE — La legge che stabilisce i requisiti degli scrutatori è palesemente anticostituzionale perché laddove fissa a 70 anni il limite massimo di età per svolgere questa funzione pubblica, ingiustamente emargina e penalizza tante persone anziane. Lo afferma Renato Vivian, segretario del Movimento verde del Friuli-Venezia Giulia, gruppo politico che per la prima volta si presenta alle elezioni regionali del prossimo 28 giugno.

In una nota, Vivian invita tutti i cittadini italiani a rifiutare l'incarico. Il Movimento verde in segno di protesta rinuncia a nominare propri scrutatori e invita gli altri gruppi politici «sinceramente sensibili ai problemi della terza età, a fare altrettanto».

DORA PEZZILLI, CANDIDATA INDIPENDENTE NELLE LISTE DEL PCI

Nuda: per tenere un comizio
«contro i blitz antinaturisti»

Trieste — Nuda, seminascosta da un cartellone-sandwich, Dora Pezzilli, candidata indipendente alle regionali nelle liste del Pci, pomeriggio ha tenuto un comizio volante sulla Costa dei barbari. Da un moletto diroccato, megafono in mano, la Pezzilli si è rivolta a un gruppo di bagnanti che stava prendendo il sole sulla spiaggia di sassi. «Vi rubo solo tre minuti», ha detto la Pezzilli che è anche un'esponente dell'Associazione non violenta. Qualcuno completamente nudo e qualche ragazza in monokini hanno alzato la testa e si sono messi ad ascoltare. «Voglio protestare contro i blitz antinaturisti. Ieri hanno fermato due ragazze che stavano al sole senza costume. Anche con me devono applicare questa regola. Domani alle 13 sarò di nuovo qui. Spero davvero che i carabinieri vengano a prendermi. Come si fa a dire che questo è un luogo di pubblico passaggio? Neanche un cammello riuscirebbe a passare».

(foto Montenero)

CONCLUSA CON UNA TRANSAZIONE LA VICENDA DI AVIANO

Reagan chiamato in causa da nove donne
Dovrà pagare 4 milioni di risarcimento

PORDENONE — Yuri Andropov non è più il solo avversario di Reagan. Accanto al leader sovietico c'è anche Attilio Passanente, pretore del lavoro pordenonese, che ha «condannato» il Presidente americano al pagamento complessivo di 4 milioni di lire a nove donne dipendenti della base aerea Usa di Aviano. Non si sa se Reagan stia seguendo gli sviluppi della questione nel sacro santuario della Sala Ovale, la sala operativa della Casa Bianca. Quel che è certo è che l'episodio in sé curioso, interessa ben ottocento donne, le dipendenti della base americana in Italia che hanno avuto una maternità durante il loro servizio.

Le nove dipendenti della base di Aviano avevano intentato causa all'amministrazione americana (e quindi al Presidente Usa) nel luglio scorso, perché questa aveva violato i diritti riconosciuti dalla legge italiana in materia di tutela

della maternità. La nostra legislazione permette alla lavoratrice in stato interessante di astenersi per cinque mesi dal lavoro, due prima e due dopo il parto, senza alcuna perdita economica né per quanto attiene alla carriera e agli effetti pensionistici.

Per la legge americana invece il periodo di gravidanza viene considerato una specie di sospensione dall'attività lavorativa, il che significa che agli effetti della carriera non viene conteggiato. Da qui la contesa col Presidente degli Stati Uniti che rappresenta l'amministrazione americana.

Il pretore ha dato ragione alle nove donne: la loro carriera verrà ricostruita e sarà integrata dai cinque mesi di aspettativa per gravidanza. «D'ora in avanti gli americani», afferma l'avv. Nicolò Santor, patrocinatore delle donne, «tuttora in servizio alla base di Aviano» — riconosceranno la legislazione italiana in materia di maternità. E anche

importante che l'abbiano riconosciuta retroattivamente per queste nove dipendenti. Comunque gli accordi internazionali parlavano nettamente a loro favore».

Quanto a Reagan, l'avv. Sartor tiene a precisare che non si può parlare di condanna del Presidente Usa. «Non si è trattato di condanna — spiega — perché non c'è stata sentenza con la controparte americana, rappresentata dall'avvocato Caselli di Roma. Siamo giunti a un accordo giudiziale, una semplice transazione che è stata poi vergata davanti al pretore».

Questi i nomi delle nove donne scese in campo per la tutela dei propri diritti: Daniela Da Ros, di Brugnera; Maria Lucia Francescut, di Casarsa; Gianna Morat, di Montebelluna; Adele Moretini; le sorelle Tiziana e Daniela Puiaiti, di Fontanafredda; Leopolda Filla e Nadia Pusil, di Pordenone; Clara Vialini, di Aviano.

Se entrate
nella «zona»
vi può
succedere
di tutto...

Il «Bronz» abita a Sistiana cave, a due passi da Castelreggio. «Qui succede di tutto», assicura un dipendente della Capitaneria di porto. «L'altro giorno mentre gli operai della Cava stavano mangiando, dei giovani della Trieste bene sono venuti a rubare un moscone a pedali. Li hanno presi i carabinieri, con un elicottero».

Il dipendente della Capitaneria tira il fiato poi continua a parlare. «Ci sono drogati, omosessuali, radicali, gente che fa il bagno nuda. Insomma, questa è una zona super-controllata, le chiavi del cancello ce l'hanno anche l'antiterrorismo e l'antidroga».

La «zona» è talmente super-controllata che alle 14.30 di ieri un cronista e un fotoreporter del «Piccolo» vi si sono addentrati senza incontrare anima viva. Hanno lasciato la macchina davanti a un cancello imbottito di filo spinato e se ne sono andati alla Costa dei barbari, a piedi per un servizio.

Al ritorno hanno potuto constatare con mano che cosa succede nella «zona» più succedeva di tutto. Anche che qualcuno ti sgonfi un paio di gomme. Del resto è meglio non raccontare a nessuno di essere rimasti in panne. Nemmeno agli operai. «Vi han bucato due gomme? Bene, potevano bucare anche le altre due...».

E qui chiedere aiuto o soltanto un po' di comprensione. «Non dovevate entrare qua dentro. Adesso fate presto. O uscite subito o troverete la porta chiusa a chiave fino alle 8 di domattina. Potete essere giornalisti o colonnelli. Nessuno è al vostro servizio». Già quando cala la sera nel Bronz, poi, succede di tutto...

Manlio Cecovini
RACCONTI
SCELTI
EDIZIONI LINT TRIESTE

PERSONAL COMPUTER:
a cosa serve?
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18
Via Zudecché 1

FOTO-QUELLE
la Vostra schedina vincente:

Il N° 1 della
distribuzione foto-
cine nel mondo è
sempre in gioco con
grandi prestazioni:

Solo alla
FOTO-QUELLE
trovate le splendide foto-
camere del marchio inter-
nazionale REVUE

Solo alla
FOTO-QUELLE
trovate le pellicole REVUE che
sono tra le migliori del mondo

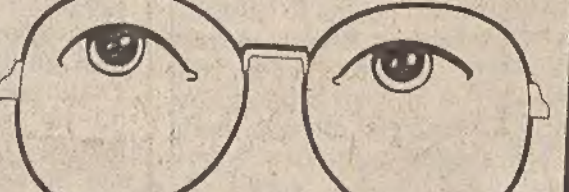
Solo
FOTO-QUELLE
è in grado di darVi le super-
stampe REVUE con il tratta-
mento salva-immagine

Solo
FOTO-QUELLE
Vi presenta il programma
video del futuro del marchio
REVUE

Una grande
attrazione:
saranno i
«gemelli del goal»
a darVi il ben-
venuto alla
FOTO-QUELLE!

Il 9 e il 11 alle 17.00 i due
campioni della Triestina -
De Falco e Ascagni Vi
daranno la loro foto con
l'autografo.
Non perdetevi questa
occasione...

FOTO-QUELLE
inoltre Vi propone la
vasta gamma di
montature APOLLO a
partire da L. 30.000



APOLLO è garanzia
di lenti di prima qualità con
lavorazioni su misura
e di consulenza specializzata.
E ancora una sorpresa:
chi ordina un paio di occhiali
dall'11/6 al 25/6,
ha lo sconto del
10% e una
T-shirt in
regalo!

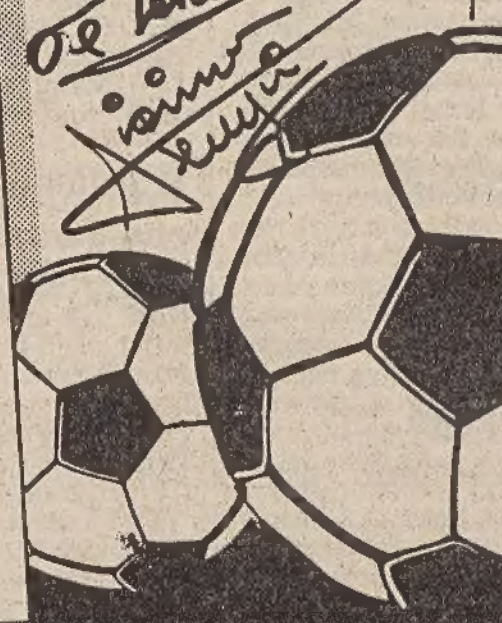


FOTO-QUELLE
INTERNATIONAL - Il N° 1 della distribuzione foto-cine

a Trieste in Via Mazzini, 47

INSERZIONE ELETTORALE

TRIESTE HA BISOGNO DELL'ITALIA
E DELL'EUROPA.
TRIESTE IN UNA REGIONE UNITA
PER CONTARE DI PIÙ
A ROMA E IN EUROPA.

conti di più



GIORNALE DI TRIESTE

ALLEANZE MA DI PROGRAMMA

«Che fare» per Trieste È aperto il confronto fra i partiti in lizza

La Dc riafferma l'incompatibilità col Pci

«La stabilità di governo assicurata alla Regione locale della Dc è stata la condizione per il raggiungimento di importanti obiettivi. E ne ha beneficiato in particolare Trieste, fra l'altro nei settori del porto, della ricerca e delle grandi infrastrutture». Così ha dichiarato Sergio Coloni, candidato della Dc alla Camera, il quale ha però aggiunto: «L'Europa a livello nazionale e soprattutto negli enti locali triestini c'è stata instabilità e ne sono conseguite inevitabili carenze programmatiche. La Dc propone perciò chiaramente un accordo programmatico e politico con le forze dell'area laico-socialista, accordo aperto sul piano locale, anche ai movimenti autonomistici; la Dc esclude invece ogni possibilità di alleanza con il Pci, e invita le altre forze politiche a esprimersi con altrettanta chiarezza, segnando il Psi che in questi anni è stato la causa non ultima, con i suoi ondeggiamenti, di instabilità».

Il dibattito elettorale si pone dunque come un confronto sui programmi, sulle cose da fare per Trieste, e ad esso vengono condizionati gli equilibri politici dell'immediato dopo-elezioni. Anche Dario Rinaldi, capofila della Dc alla Regione affronta specificamente la dimensione dei problemi di Trieste — portualità, traffico, strade e ferrovie, partecipazioni statali, ricerca scientifica — per dire che essa richiede «un costante raccordo con la Regione, con lo Stato e con l'Europa, che può essere assicurato solo dai partiti del governo nazionale e regionale e in particolare dalla Dc».

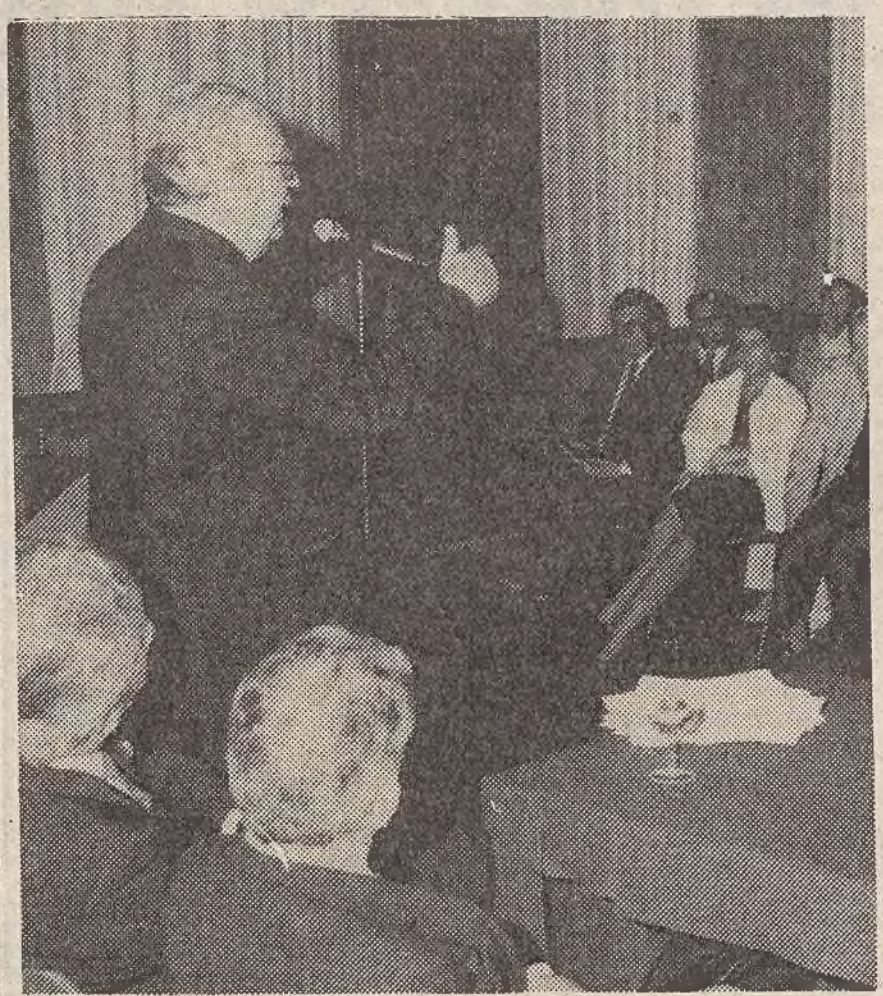
«Con grande fatica e grande impegno» — ha aggiunto Rinaldi — «in questi anni abbiamo ottenuto dallo Stato e dalla Regione importanti provvedimenti di carattere straordinario, che hanno assicurato a Trieste un complesso di risorse di circa 800 miliardi per il porto, per i collegamenti con il centro Europa, per il sostegno alle attività produttive, commerciali e di esportazione, per l'innovazione tecnologica delle imprese. Movimenti politici di carattere esclusivamente locale, quali la LpT, al di là delle dichiarazioni non possono certamente dire altrettanto, perché di fatto non contano nelle sedi dove si decide, che sono il governo, il Parlamento, la Regione».

«Si tratta ora — ha concluso Rinaldi — di utilizzare presto e bene questi ingenti risorse destinate a Trieste e finalizzate a precisi progetti nel modo più efficace e più rapido ai fini della ripresa della città, ma ciò attraverso un diverso equilibrio politico e maggiore concordanza sugli obiettivi essenziali».

Anche il vicesegretario del Psi, Arnaldo Pittini, ha affrontato parlando ai quadri sindacali socialisti, la situazione politica locale alla luce dell'economia triestina. Egli ha rilevato che «rimane sempre aperto il problema del futuro industriale della città: la ricetta che i socialisti propongono consiste nel rafforzamento e potenziamento delle strutture esistenti a nello sviluppo del porto». Inoltre gli enti locali dovranno realizzare le grandi arterie di comunicazione, per le quali i finanziamenti già ci sono, mentre sarà compito — ha detto — dei partiti, dei sindacati e delle

APERTA LA CAMPAGNA ELETTORALE DEI REPUBBLICANI

Debutto con Spadolini

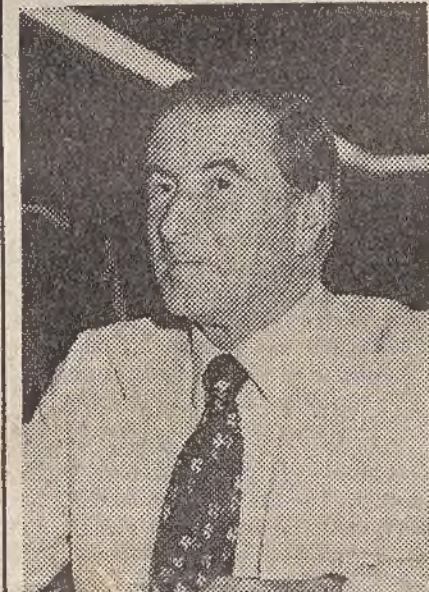


Il senatore Giovanni Spadolini ha aperto ieri sera la campagna elettorale del Pri con un discorso agli iscritti e simpatizzanti del partito che grimaldino la sala del Jolly Hotel. Presentato dal segretario provinciale Fabio Mauro, il segretario nazionale del Pri ha ricordato le sue due visite a Trieste quale presidente del Consiglio e la terza, lo scorso dicembre, per il centenario del supplizio di Guglielmo Oberdan.

CONDANNATI I TRE TITOLARI DI UNA DITTA-OMBRA A VADUZ

Due miliardi per infrazioni valutarie a Gambassini (LpT) e ai Tarabocchia

Recente interrogazione al Comune sulla situazione patrimoniale del candidato alla Camera



Gianfranco Gambassini

Sabato i premi per fedeltà al lavoro

Sabato alle 10.30, il presidente della Camera di commercio on. Marcello Modiano conferirà i premi «Fedeltà del lavoro e del progresso economico» nella sala convegni di via San Nicolò 5. I premi sono stati istituiti per riconoscere i meriti di operosità dei lavoratori e degli imprenditori particolarmente distinti nelle varie attività economiche. Le medaglie d'oro e i diplomi, sono stati assegnati dopo un'attenta selezione delle domande da parte di una commissione composta da rappresentanti della Camera di commercio, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni imprenditoriali provinciali, dell'ufficio del lavoro e del consorzio dei maestri del lavoro.

un'inchiesta avviata nel 1976 dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza di Trieste a carico della società «Adriatic Marine Supply» e di una società «ombra», definita tale nella sentenza, costituita nel Lichtenstein col nome di «Oriental Trading Company», la cui capitale di 20 mila franchi svizzeri risultava di proprietà per il 50 per cento di Gambassini e per il restante 50 per cento di Leone e Eustachio Tarabocchia, controllori dell'«Adriatic Marine Supply».

La condanna, con decreto del ministero del Tesoro, risale ad alcuni mesi fa ma se ne è avuta notizia solo in questi giorni.

Lo stesso Ufficio italiano cambi, incaricato dalla locale polizia tributaria di approntare l'indagine, ha ritenuto che le caratteristiche dei rapporti intercorsi fra la società triestina e quella di Vaduz erano tali da far considerare quest'ultima come una società «ombra», praticamente identificata con la prima. La società «fantasma» era stata costituita arbitrariamente all'estero — questa la conclusione — allo scopo di «contenere ingenti ingenti disponibilità valutarie al di fuori di ogni controllo».

Nel corso del relativo processo verbale i Tarabocchia avevano negato qualsiasi rapporto con la ditta-ombra, e Gambassini aveva negato ogni contropartita con la stessa ditta estera, dicendo di non essere socio ma semplice dipendente della «Adriatic Marine Supply».

Ma la Commissione consultata per le infrazioni valutarie aveva ribadito la validità degli elementi probatori a carico degli imputati, rilevando che le relative tesi difensive non erano documentate bensì «appoggiate su mere asserzioni».

«Indubbia» pertanto la responsabilità dei Tarabocchia e di Gambassini in ordine agli

addebiti loro contestati. Di qui una pena pecuniaria adeguata alla «gravità delle infrazioni accertate» e al «rilevante documento derivato dal comportamento degli imputati, con conseguente omessa regolarizzazione del passivo della nominata società estera».

La situazione patrimoniale di Gambassini è stata recentemente oggetto di un'interrogazione al Comune da parte del consigliere Paolo Parovel (Movimento Trieste): secondo la dichiarazione prodotta al Comune, Gambassini — capogruppo comunale della LpT e ora candidato alla Regione e alla Camera — aveva un reddito annuo di 6 milioni di lire.

Di qui la richiesta di Parovel, lo scorso gennaio, di una verifica da parte della giunta sulla veridicità dei redditi che Gambassini aveva dichiarato, come tutti gli altri consiglieri, in ottemperanza alla legge che prescrive la trasparenza dei redditi dei pubblici amministratori. Ma un mese dopo la giunta rispondeva che «non vi erano motivi per dubitare che la dichiarazione di Gambassini non fosse perfettamente corrispondente agli emolumenti e introiti che la legge fa obbligo di denunciare».

L'interrogazione si era riservata ogni altro passo per appurare la verità.

Trasportati con la Cri all'ospedale, l'investitrice è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

Comizi di oggi

La kermesse elettorale aumenta di intensità di giorno in giorno. Dopo che nei giorni scorsi erano venuti a Trieste personaggi noti a livello nazionale come De Michelis, Zanone, Almirante e Spadolini, per oggi non sono previsti comizi di «big». Ecco l'elenco degli appuntamenti principali annunciati dai partiti interessati.

LpT — Comizi di Silverio Fegac alle 10.40 in piazza Ponterosso e alle 11 piazza Vittorio Veneto; di Bruno Caviechioni alle 17 a Opicina, alle 18.30 a Villa Carsia e alle 19 a Campo romano.

Dc — Comizi di Nerio Tomizza e Lucio Vattovani alle 11 in piazza Cavana, di Dario Rinaldi e Michele Scarazzato alle 17 in piazza tra i Rivi, di Giorgio Tombesi e Lucio Cerniz alle 18 a Villa Carsia.

Pri — Comizi di Gastone Mello a Muggia alle 9.30 e alle 11 mercoledì in piazza Roma e stazione autocorriere, di Dora Pezzilli alle 12 al centro sociale della zona industriale, di Mello e Pezzilli alle 18 a Zaidis, della sezione di Rozzoli dalle 18 alle 21 da via La marmora a via Marchesetti. Dalle 17.30 alle 19.30 manifestazione in piazza tra i Rivi con Giorgio Rossetti, Nico Costa, Dora Pezzilli e Riccardo Lucio. Inizia oggi anche il Festival dell'Unità nel campo giochi di via Flavia-via Domus Civica: la giornata odierna sarà dedicata ai giovani con un incontro-dibattito cui parteciperanno Ester Pacor e Gianni Cuperio.

Msi — Comizi di Almerigo Grilz in piazza Goldoni e in piazza Oberdan alle 11.30 e alle 12. Nel pomeriggio una sfilata di attivisti missini si snoderà da Prosecco (Grila e Giacomelli, comizio alle 17.30) a Villa Carsia (stessi oratori un'ora dopo). Altri comizi: Giacomelli, Grilz e Dressi, Campo San Giacomo ore 19.30. Morelli e Di Giorgio piazza tra i Rivi ore 19.30.

Dp — Comizi alle 11 in piazza Unità e alle 11.45 in corso Italia davanti ad Upin. Piazza della Borsa, alle 18 e alle 20: raccolta firme per la cassa integrazione a rotazione.

Mit — Comizi di Mario Jacopich, Giorgio Marchesich, Werther Wolf, Tullio Bassi e Salvatore Peretti a piazzale Osooppo (10.30), piazza tra i Rivi (11), piazza della Repubblica (12), entrata Grandi Motori (16), Altura supermarket (18), ospedale Catinara (19), San Luigi (20).

Fnp — Comizi in piazza Goldoni, alle 16.30 e alle 20.30, di Enrico Zangara.

STATO CIVILE

NATT: Simoniti Giacomo, Cassio Giulio, Minni Matteo, Marsilli Omar.
MORTI: Blagini Gino, anni 86; Pozar ved. Cuk Antonia, 83; Sodomaco Silvana ved. Loreja, 53; Posarelli Fosca, 87; Goruppi Stanislao, 70; Glavinetti Glavinia Rostina, 79; Gasparini ved. Baldas Lucia, 83; Spazzapan Carlo, 81; Rocco Margherita, 82; Ioras ved. Ciani Roberta, 87; Gon Attilio, 87; Fagnanini ved. Ramovetich Modesta, 91.

E un barone siciliano candidato LpT finisce dentro per export di valuta

Su ordine di cattura del sostituto procuratore di Roma Orazio Savia è stato arrestato Antonio Schifano, di 51 anni, barone di Gaia, candidato per il Senato nel collegio di Partinico-Monreale (Palermo) nella Lista per Trieste. Con Schifano sono state arrestate altre persone, a Roma e a Milano: tutte devono rispondere di esportazione di valuta. Secondo il dottor Savia gli arresti organizzavano viaggi che avevano come meta casinò di varie nazioni europee e provvedevano ad accreditare illegalmente forti somme di denaro dei loro clienti presso le stesse case da gioco, violando le disposizioni vigenti in materia valutaria.

Cost Gambassini e i Tarabocchia sono stati condannati a una pena pecuniaria di 2.117.240.000 lire, da pagarsi in solido tra loro, per l'omessa offerta in cessione di valuta estera, nonché una pena di 2 milioni 850 mila lire, pari al controvalore di 20 mila franchi svizzeri, per la costituzione della società all'estero per l'omessa denuncia del possesso delle relative quote.

Turista jugoslavo investito sulle «zebre»

Un anziano jugoslavo, Stanislav Golobica, di 63 anni, è stato investito ieri pomeriggio in via Battisti sulle strisce pedonali tracciate all'altezza della galleria Fenice. Urto mentre attraversava la strada dalla «Vespa», targata Ts 56775, guidata verso la via Giulia dalla sedicenne Alessandra Consales, abitante in via Timignano 11, è caduto a terra riportando contusioni e traumi al capo con una ferita lacero contusa e ferite al gomito sinistro. La ragazza, perduta l'equilibrio è pure finita sull'asfalto.

Trasportati con la Cri all'ospedale, l'investitrice è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di dieci giorni.

CALENDARIETTO

Oggi: SS Erem e Primo. Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.52; la luna si leva alle 4.09 e cala alle 18.56.
Ieri: temperatura massima gradi 25,6, minima gradi 15,8, pressione millibar 1023,8 in lieve diminuzione; umidità 60 per cento; vento km 20 da Ovest; mare mosso con temperatura di gradi 14,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.
Mare: oggi, alta alle 9.47 con cm 25 e alle 21.03 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 5.27 con cm 58 e alle 14.56 con cm 21 sotto il livello medio.
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16 via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2; Sistianna, Basovizza e Aquilina; solo a chiamata.
Farmacie aperte anche dalle 13.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820062; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; solo a chiamata: Sistianna, tel. 297571; Basovizza, tel. 2262210; Aquilina, tel. 274630.
Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Giulia 1; via S. Giusto 1; Sistianna, Basovizza e Aquilina solo a chiamata.
Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-5), tel. 732627, profitto (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 69441.
Aeroporto Ronchi dei Legionari (0481) 777001.

In poche righe

Torna a salire il traffico di confine

Si sta intensificando il traffico attraverso i valichi della provincia tra Italia e Jugoslavia. Lo scorso week-end hanno fatto il loro ingresso in Jugoslavia 24057 turisti stranieri e ne sono usciti 18452. Aumentati anche i passaggi dei turisti jugoslavi nonostante il deposito. Nello stesso tempo sono usciti in Italia 5805 persone e ne sono rientrate 6092.

Bilancio di previsione a Duino-Aurisina

Il bilancio preventivo 1983 sarà al centro della riunione del consiglio comunale di Duino Aurisina, che si terrà lunedì prossimo alle 19. All'ordine del giorno altre dodici delibere tra le quali quella riguardante l'adeguamento delle reti della casa di riposo «Superchi» di Sistianna e la modifica della convenzione con i tecnici per la variante al piano regolatore generale.

Dibattito al Pci sui problemi Acega

Domani alle 17.30 in via Capitolina 3, dibattito pubblico, organizzato dalla federazione provinciale del Pci e dalla sezione aziendale comunista «F. Visentin», sulla situazione e sulle prospettive dell'Acega. L'indagazione sulla gestione 80-81, il caso di Muggia, il conflitto per l'acquisto dell'Isonzo, pongono — rileva il Pci — urgenti problemi di adeguamento e di rinnovamento nella direzione della municipalizzata.

Auto si rovescia: tre feriti lievi

Un'auto è finita a ruote all'aria nella notte in via Flavia e i tre occupanti sono rimasti feriti. L'incidente è accaduto in una curva nei pressi della via Caboto alle 23.30, a causa probabilmente della velocità eccessiva. Il guidatore della vettura (da «128» targata Ts 143159) Massimo Faiman, di 19 anni, abitante in via Settefontane 21, ha riportato ferite alle mani, alle braccia e alle gambe giudicate guaribili in cinque giorni. Gli altri due, pure soccorsi dai sanitari della Cri, sono stati medicati all'astanteria e quindi dimessi.

Brevi

VIA TESTI — Nuova disciplina della circolazione in via Fulvio Testi

È stato istituito un divieto di sosta a carattere permanente lungo il lato dei civici pari, nel tratto compreso fra la via della Galleria e la via San Michele, un posteggio in colonna a cavallo del marciapiede lungo tutto il tratto dei numeri dispari e un posteggio a spina di pesce a cavallo del marciapiede lungo il lato dei civici pari, nel tratto compreso fra la via della Galleria e la scala di collegamento con la via R. Bazzoni.

ARRESTO — Un turco espulso dal territorio dello Stato su ordine della magistratura, è stato arrestato perché non ha ottemperato all'ordine e non si è presentato come avrebbe dovuto fare, al posto di polizia.

LEO CLUB — L'assemblea dei «Leos» questa sera con inizio alle 19, presso la sede dell'Università della Terza età, piazza Giovanni 9. Il piano per l'esame del programma 1982-83.

BOGGO — È stato revocato il divieto di sosta a carattere permanente lungo il lato dei civici dispari della via Vittorio Bottego nel tratto compreso tra la via Vittorio Locchi e l'ex ingresso della Deposteria comunale.

NUOVO QUESTORE — Il nuovo questore di Trieste Antonio Allegri si è recato in visita all'assemblea regionale. Ha avuto un lungo e cordiale colloquio con il presidente del consiglio Mario Colli.

Cercate casa? Ci pensa la Domus

NEGRELLI mansarda lussuosa, ristrutturata, arredata: tre stanze, cucina, bagno, 50.000.000.

COMMERCIALE in casetta: stanza, cucina, bagno, stanzino, veranda. 35 milioni.

GRETTA nuovo panorama: due stanze, cucina, taverna, accessori, garage, autoriscaldamento, 100 milioni.

CARDUCCI epoca vista aperta: 110 mq abitabili, 80.000.000. ROMAGNA inizio in parco: salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi, poggioli.

MARCHESETTI lussuosa palazzina: quattro stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzi, posto auto.

OBBERAN in palazzo signorile ufficio disposto in sei vani, servizi, confort.

GABROVITZ nuovo villino su due piani, 2.500 mq terreno, rifinita, 190.000.000.

RUPINORAND villa recente con 1.500 mq giardino, 160 mq abitabili, accuratamente rifinita.

GAMBINI locale di 70 mq adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

CARPINETO piano alto: tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, 60.000.000.

ALTURA sul verde: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, 85.000.000.

CARPINETO nuovo ultimo piano: quattro stanze, cucina arredata, due bagni, poggiolo, Occasione 85.000.000.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà
GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210 - TRIESTE

Findus spinaci in foglia g.450 **1380**

Findus deodorante personale Sintony ml.86 **2090**

Findus burro Giglio etto **500**

Findus shampoo baby Risposte di Garnier ml.250 **1690**

Findus saponetta Nidra al latte g.100 **480**

Findus detergente Cito liquido piatti lt.2 **1100**

Findus disincrostante Scratch denso ml.400 **990**

Findus vongole sguosciate g.170 **990**

Findus pollo intero al kg. **2280**

«Superconvenienti»

Prezzi sono validi dal 6 al 18-6 fino ad esaurimento delle scorte

GIORNALE DI TRIESTE

DIBATTITI, CANZONI E GASTRONOMIA

La Cisl triestina incontra la gente

Al Circolo della Stampa tavola rotonda con Marini

Avvicinare il sindacato alla gente, conoscerla e farsi conoscere. Rispondendo a questa parola d'ordine della segreteria nazionale, la Cisl triestina ha organizzato per domani una serie di manifestazioni.

Si discuterà dei problemi dell'occupazione, ma anche delle difficoltà che il sindacato deve affrontare in questo momento. E ci sarà il tempo per ascoltare qualche brano musicale, e gustare specialità gastronomiche.

Il primo appuntamento è fissato per le 10.30 al Circolo della Stampa. Si svolgerà una tavola rotonda su «Trasformazioni economiche e sociali nel Paese e a Trieste: riflessi sull'occupazione».

A tentare di fare una radiografia più completa e corretta possibile su questo argomen-

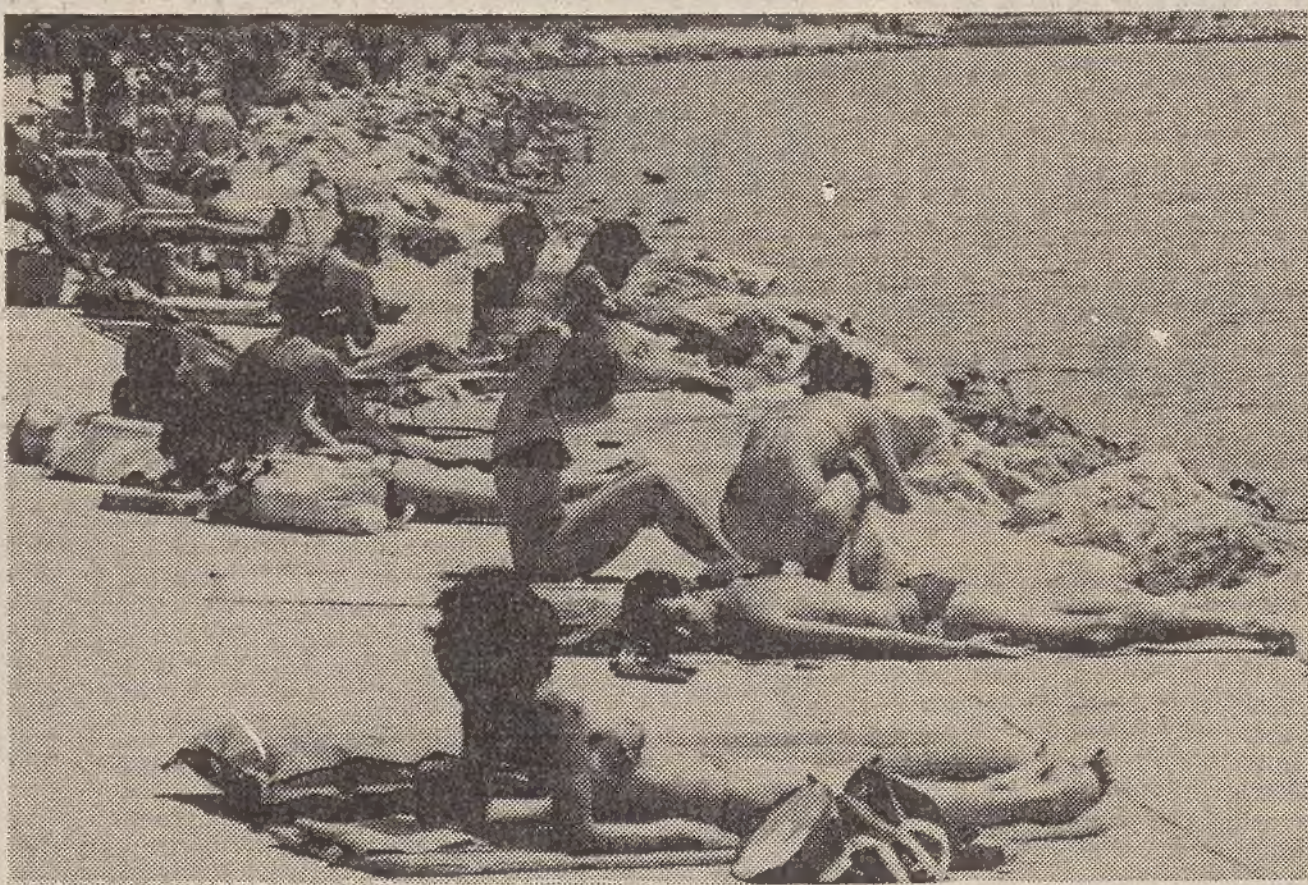
to saranno Franco Marini, segretario aggiunto della Cisl, Emilio Antonini, presidente dell'Ente, Fabio Marchetti, presidente regionale delle Acli, Michele Zanetti, presidente dell'Ente porto. Moderatore sarà il segretario provinciale della Cisl, Bruno Degassi.

Nel pomeriggio, alle 17 alla sala convegni della fiera, Franco Marini si soffermerà sulle difficoltà incontrate dai sindacati in questi ultimi tempi. Al termine del suo intervento inizierà la festa vera e propria.

Oltre agli stand gastronomici, la Cisl ha predisposto anche un nutrito programma musicale. Si esibiranno il Jazz Quartet, la banda dei salesiani e il complesso vocale strumentale diretta da Maria Susovski Semeraro.

AFFOLLATA TUTTA LA RIVIERA DI BARCOLA

Sole e mare freddo



Anche ieri è stata una giornata splendida e molti ne hanno approfittato per prendere un po' di tinte. La riviera ha cominciato a popolarsi verso le 10 di mattina e parecchi, a cavallo di mezzogiorno, hanno preferito un veloce spuntino per godersi qualche ora di sole. Pochi invece hanno fatto il bagno: la temperatura dell'acqua era di soli 15 gradi. Inoltre in parecchi punti della riviera sono tornate le meduse.

(Italo)

DOMANI E SABATO SERA, ORGANIZZATA DAL PARTITO COMUNISTA

In piazza Unità kermesse di musica teatro e politica

Un'iniziativa elettorale centrata su due temi: emarginazione e giovani in città

L'assessore romano alla cultura Renato Nicolini ha fatto questa campagna elettorale in cui il dibattito fra partiti si accentra sul problema di smantellare o meno le conquiste sociali di questi anni.

La manifestazione è dedicata ai giovani, specialmente quelli che vivono nei rioni più degradati della città, e a chi vive di altri vive il problema dell'emarginazione: donne, anziani, handicappati, con i quali il Pci vuole creare un rapporto nuovo. «Ed evitare il rischio — ha detto Ester Pacor — che la loro delusione sfoci in un voto di astensione».

Così alla gente, verranno distribuiti volantini con uno spazio per le domande e le proposte da fare e la piazza

diventerà, nelle intenzioni degli organizzatori, un luogo di incontro e dibattito. Ad essere coinvolti nella kermesse non saranno solo i partecipanti volontari alla manifestazione, ma anche i passanti e varie zone della città. Dei due gruppi teatrali presenti da cooperare il Cantier e il teatro Pirata, il primo utilizzerà le zone vicine per animazioni di piazza, il secondo ha in progetto una «parata metropolitana» che attraverserà la città da via Giulia a piazza Unità, con sosta alla Rotonda del Boschetto, piazza Oberdan e le Rive.

Tra un gruppo teatrale e un musicale (è previsto per sabato anche un concerto di Davide Riondino), su un enorme telone installato, si proiet-

teranno videotape sulla storia e la cultura di Trieste e, novità, anche quello che avviene nella piazza. Ci saranno una serie di pannelli illustrativi sulla questione della droga, la psichiatria e il problema carcerario a Trieste.

«Si è cercato così di collegare — ha spiegato Ester Pacor — ciò che è alternativo e nuovo e in regione in campo culturale: gruppi che spesso lavorano con grosse difficoltà e nella più totale mancanza di attenzione da parte dell'amministrazione regionale».

Infine, stand per tutti i gusti: da quello mangereccio della cooperativa «Il posto delle fragole», a quelli di artigianato della «Bottega artigiana», del «Laborino» e dell'«Isola che non c'è».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gilberto Parolotti nell'XI anniversario (9-8) dalla mamma, dal figlio e dai fratelli 40.000 pro Partito comunista. Osp. maggiore (letti mobili).

In memoria di Francesca Giraldo ved. Velli dalle famiglie Vizzoli e Maraspini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Galvani nel I anniversario (9-8) della mamma, dal figlio e dai fratelli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Cravos-Ottar a sei mesi dalla scomparsa (9-12) dalla moglie e figlia 30.000 pro Chiesa di San Luigi Gonzaga.

In memoria di Gaetano Morea nel trigésimo (9-8) e per il compimento 21-41 della moglie, dalla sorella Bianca 25.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Elsa Newry-Scholz 20.000 pro Fondo dott. Aldo Renzi (detenuti bisognosi).

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Larissa Caldassi dall'Uff. Ispettorato Cassa Risparmio 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilia Tivolato da Silvio, figli Bruno e Maria, nipoti, generi Luciano e Luciano 50.000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Giorgio Salom dal dott. Oscar Armani 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Macoratti dalle fam. Frömmel-Pabro 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di la Boice dal dott. Oscar Armani 20.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Antonia Barbo Marzari dalle famiglie Barbo 20.000, da Guglielmo e Gemma Pipan 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mordo nel X anniversario (9-6) dal genitore, Alina e Giorgio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lidia Brauca ved. Musul dalla famiglia Colazzi Miglione 20.000 pro Rifugio animali.

In memoria dell'ing. Oscar Grassi dai nipoti Marco e Maria Rosa Tarabochia 20.000, da Letizia Pruneda e figlia 20.000, da Nives Luzia Iviani 20.000 pro Fondo Baneli, da Bruno e Bruno Galvani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, da Silvio e Bruno Cosulich 10.000 pro Divisione cardiologica ospedale maggiore (prof. Camedini).

In memoria di Lucia Fonda ved. Giorgio da Piero e Livia Borgna 50.000 pro Rifugio animali.

In memoria di Guido e Lidia da N. 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Mario Fatur da Adriana, Alice e Flavia 50.000 pro Unità coronaria ospedale maggiore (prof. Camedini).

In memoria di Adelberto Dorsini dalla famiglia Edige e Nello Sorina 15.000, dalle famiglie Augusto, Livio e Sergio Camilli 50.000, dalla famiglia Marzari e Valeria Artina 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfonso Danese dalla famiglia Pantarossi 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aurora Reppi ved. Capon da Dado e Milvia 30.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Stanislao Zolla dai colleghi di lavoro del figlio Livio 82.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari da N. 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Enza e 25.000 pro Astad.

In memoria di Luigi Zappi dalla famiglia Roscano 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Mario Vescovi dalla famiglia Vescovi 50.000, da Maria e Guerrino Vanzolini 50.000, da Lucia De Pace 50.000 pro Rep. Neurochirurgico - Osp. Maggiore (prof. Giannuzzi), dalle zie e dai cugini 120.000 pro A.I.A. Spastici, da Antonio e Norma Bodi 50.000, da Anna ed Ugo Millo 50.000, da Luigia e Giuseppe Rismondo 50.000, da Edoardo e Rita Castaldi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ermanno Tavolato dalle famiglie Biasini, Bruno e Luciano Cresceri, Maria, Rada, Rusconi, Spaccapan, Streichenrich 68.000 pro Ospedale Fatebenefratelli (Gorizia).

In memoria di Mario Raponi dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Raposo da Giuseppe e Rosa Kuchel, da Bruno e Lilliana Podda 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Rosani dalla cognata Anna Macho 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Pacor da Carlo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Cecetta Marzari ved. Capon dalle amiche di Ottorina: Renata, Neva, Sonia, Annamaria, Marisa, Gianna, Giorgia, Helena, Maida, Lidia 100.000 pro Cri (servizio ambulatorio).

In memoria della cura Larissa da Mafalda e Gabriele Pisani 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di In Boice da Alessandro e Maria Pascaroglio 30.000 pro Istituto statale d'arte (cassa scolastica), da Lucilla Milo 20.000, dall'avv. Primo e Odella Vattovani 50.000 pro - Pro Senectute.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e M. Laura Albanese 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofalo.

Da parte di N. 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PER LE VENERIE
Da lunedì 9h fino a 309
orario ufficio 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

L'IMBALLO FISSO di A. PICCIONI
• Attrezzature e materiali per imballare
• Aggraffatrici a mano e pneumatiche
• Regole di plastica e ferro
• P.V.C. punti metallici tutti i tipi
• Chiodi e spilli
Interpellare per i vostri problemi d'imballo
VIA COLOGNA 72 - TEL. 040-51148

SOGGIORNI ESTIVI
Inserzione elettorale
MAURO DI GIORGIO
n. 1 alla Camera
CONSIGLIERE COMUNALE
CAPOGRUPPO
DIRETTORE PATRONATO ENAS
...ma alla Camera un Deputato di destra!

Assemblea pubblica ad Aquilina
Domani alle 19.30, nei locali della sala mensa della scuola di Aquilina, ci sarà un'assemblea pubblica tra l'Amministrazione comunale di Muggia e i cittadini sulle questioni della zona Aquilina-Stramare-Noghere-Rabuse. Saranno affrontati i problemi della costruzione della nuova zona industriale della valle delle Noghere; l'arrivo della condotta di metano; le esigenze di collegamento ferroviario e di trasporto pubblico. Inoltre, nei primi mesi del 1984, partiranno anche i lavori per il tratto di autostrada che raggiungerà Rabuse.

Iscrizioni agli asili di Duino Aurisina
Il 24 giugno si concluderanno le lezioni nelle scuole materne comunali di Duino Aurisina. Nei giorni successivi, precisamente il 27, 28 e 29 giugno, dalle 9 alle 12 saranno aperte, nelle rispettive sedi scolastiche, le iscrizioni per il 1983-84. Lo rende noto l'amministrazione comunale.

Negli asili pubblici possono essere iscritti i bambini che hanno la residenza nel comune di Duino Aurisina e che abbiano compiuto o compiranno entro il 28 febbraio del 1984 almeno tre anni.

Per quanto riguarda invece le frequenze i bambini che compiranno i tre anni di età entro il 31 dicembre di quest'anno potranno frequentare l'asilo dall'inizio del prossimo anno scolastico; i bambini che compiranno tre anni tra il primo e il 28 febbraio del '84, inizieranno a frequentare dopo le vacanze di Natale e Capodanno.

ERANO COINVOLTE 7 PERSONE, 4 GIUDICATE COLPEVOLI

Rissa in un locale pubblico
Multa di 100 mila a testa

«Secondo una vecchia filosofia il cliente ha sempre ragione soprattutto quando ha torto. Oggi invece, ha sempre torto, soprattutto se sta dalla parte della ragione».

Questa, la tesi sostenuta dal p.g. dott. Michele Gervasi in una causa incentrata su un tafferuglio, che sarebbe stato determinato dal disservizio di un locale periferico. Concludendo, il magistrato chiederà che gli imputati siano condannati a tre mesi di reclusione ciascuno.

Nel fatto rimasero implicate sette persone, una delle quali è morta, il 10 gennaio scorso. Nei confronti dei superstiti, Walter Trincone, 26 anni, via del Rivo 18; Sergio Modolo, 46 anni, via Giustinelli 6; Luigi Lepore, 23 anni, e Giuseppe Candò, 24 anni, Molo Fratelli Bandiera 15; Antonella Divis, 25 anni, via Zorutti 14, e Claudio Zatti, 24 anni, via dei Fabbrini 2, il Tribunale penale applicò l'amnistia per il reato di rissa loro contestato e anche per la minaccia addebitata a Trincone.

Contro il provvedimento di clemenza ricorso la Procura generale, e da ciò il nuovo processo, celebrato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitelli e dott. Cilelli, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich. Ai banchi della difesa, gli avvocati Masucci (Trincone e Modolo), Filograna (Candò e Lepore), Esti (Divis) e Cilello (Zatti).

I magistrati di secondo grado riconoscono i primi quattro colpevoli di rissa e, con le «generiche», infliggeranno loro 100 mila di multa a testa con i doppi benefici mentre assolveranno la Divis e Zatti dalla stessa accusa per insufficienza di prove.

I fatti accadono nella serata del 26 agosto dell'80 quando i carabinieri intervennero nella trattoria gestita da Trincone per un violento contrasto insorto tra lui e alcuni avventori. L'oste sostenne che intorno alle 21 era capitata nel locale una piccola comitiva che aveva preso posto attorno a un tavolo del giardino, ordinando polso e saliscie ai ferri.

Più tardi, poiché i cibi tardavano a essere serviti, due donne e un uomo entrarono nell'esercizio per lamentare sia la confezione dei cibi sia il

servizio in genere, ed egli per tagliare corto avrebbe rimproverato all'incasso, invitando i contestatori ad andarsene.

Ne seguì una discussione che, in breve, finì col degenerare. Trincone sarebbe stato atterrito e preso a pugni e in sua difesa sarebbe intervenuto Modolo, che si sarebbe buttato un cazotto. Vista la mala parata, l'eserciente rientrò nel ritrovo e si armò di due coltellacci da cucina, con i quali incominciò a minacciare i presenti.

A un certo punto si misero in moto due auto, che avrebbero tentato di urtare Trincone, il quale, per difendersi, avrebbe vibrato una coltellata a uno dei mezzi.

I clienti diedero una diversa versione dei fatti: Candò sostiene che fu l'oste a cominciare per primo, prendendolo a spintoni. Lepore aggiunge di essere intervenuto in difesa di Candò, che era

Scuola interpreti: 2 borse di studio di 900 mila lire

Due borse di studio sono state destinate agli studenti della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste dalla Camera di commercio. Si tratta di un premio di novemtomila lire da utilizzarsi per un soggiorno di studio all'estero entro l'anno.

Al concorso possono partecipare tutti gli studenti che non abbiano ancora compiuto 26 anni, di condizione economica non agiata, che abbiano già frequentato almeno il primo anno e il cui profitto sia superiore alla media.

La domanda, che dovrà essere presentata entro il 20 luglio, deve essere intestata al presidente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, piazza della Borsa 14.

Alla domanda, scritta su carta legale, dovranno essere allegati questi documenti: certificato d'iscrizione alla scuola con l'indicazione degli esami sostenuti e dei voti riportati in ciascuno di questi. Stato di famiglia e certificato dell'Ufficio delle Imposte, redatti sul modulo fornito dall'Università.

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Falsi lingotti d'oro
Confermate le pene

Lingottini di puro oro falso quelli di cui si riparla alla Corte di appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitelli e dott. Cilelli, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Milcovich. La causa è contro i milanesi Rocco Bruno 42 anni, e Gemma Ricciardi, di 37; Crocifisso Piccoli, 50 anni, via Montasio 9; Dario Kautschitsch, 30 anni, via Blasioletto 10, e Vera Polakova, 40 anni, da Praga e residente a Milano.

Il ricorso non muterà la loro sorte perché la sentenza del Tribunale verrà confermata in pieno. La causa verte sulla tentata truffa ai danni di un costruttore, l'ing. Igino Caciachich. Nell'ottobre dell'81 egli sarebbe stato avvicinato da Rocco e Ricciardi, i quali gli avrebbero proposto l'acquisto di uno stock di lingottini al prezzo di 9500 lire al grammo.

Il professionista, che anni prima era stato vittima di un

raggio del genere si rivolse saggiamente alla Squadra mobile e gli agenti cominciarono a tenere d'occhio la zona del suo studio. Fu così che essi bloccarono l'auto della Polakova a bordo della quale c'erano sei lingottini d'oro falso mentre nella vettura di un complice ne furono scoperti altri 200 dello stesso tipo chiusi in una piccola cassaforte. Il gruppetto — nel giro era rimasta coinvolta anche un'altra persona, che poi non impugnò la sentenza — venne rinviato a giudizio, e il Tribunale inflisse a Bruno Ricciardi e Piccoli un anno di reclusione e 100 mila di multa ciascuno, Kautschitsch 10 mesi e 80 mila lire, alla Polakova 6 mesi e 60 mila e le accordò i benefici di legge. I condannati ricorsero con il patrocinio degli avvocati Gei, Pierpaolo Pollicci, Uicigrai, Saponara di Milano e Sorgato di Venezia, ma il processo di secondo grado si conclude con il rigetto dell'impugnazione.

ALLESITTA NEL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Mostra di illustratori



Centotrenta fra i migliori autori nazionali partecipano alla mostra illustratori 19, allestita nel castello di San Giusto dall'Associazione di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera e dall'Associazione italiana illustratori.

La rassegna completa dare una panoramica completa dell'illustrazione italiana contemporanea, in questi ultimi anni largamente utilizzata dall'editoria e dalla pubblicità. Vengono così messe in evidenza le varie fasi per la realizzazione di un'illustrazione: dal bozzetto, definito

lat-out, all'esecutivo ed alla stampa.

Ad integrazione dei temi trattati dalla mostra — che verrà poi esposta a New York — sono proposte anche tre personali di Giampaolo Amstici, Giuliano Bartoli e Tomislav Spikic: tre illustratori, il cui cammino artistico trova in qualche modo la sua città di un cartellonista della levatura di Marcello Dudovich.

La mostra resterà aperta sino al 26 giugno; l'orario è dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, festivi compresi.

Assemblea pubblica ad Aquilina

Domani alle 19.30, nei locali della sala mensa della scuola di Aquilina, ci sarà un'assemblea pubblica tra l'Amministrazione comunale di Muggia e i cittadini sulle questioni della zona Aquilina-Stramare-Noghere-Rabuse. Saranno affrontati i problemi della costruzione della nuova zona industriale della valle delle Noghere; l'arrivo della condotta di metano; le esigenze di collegamento ferroviario e di trasporto pubblico. Inoltre, nei primi mesi del 1984, partiranno anche i lavori per il tratto di autostrada che raggiungerà Rabuse.

Iscrizioni agli asili di Duino Aurisina

Il 24 giugno si concluderanno le lezioni nelle scuole materne comunali di Duino Aurisina. Nei giorni successivi, precisamente il 27, 28 e 29 giugno, dalle 9 alle 12 saranno aperte, nelle rispettive sedi scolastiche, le iscrizioni per il 1983-84. Lo rende noto l'amministrazione comunale.

Negli asili pubblici possono essere iscritti i bambini che hanno la residenza nel comune di Duino Aurisina e che abbiano compiuto o compiranno entro il 28 febbraio del 1984 almeno tre anni.

Per quanto riguarda invece le frequenze i bambini che compiranno i tre anni di età entro il 31 dicembre di quest'anno potranno frequentare l'asilo dall'inizio del prossimo anno scolastico; i bambini che compiranno tre anni tra il primo e il 28 febbraio del '84, inizieranno a frequentare dopo le vacanze di Natale e Capodanno.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
ASPARAGI	2000 (—)	4000 (—)

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Il «melone» si sgonfia (e che strane alleanze)

L'opinione del segretario regionale del Pci, Giorgio Rossetti «Figure come Di Fresco compromettono l'immagine di Trieste»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Seguo su «Il Piccolo» il dibattito che si è aperto sulle ultime vicende della LpT e vorrei innanzi tutto sperando che la discussione non sia riservata solo ai sostenitori del Melone.

La Lista è tutt'ora la prima forza della città, ne dirige i due principali enti locali e quindi le sue vicende riguardano tutti.

Una breve premessa: il Melone era sorto sulla base di tre considerazioni: contrarietà alla Zfic, protesta verso Roma per l'insensibilità dimostrata rispetto ai problemi di Trieste, critica ai partiti per l'assenteismo incapaci di rappresentare le vere istanze dei triestini, per l'esclusiva partecipazione di partiti posti e posizioni di potere; in sostanza per quella che fu definita la «degenerazione della partitocrazia».

Non intendo far polemiche retroattive anche se sono convinto che non era giusto porre tutti sullo stesso piano.

Riconosco — ma l'ho fatto all'indomani del voto del '78 — che un fondamento a certe critiche doveva esserci, se il risultato elettorale premiava allora la Lista e penalizzava — più altri che noi — tutti i partiti.

Il Partito comunista in cui milito ha discusso a lungo di quel risultato e ne ha tratto alcune conseguenze nel corso di questi anni. Ha deciso di sopprimere l'idea di collocare sul Corso insediamenti industriali, senza perciò rinunciare all'idea della cooperazione internazionale; ha sollevato il problema di Trieste in Parlamento e nel Paese con una mozione firmata da Berlinguer; si è battuto con successo (anche se per molto tempo da solo tra lo scetticismo e la indifferenza degli altri) perché nella legge della ricostruzione del Friuli ci fosse un contributo straordinario per le aree in crisi di Trieste e Gorizia: 300 miliardi non

saranno molti ma sono pur sempre un risultato concreto.

Ancora, abbiamo avanzato dei progetti per il porto e per l'area di ricerca che hanno avuto generale apprezzamento; abbiamo elaborato un progetto sui temi dell'autonomia locale e dei rapporti tra Provincia e Regione.

Insomma, ci siamo adoperati per recuperare quel rapporto di fiducia che in parte ci era venuto a mancare per la protesta espressa dalla Lista. Ho detto queste cose per ribadire che non siamo rimasti indifferenti e chiusi rispetto al segnale di malessere che era venuto dal voto.

Il voto conta, contrariamente a quanto pensano coloro che vogliono astenersi. Ma che cosa ha fatto la Lista dei molti voti che ha avuto? Dopo aver criticato gli altri, che immagine dà oggi di sé? Su questo sono chiamati a riflettere gli elettori della Lista.

Il quadro oggettivo (non la mia interpretazione personale) è questo: Aurelia Gruber Benco se ne va sostenendo di essere stata umiliata da gruppi dirigenti che operano con sistemi camorristici. Ma aggiunge qualcosa di più, che non va trascurata: la battaglia per Trieste non si può fare da soli in Parlamento, bisogna collegarsi alle grandi forze nazionali per riuscire a spuntarla.

Ma non è solo Aurelia ad aver preso le distanze dal Melone, mesi o sono se ne è andato Giacomo Bologna, altri personaggi meno noti ma che comunque sono stati assessori comunali e provinciali della Lista hanno lasciato il campo.

So che alla vigilia delle elezioni c'è il sospetto di strumentalizzazione e ogni ragionamento si fa più difficile. Ma sono voluto intervenire non tanto per far propaganda al mio partito quanto per contribuire — se possibile — ad un dibattito in corso e ad un chiarimento che ormai mi pare necessario. Giorgio Rossetti, segretario regionale Pci.

Ma non è solo Aurelia ad aver preso le distanze dal Melone, mesi o sono se ne è andato Giacomo Bologna, altri personaggi meno noti ma che comunque sono stati assessori comunali e provinciali della Lista hanno lasciato il campo.

So che alla vigilia delle elezioni c'è il sospetto di strumentalizzazione e ogni ragionamento si fa più difficile. Ma sono voluto intervenire non tanto per far propaganda al mio partito quanto per contribuire — se possibile — ad un dibattito in corso e ad un chiarimento che ormai mi pare necessario. Giorgio Rossetti, segretario regionale Pci.

zato del Comune anche Cecovini, che preferisce all'impegnativa carica di sindaco quella più tranquilla del parlamentare. Va «a Roma» perché dopo cinque anni ha capito che i problemi non si risolvono qui, con buona pace per le sue battaglie per l'autonomia speciale, finora presentata come carta risolutiva per i problemi di Trieste.

C'è dunque un evidente sfaldamento e soprattutto un clima di polemica dai toni pesanti non diverso da quello a cui ci avevano abituati certi partiti quando si discuteva di posti e di cariche.

Singolare epilogo per chi si era eretto a moralizzatore e fustigatore dei costumi politici. Quanto alla democrazia interna, io vorrei sapere in quale assemblea della Lista è stato deciso che sotto il simbolo del Melone possa candidare a Palermo il val Di Fresco, democristiano appena uscito di galera per una questione di appalti truffati e rifiutato nella lista Dc pur essendo deputato uscente; e chi ha deciso che sempre sotto il simbolo del Melone triestino figurasse l'ex deputato monarchico Alia di Montebello, buonista e noscente del bandito Giuliano, latitante per alcuni anni per sfuggire all'inchiesta sulla trama eversiva della Rosa dei Venti e del tentato colpo di Stato di Junio Valerio Borghese.

Anche se il Melone non rappresenta tutta Trieste, è chiaro che personaggi simili sotto il simbolo della Lista compromettono l'immagine della nostra città in tutta Italia.

So che alla vigilia delle elezioni c'è il sospetto di strumentalizzazione e ogni ragionamento si fa più difficile. Ma sono voluto intervenire non tanto per far propaganda al mio partito quanto per contribuire — se possibile — ad un dibattito in corso e ad un chiarimento che ormai mi pare necessario. Giorgio Rossetti, segretario regionale Pci.

Ma non è solo Aurelia ad aver preso le distanze dal Melone, mesi o sono se ne è andato Giacomo Bologna, altri personaggi meno noti ma che comunque sono stati assessori comunali e provinciali della Lista hanno lasciato il campo.

So che alla vigilia delle elezioni c'è il sospetto di strumentalizzazione e ogni ragionamento si fa più difficile. Ma sono voluto intervenire non tanto per far propaganda al mio partito quanto per contribuire — se possibile — ad un dibattito in corso e ad un chiarimento che ormai mi pare necessario. Giorgio Rossetti, segretario regionale Pci.

SEGNALAZIONI

Appello al Provveditore

Dal Comitato dei genitori della scuola elementare Duca d'Aosta riceviama la seguente lettera aperta al Provveditore.

Egregio Provveditore, non riusciamo da alcune settimane ad avere il piacere di un'udienza e perciò ci pare che Lei gradisca un nostro parere a mezzo stampa.

Come Lei è ormai anche il lettore conosce, la scuola elementare Duca d'Aosta sta consumando gli ultimi giorni di una frattura insanabile in seno al corpo insegnante e ai genitori degli allievi. Tant'è che un certo numero di maestri, decidendo che il pensare con la loro testa (lo fece anche Tommaso Moro, finché gliela lasciarono) vale ben di più che la sicurezza del posto di lavoro, ha chiesto di andarsene. Motivo: incompatibilità con la direttiva didattica.

Lei sapeva che la cosa è abbastanza grossa ma non ha potuto (o voluto?) far altro che chiamare un ispettore o poi un altro fin dalla lontana Roma, mentre sapeva che era una Sua responsabilità intervenire direttamente e in prima persona di fronte anche alle nostre richieste di una posizione chiara e decisa.

A che servono i decreti delegati se la voce dei genitori in questo caso siamo un'assoluta maggioranza, come si è potuto vedere con l'ispettore centrale) viene ascoltata solo nell'assenso e mai quando esprime opposizione alle scelte ufficiali? E' questa la democrazia che ci viene insegnata?

No, egregio Provveditore, non siamo soddisfatti di veder sacrificati i valori in cui crediamo e i figli che vogliamo far crescere in questi valori, a scelte non democratiche che tutti sanno essere state prese a priori da una facilmente individuabile opinione di partito.

Noi rispettiamo tale opinione, benché avversa, e siamo lieti che abbia dimostrato tenacia nel voler prevalere: questa è la democrazia in cui crediamo. Non condividiamo invece i metodi quando si spingono a valersi anche dell'intimidazione del superiore sul sottoposto e della pressione psicologica su chi è meno allenato alla dialettica.

Non so se ci chiedeva fatti, forse anche Lei. Noi i fatti

glieli abbiamo presentati, anche se assomigliano a quelli dei delitti in quanti bianchi e non si sa dove comincino e dove finiscano. Ma se a ogni effetto Lei può supporre degli ante-fatti oggi Lei può vedere sette insegnanti distrutti e umiliati lasciare la scuola e potrà divertirsi a contare le richieste di trasferimento dei ragazzi che non intendiamo lasciare in un simile clima.

Oppure, se preferisce, potrà contemplare il «mare della tranquillità», l'anno prossimo alla riapertura del Duca d'Aosta in settembre compiacendosi che, finalmente, «l'ordine regna a Varsavia». Ma nel nostro cuore Lei resterà sempre come il Campione del «no».

La presidente dott. Marina Spaccini.

Foibe: altro intervento

Nel clima strumentale delle elezioni, Trieste rischia nuove lacerazioni sulla questione dolorosa delle foibe cariche ed istrine che furono usate come fosse comuni per i morti, colpevoli ed innocenti, militari e civili, degli ultimi giorni di guerra e dei primi della liberazione.

Ogni città d'Italia, di Jugoslavia e di buona parte del resto d'Europa ha pagato anche quest'ultimo tributo di sangue al conflitto scatenato dal fascismo e dal nazismo.

Moltissime hanno saputo affrontare e superare serenamente anche l'analisi di questa durissima esperienza, sommandole alle altre che testimoniano drammaticamente i valori della pace, della fraternità, della democrazia. Da noi purtroppo ciò non è ancora potuto avvenire, anche se nella coscienza della nostra gente questi valori appaiono sempre più sentiti.

Manca ancora un'analisi serena, approfondita ed attendibile sul nodo storico, politico ed umano di quei giorni: sarebbe dunque più giusto sospendere ogni giudizio ed ogni disputa, in attesa di affrontare assieme la questione con apertura e buona volontà, in un clima che non può essere certo quello elettorale. Poiché però la disputa è stata aperta, e non certo da noi,

Le tasse di De Agostini

Chiedo cortesemente di poter precisare alcune cose che mi riguardano, rispetto all'articolo comparso in quarta pagina di «Il Piccolo», articolo che riportava le dichiarazioni dei redditi dei consiglieri regionali e che conteneva diverse inesattezze nei confronti della mia posizione di contribuente, talché sono comparse delle supposizioni che non corrispondono al vero.

Il sottoscritto non ha pagato solo 73.000 lire d'imposta, come specificato nel Bollettino ufficiale della Regione, cui l'articolo evidentemente ha fatto ricorso, per un errore di stampa, nel prospetto delle ritenute è saltata l'imposta di lire 4.030.000 che la Regione ha trattenuto e versato per mio conto all'Erario, così

come si può rilevare dal modello 101 — che accludo — dove l'Amministrazione regionale certifica i redditi da lavoro dipendente di cui godono i consiglieri regionali. I consiglieri regionali infatti ricevono il modello 101, in quanto possessori di reddito da lavoro dipendente, e come è noto, l'imposta viene pagata dal datore di lavoro, cosa che è avvenuta anche per il sottoscritto.

Oltre a ciò, il sottoscritto, che partecipa ad una azienda di tipo familiare, ha versato, sempre nel 1981, in acconto, la imposta Irpef di lire 2.676.000, come da certificato che si acclude, e un acconto Ior di lire 386.000.

Per quanto poi riguarda le vetture a disposizione, aggiungo che l'Alfetta da me posseduta è stata immatricolata nel 1973, mentre la Renault è stata immatricolata nel 1974.

Quanto sopra non perché non mi faccia onore essere tra i consiglieri regionali più poveri, quanto perché l'opinione pubblica sappia che il consigliere De Agostini ha fatto fino in fondo il suo dovere. Marco De Agostini.

Scalabagni a Cologna

Fin dal febbraio scorso gli scalabagni del campo scuola di Cologna non funzionano e quindi l'acqua calda manca negli spogliatoi. Ci raccomandiamo all'assessore competente affinché vengano sostituiti in tempi brevissimi. Lettera firmata.

500 firme. In merito alla segnalazione riguardante i Centri estivi, apparsa su questa rubrica lunedì scorso, vorremmo venisse rettificato il numero dei firmatari che era di oltre 500 e non di alcune decine come pubblicato dal redattore.

Immondizie e Costiera

La Costiera è abbandonata? Sembra che di sì, almeno per quanto riguarda la pulizia. Lungo la strada, nelle piazzole di sosta, sul lungomare, il gigante e il turista non sanno dove riporre le immondizie.

Ma vorrei soffermarmi su un aspetto particolare: sulla spiaggia dei «Filtri di Santa Croce». E' all'inizio della stagione balneare che le immondizie non vengono prelevate. Sacchi e sacchi di rifiuti che marciscono sotto il sole. I gestori della trattoria sul mare fanno quel che possono ma certamente non è loro compito quello dell'asporto dei rifiuti.

Autobus senza numero

Vorrei chiedere all'Act perché in molti autobus non ci sono i numeri della vettura in alto sul retro com'era sempre stato, e su alcuni altri i numeri mancano anche sul lato destro. Per me, gli autobus che circolano dovrebbero essere in regola in tutte le cose.

Per quanto concerne i numeri sul musone, parecchi dovrebbero essere cambiati in quanto sbiaditi; non tutti hanno la vista d'un'aquila. Meno pubblicità e più in vista i numeri degli autobus! Però un plauso per i chioschi alle fermate delle vetture. Alma Silvestri.

Il segretario della Dc precisa

In relazione a una precedente presa di posizione, pubblicata nella «Segnalazioni», il segretario provinciale della Dc Antonio Coslovich ci ha inviato la seguente lettera: «Auspico un rafforzamento della rappresentanza parlamentare della Dc triestina. Anche se l'obiettivo dei due deputati è cosa onestamente difficile, non è impossibile. La valutazione è rimessa all'elettorato che sa giudicare quanto ha fatto la Dc e quanto hanno fatto gli altri.

«Quando i deputati della Dc erano due sono stati ottenuti provvedimenti molto importanti per i vari settori e problemi, dagli ex Gma, ai profughi, dal Molo VII al nuovo acquedotto, dal Fondo Trieste, all'area di ricerca scientifica.

«Dopo la protesta, le difficoltà e la ridotta capacità di presenza della città a Roma, unitamente a una confusione e immobilismo nelle amministrazioni locali, hanno determinato una sorta di paralisi che è davanti agli occhi di tutti.

«E' venuto il momento, lo credo, di scuotersi e dare a chi esprime programmi, candidati e forza nazionale e regionale i consensi necessari per lavorare per il futuro di Trieste». Antonio Coslovich.



Vi interessa osservare l'attività d'una scuola moderna con lingua d'insegnamento inglese? Allora approfittate dell'invito della Scuola Internazionale di Trieste.

SCUOLA APERTA

per soddisfare la numerosa richiesta, è ancora possibile visitare la scuola dalle 13 alle 14.45 fino al 15 giugno, durante il normale orario scolastico e assistere alle lezioni delle sezioni:

- NURSEY bambini dai 3 ai 4 anni
- KINDERGARTEN bambini di 5 anni
- SCUOLA ELEMENTARE
- SCUOLA MEDIA

I vostri figli hanno dei problemi con la lingua inglese? Si accettano iscrizioni anche per alunni dai 3 agli 8 anni che non parlano l'inglese, poiché nel corso dell'anno scolastico sono previsti corsi di formazione linguistica e di recupero. Particolare attenzione è rivolta alla preparazione per gli esami di licenza elementare e media.

Per ogni informazione, oppure per prendere contatto con lo staff insegnante, tel. 211452. Ricordiamo che è in distribuzione anche un opuscolo illustrativo con orari e programmi.

THE INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIESTE c/o VILLAGGIO DEL FANCIULLO VIA CONCELLO 16, TEL. 211452 (OPICINA) - TRIESTE



in via Flavia

sordità?

Inutile soffermarsi sull'olezzo, sul fetore emanato dalla fermentazione dei rifiuti. Per non parlare di possibili malattie che potrebbero arrecare.

E' scusate un accenno polemico: tra pulizia e polizia. Se addetti del Comune di Trieste trovano due volte al giorno il tempo di scendere sino ai Filtri per mutare le auto e le moto in divieto di sosta, perché mai altri addetti (sempre del Comune) non possono scendere (ma con un'ape, questa volta...) sino al porticciolo per asportare le immondizie?

Il Comune sulla Costiera è presente solo per i compiti di polizia? Per le multe? T.B.

Philips libera il tuo udito. con una vastissima gamma di apparecchi GRATIS provati presso: OTTICA ZINGIRIAN TRIESTE - Via Muratti 1 tel. (040) 74.11.01 PHILIPS

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste, il dott. Franco Slataper intratterà i consoci con una conferenza sul tema: «L'esperienza di Trieste e l'Uce». L'appuntamento è per le 13, nella consueta sede.

Round Table

Questa sera alle ore 20.30, nella solita sede sociale, Hotel Savoy Excelsior, si terrà la prima riunione conviviale del mese di giugno.

Servola e Faenza

La Pro Loco Servola rinnova, anche quest'anno, il gemellaggio con il Rione Bianco di Faenza e organizza una gita in torpedino di due giorni a Faenza e dintorni con visita al Rione Bianco, alle botteghe di ceramica, fienette e ingresso al famoso «Pallo del Niballo». Per informazioni e prenotazioni, tel. 816294.

Diritti del malato

Il 15 gennaio scorso si è insediata la Commissione istruttrice della sezione di Trieste del Tribunale per i diritti del malato. E' prevista per il 14 giugno, III Giornata nazionale dei diritti del malato, la sessione pubblica del Collegio giudicante, con la proclamazione della Carta dei diritti del malato.

Mostre d'arte

Nicola Sponza

alla Minerva di Grado

Nell'ambito delle manifestazioni artistiche di Grado, Estate 1983, alle ore 11 di domenica 12 presso la Galleria Minerva di arte contemporanea di Grado, Largo San Gregorio, si inaugura una nutrita mostra personale del pittore Nicola Sponza con opere ispirate alla laguna.

La mostra potrà essere visitata tutti i giorni nel seguente orario: 10-13 e 20-23.

Licia Cioni

e Proteo Hirst

Si apre sabato alle 18 alla «Rossoni» la mostra di Licia Cioni e Proteo Hirst. Saranno esposti quadri e sculture. Giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Festivi 10-13.

Sala Comunale d'Arte ADRIANO JANEZIC

GALLERIA TORBANDENA

Questa sera, alle ore 18.30, si inaugura una rassegna di chine, gouaches e plastici di

ORESTE ZEVOLA

La mostra comprende anche un volumetto illustrato e un Portfolio di Oreste Zevola e Alessandro Rosada.

La terza età

nelle foto

E' aperta la mostra fotografica «La terza età oggi e nei prossimi dieci anni» di Virgilio Carnisio, Milla D'Amico e Davide Merlini. La mostra, presentata a Trieste da Photo-Imago, viene ospitata fino al 19 corrente mese nella sala della Provincia in via Vittorio Veneto n. 4, con il seguente orario: giorni feriali 17.30-19.30, sabato 10.23 e 17.30-19.30, festivi 10-12.30.

Other Criteria

Oggi alle 18.30 nella galleria d'arte «TK» di via San Francesco si inaugura la mostra «Other Criteria: Slovenia», la nuova pittura slovena presentata dal prof. Tomaž Brejc.

Sala d'arte moderna

GALLERIA ROSSONI

Espongono ELISABETTA BUSSANI - GALLINUCCI

Visita guidata

Nell'ambito delle visite guidate a musei e a monumenti cittadini promosse dalla Società Istriana di archeologia e storia patria, ogni alle 17 il prof. Giuseppe Cusinato dell'ateneo triestino illustrerà a quanti lo desiderano la chiesa di Santa Maria Maggiore nel quadro dell'attività svolta dal Gruppo di Trieste.

Minicantanti

Sabato alla sede della Lega Nazionale di Muggia, in largo Saurio 5, alle 17.15, si terrà la conclusiva semifinale della prima rassegna provinciale per cantanti (fino a 12 anni), «Festival dei giovanissimi». I selezionati parteciperanno alla finale di sabato 18 giugno, sempre alle 17.15. Questa iniziativa, educativa e culturale nelle finalità, si svolge con l'interessamento del Comune di Muggia, che assegnerà al vincitore il premio «Il pentagramma della canzone». Per iscrizioni, gratuite e ancora aperte: Tele Antenna (tel. 598985), che riprenderà la finale il Nuovo Merlino di Trieste (88121), Filo Diretto (59813).

Fotoclub Arcs-Arci

Dal 10 al 21 giugno sarà allestita nella Casa dello Studente una mostra fotografica, abbinata a un concorso. Per maggiori informazioni relativi al regolamento entro il 30 giugno, interessarsi al rivolgimento entro il 30 prossimo alla sede di via Paolo Severo 158 (tel. 569428) dove sono disponibili copie del regolamento per partecipare alla rassegna, che è promossa dalla sezione Fotoclub dell'Arcs-Arci, Associazione ricreativa culturale Case dello studente.

Antivivezionisti

Le quote per far parte della sezione di Trieste/Friuli-Venezia Giulia della Lega antivivezionista lombarda, sono le seguenti: giovanile (fino a 17 anni), 5 mila lire; socio ordinario, 10 mila; benemerito, 15 mila; sostenitore, 30 mila. Gli importi devono essere versati alla Lega sul c/c postale 12317202/Milano. La sede provvisoria della Lega antivivezionista, affidata alla delegata Caterina Anstey e a Trieste, in via Pasinotti 2/A (tel. 795470) presso l'Olimpic club.

Gite e soggiorni

Col Quaternario — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 12 giugno una gita al Passo di Monte Croce di Comelico (1636 m), con salita al Rifugio Alpe di Nemes (1877 m), al Passo Silvola (2329 m) e al Col Quaternario (2803 m). Partenza della corriera alle ore 6 da via Paolo Severo, di fronte alla Rai. Programma particolareggiato alla sede di via Pellico 1, tel. 68795 tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Gran Paradiso — La commissione gite del Cai XXX Ottobre ha in programma dal 3 all'8 luglio una gita a Pont in Valsavaranche (Aosta) con salita al Gran Paradiso (4026 m), e alla Tressenta (3609 m) visita al Parco Naturale, ai castelli valdostani e al ghiacciaio del Monte Bianco. La gita è riservata ai soli soci del Cai. Le prenotazioni devono pervenire entro il 15 giugno. Programma particolareggiato nella sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Società di neurologia

Sabato 11 giugno, alle ore 9, si svolgerà all'Hotel Adriatico di Grignano la riunione della sezione triestina di neurologia organizzata dal prof. Giuseppe Cazzato, direttore della clinica neurologica dell'Università degli studi di Trieste e dal dott. Rodolfo Antonello, segretario della sezione.

Associazione medica

Domeni, alle ore 18.30, il prof. Dionigi terrà una conferenza presso la Sala delle conferenze dell'ospedale maggiore, dal titolo: «La nutrizione pre-operatoria».

Vittime civili

Nell'anniversario del tragico bombardamento di Trieste la sezione provinciale dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra farà celebrare una Messa in ricordo dei caduti. Il rito verrà celebrato il 10 giugno 1983 alle 10 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Vittorio da Feltri 11.

Un sogno realizzato

Se pensate a un videoregistratore, questa è l'occasione giusta da afferrare senza esitazioni. Metromarket vi propone, solo fino al 30 luglio, questa commistione eccezionale: il prestigioso videoregistratore Sony SL C7 immediatamente a casa vostra con una rata mensile di sole lire 56.000. Ma non basta: le prime due rate sono a carico della Metromarket! Inutile commentare il valore di questa offerta. Utile, invece, ricordare che condizioni di grandissimo favore vengono applicate su tutta la gamma di videoregistratori presenti al Centro distributivo specializzato Metromarket: Akai, Grundig, Hitachi, Olympus, Panasonic, Sony, Toshiba, nissai e portatili. Metromarket, via Filzi 24 (dall'ora al Comune di Ts 4-1983).

L'ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «L'ospite della settimana» che intervverrà il dott. Matteo Bartoli e il prof. Duilio Perlati.

Vini di Romagna

Oltre alle note specialità gastronomiche potrete acquistare anche i buoni, generosi vini della Romagna: Sangiovese, Trebbiano, Albana secca e amabile. Tutti vini originali di qualità alla Masseria Gastronomia, largo Santoro 5, accanto alle Fornerie Lombardie.

Voglia d'estate

Beltrame, dove comincia la tua voglia d'estate? la collezione '83 è ricca di novità per il mare, con i capi delle Case più prestigiose: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuali pratici e disinvolati, i costumi da bagno allegri e variati. Con la convenienza e la classe Beltrame.

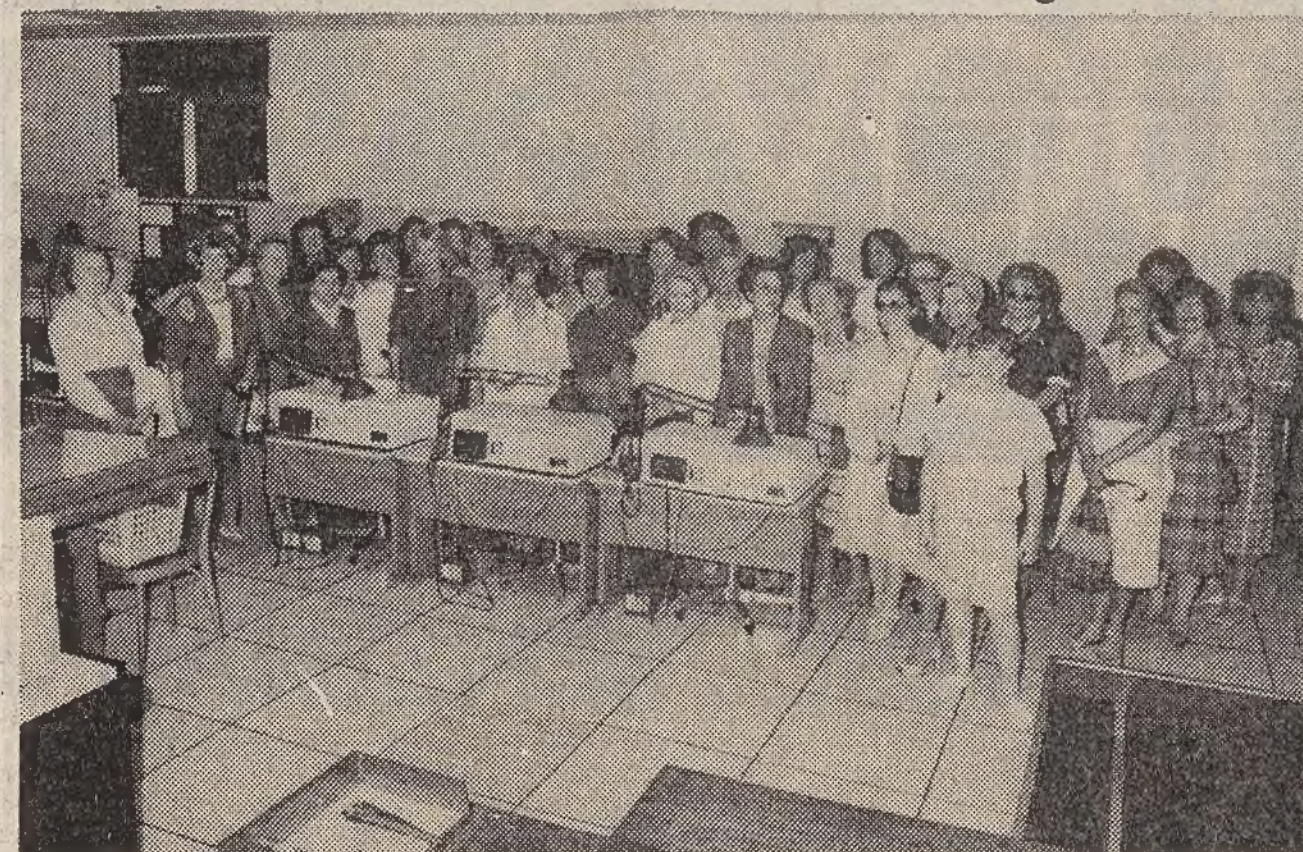
«Linea»... Lacoste!

Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animaletto verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Trentacinque di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 150 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Cardina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

L'Inner Wheel in visita al giornale



Un gruppo di socie dell'Inner Wheel Club di Trieste accompagnate dalla presidente Fulvia Costantini, hanno visitato nei giorni scorsi la tipografia del nostro giornale esaminando in particolare le nuove tecnologie (Ita/foto)

Sconti fino al 30% e anche piu'

Zerial costa meno perchè è piu' grande.



ZERIAL ARREDAMENTI - VIA SETTEFONTANE 64 - TEL. 944505

COMUNIC. AL COMUNE EFFETTUA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RECITAL AL «VERDI» AL LIMITE DEL TRIONFO

Campanella: il pianoforte da strumento a protagonista

Enorme capacità di dominare la materia musicale

TRIESTE — A giudicare dalle acclamazioni finali, dagli applausi scanditi a ritmo, l'esito del recital di Michele Campanella è stato trionfale. Era l'incantamento che proviene da una personalità poetica, o il virtuosismo che abbagliava? Né l'uno né l'altro, poiché pare di poter tranquillamente escludere che si tratti di un artista affascinante, e quanto ai virtuosismi essi si sprecano nei concorsi e nelle sale da concerto. È stato piuttosto il trionfo del pianismo in quanto tale, l'apoteosi del pianoforte assunto dal ruolo di strumento a quello di protagonista.

Campanella non è nuovo per il teatro Verdi; l'anno scorso aveva ottenuto un inequivocabile successo interpretando la parte solistica del Terzo di Beethoven; è tornato ancora più registrato, più determinato. Ormai maturo, prossimo alla quarantina, ci si chiede come mai egli non abbia ancora affrontato la direzione d'orchestra dove potrebbe ottenere risultati ben più lusinghieri di tanti suoi colleghi. La capacità di dominare la materia musicale è in lui enorme: niente è lasciato al caso, al momento, all'improvvisazione. È il prototipo del pianista programmato. Con una scala discendente nel registro grave, egli inserisce nel suo cervello la scheda perforata e ne esce la Sonata in si minore di Liszt, trenta minuti già previsti da un capo all'altro, con gli episodi ed i personaggi che animano la pagina tenuti e soggiogati da una concentrazione superiore. Allora il pianismo si fa comunicativa, l'ascoltatore segue il filo, ne individua il meccanismo perfettamente oleato, ed applaude freneticamente.

Trenta minuti per la prima parte, trentuno per la seconda: erano i «Quadri di esposizione»; qui il problema si fa controverso, poiché l'interprete, in assenza della costruzione e della forma, marcia a corrente alternata. Se indovina la Sinfonia e mestizia nel «vecchio castello», fa di Schumeyer un mendicante più

aggressivo che querulo; se azzecca la cavalcata delle streghe, l'atmosfera delle «catacombe» è di raggelante terrore, mentre Mussorgski pensa ai defunti invocandoli; se le campane di Kiev si solgono all'aria con rintocchi stereotipati, i pulcini non sono poi tanto graziosi, ma l'originalità della composizione ne esce con un'evidenza a tutto tondo.

Poi i due fuori programma — ma avrebbero potuto essere molti di più — chiariscono ancor meglio la portata e la classe del pianista napoletano: erano «Suggestive dialogiche» di Prokofiev e, ad esplicito omaggio del centenario wagneriano, la trasposizione lisztiana del «Coro delle filatrici» dall'Olandese volante. A. F.

«Prima» a Venezia di Susan Linke

VENEZIA — Le manifestazioni di «Europa a Venezia 1983» proporranno da oggi al 12 giugno, uno dei principali appuntamenti con la danza: il «Folkwang Studio» di Susan Linke che porterà in prima assoluta per l'Italia lo spettacolo «Am Reigenplatz».

L'allestimento si avvale delle musiche di György Ligeti, delle scene di Gerhard Benz e delle luci di Remi Nicolas. Allieva di Pina Bausch, la Linke è considerata dalla critica fra le migliori coreografe e danzatrici europee, sul solco della tradizione surrealista.

Concorso nazionale sulla banda musicale

ROMA — Scadrà il 30 novembre 1983 il Concorso nazionale per una tesi di laurea, monografia o saggio promosso dall'Anbima (Associazione nazionale bande italiane musicali) e che ha per tema: «Evoluzione della banda italiana dal suo nascere ai nostri giorni inserita nella realtà socio-economica-culturale della propria regione».

Il concorso ha una dimensione geografica con un duplice scopo: a) quello di costituire una semplificazione della ricerca e valorizzare risorse e caratteristiche peculiari delle diverse realtà italiane; b) contribuire a favorire in un secondo tempo, con tali studi regionali, l'avvio per una «storia globale» della banda musicale italiana.

Coloro che sono interessati potranno richiedere il regolamento completo all'Anbima, concorso letterario, via Marianna Dionigi 43, 00193 Roma.

«PRIMA» DOMANI SERA AL PALASPORT DI UDINE

Il «cjant» di Centazzo sgorga dalla sua terra

Un'opera composta per celebrare il millenario della città

UDINE — «Cjant», un canto friulano firmato Andrea Centazzo, musicista udinese, instancabile nel suo ostinato e lodevole impegno sul fronte della ricerca musicale. «Cjant», un'opera (che sarà incisa su disco) per piccola orchestra, commissionata al percussionista friulano dell'amministrazione comunale udinese per celebrare il millenario della città che sarà eseguita domani alle 20.45 al palasport Carnera di Udine. Ma cosa c'è in «Cjant» della terra friulana?

Andrea Centazzo di friulano, nelle sue musiche, non c'è neppure il ricordo. Il suo è un linguaggio teso a riunire in sé le più diverse esperienze. Se qualcuno di popolare si vuole per forza cercare nel suo

percussionismo bisogna spostarsi sull'altra faccia del pianeta, a Bali, della cui cultura musicale Centazzo ha attinto e rivisitato i colori, le sfumature, i ritmi, la ciclica e ossessiva iterazione delle scansioni.

Passato dall'esperienza jazzistica, che lui stesso definisce «strumentale», con Giorgio Gaslini, a quella importante, «musicale» con Sylvano Bussotti, Centazzo rappresenta un momento unico nel panorama musicale italiano ed europeo.

Ha realizzato un progetto ambizioso: creare un'orchestra in grado di dare un'articolazione polistrumentale alla sua ricerca musicale. «Cjant» (opera di sette movimenti suddivisi in due parti

per una durata di settanta minuti) si compone di temi autonomi frammentati a quelli della tradizione popolare friulana. Cinque «canti» e villotte che Centazzo ha rivisitato e piegato per trarne spunto e contrappunto per sviluppare altri temi.

Una sorta di gioco a incastro, di scatole cinesi, tra le linee melodiche dei canti friulani e le forti accensioni timbriche, i silenzi e le delicate riprese: unica, e forse ultima, esperienza del cosmopolita percussionista di fondere la tradizione friulana con la sua musica.

I temi popolari, in «Cjant», anche nella loro esposizione anagrammatica rappresentano la guida all'ascolto. Domenico Diaco

MANIFESTAZIONI A FIRENZE

Estate «cortese» in riva all'Arno

Clou sarà il Macbeth di Vittorio Gassman

FIRENZE — Cinema, teatro, balletti, musica, mostre d'arte costituiscono le attrattive per la prossima estate fiorentina.

Pur mancando avvenimenti artistici di grande richiamo internazionale — negli anni scorsi ci sono state le mostre medicee (1980) e quelle per il centenario degli Uffizi (1982) — il cartellone estivo tuttavia appare ricco di avvenimenti che, fra il Maggio musicale, l'Estate fiorentina, il Free Cinema, non mancheranno di allietare i prossimi mesi ai fiorentini rimasti in città e ai turisti.

Un'estate che, secondo uno slogan lanciato in questi giorni dal Comune, che ha preso in tal senso una serie di iniziative, vuole essere a Firenze

all'insegna della cortesia.

L'avvenimento clou è rappresentato senz'altro dal Macbeth di Shakespeare, con Vittorio Gassman nella veste di traduttore, regista, e protagonista, che fra il 30 giugno e il 10 luglio chiuderà, nel cortile di palazzo Pitti, il 46.º Maggio musicale; una manifestazione che dalla fine di aprile sta offrendo, praticamente ogni sera, musica, opere, balletti e prosa di alto livello artistico e culturale.

Proprio il primo luglio, sempre il Maggio, riproporrà inoltre per la prima volta in Europa, il film «Cabrera», di Giovanni Pastore (1914), con musiche di Idebrando Pizzetti, dirette da Peter Randall. In luglio e agosto — ma l'inizio, dedicato al cinema di Stanley Kubrick, è per il 10 giugno — si avranno gli spettacoli dell'Estate fiorentina, che interesseranno sia Firenze, sia la vicina Fiesole: oltre 100 spettacoli in tutto fra cinema, prosa, balletti e soprattutto com'è tradizione, musica, fino all'11 agosto.

Rosi in Spagna gira «Carmen»

ROMA — Francesco Rosi ha iniziato in Spagna, a Roncha de Malaga, le riprese della sua attesa versione cinematografica di «Carmen» tratta dall'omonima opera lirica di Bizet.

Del film sono interpreti i cantanti Julia Migenes Johnson (soprano), Plácido Domingo (tenore), Ruggero Raimondi (barlono) e Feith Esham.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Lorin Maazel, le coreografie sono di Antonio Gades (il ballerino spagnolo già autore e interprete di una «Carmen» presentata al Festival di Cannes), il direttore della Grafia è Pasquale De Santis.

■ TEATRO IN EUROPA — Federico Doglio ha presentato a Firenze il primo dei tre volumi della sua opera dedicata al Teatro in Europa, edita da Garzanti.

NUOVA VERSIONE DI «HEROES» AD OPERA DEI «BIG BEN TRIBE»

Facendo il verso a David Bowie tre triestini vanno in discoteca

TRIESTE — Si chiamano «Big Ben Tribe», e sono i tre triestini che in questi giorni di tempo sfornano dalla nuova scuola musicale triestina.

L'idea che hanno avuto è allo stesso tempo semplice e originale: riprendere una vecchia canzone di David Bowie, «Heroes», e riproporla in una versione più elettronica e ballabile.

Ne è venuto fuori un «disco», che esce in questi giorni in Italia e in Germania, e che sembra essere richiestissimo nelle discoteche e nelle radio private.

Loro sono in tre: il bassista Riccardo Persi (che vanta diverse collaborazioni importanti, fra cui Gianni Nannini e i Kriska), la cantante Giulia Crocchi (proveniente dall'esperienza con alcuni gruppi triestini), e il disc-jockey

Renato Posani, da diversi anni apprezzato animatore delle discoteche triestine.

«Unire l'esperienza di un dj, con quella di due musicisti — afferma Riccardo Persi — è stata sicuramente una trovata inconsueta, ma che ha dato i suoi frutti. L'idea stessa di questo disco è partita da Renato, e visto che l'intenzione era di realizzare un prodotto ballabile, chi meglio di un disc-jockey è in grado di capire quello che la gente preferisce?».

Il disco esce per l'etichetta «Zanza» di Milano, che ha già alle spalle il grande successo commerciale dei «Pink Project».

Gli arrangiamenti sono firmati dagli stessi Persi e Posani, e da Stefano Previsti, altro nome emergente fra i musicisti triestini, che divide con il

bassista anche la produzione di Diana Est, la giovane cantante che dopo il successo di «Tenax» ha fatto uscire da poco il brano «Le Louvre».

Nel disco hanno suonato lo stesso Persi (basso e tastiere), Renato Posani (chitarra), e inoltre il chitarrista Toni Soranno e Stefano Previsti (tastiere).

Il messaggio è stato effettuato da Tony Carrasco, un dj di colore che ha lavorato in passato allo «Studio 54» di New York, e che attualmente si è dedicato alle produzioni discografiche per la «dance music».

«Che senso ha riprendere un brano di otto anni fa? «Heroes» è una di quelle canzoni eterne — conclude Persi — ormai passate alla storia e sempre valide. Il pubblico vuole ancora ascoltarla, e

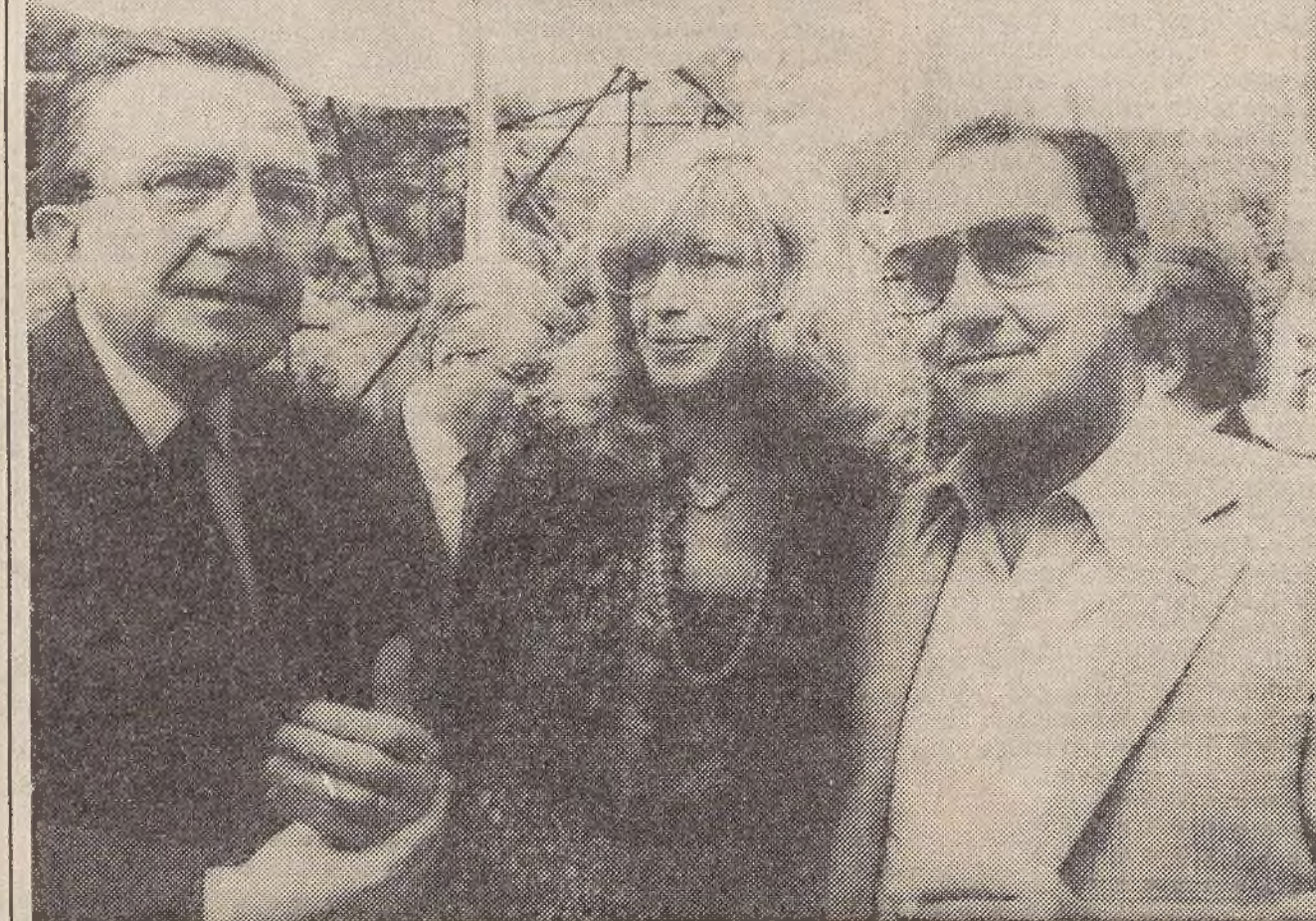
quello che abbiamo fatto è stato renderla più vicina alla musica attuale, cambiando l'arrangiamento ma lasciando inalterato lo spirito della canzone. E chissà che questa non sia la prima di una lunga serie di operazioni di rivisitazione...».

Ca. M.

Morto il maestro Ferruccio Calusio

BUENOS AIRES — Si sono svolti a Buenos Aires i funerali del maestro Ferruccio Calusio, morto all'età di 93 anni. Calusio era considerato uno dei più famosi musicisti dell'Argentina e come direttore d'orchestra, aveva svolto la sua attività non soltanto nel teatro «Colon» di Buenos Aires, ma anche a New York, Parigi e Madrid.

Un «passaporto» in comune



Roma — L'on. Giulio Andreotti, Monica Vitti e Alberto Sordi sono stati premiati nei giorni scorsi a Roma con il «Passaporto per Cinecittà» riservato a esponenti dello spettacolo (Ansa)

PROPOSTA UNA SONATA DI VIOZZI

Naturale eleganza del fagotto di Leonardi

TRIESTE — Ancora una volta ai concerti della domenica a Villa Gelmer, una Sonata di Giulio Viozzi.

Il compositore triestino, che segue assiduamente la vita musicale della città, era assente per ragioni di salute, ma il giovane fagottista Aldo Leonardi, diligentemente accompagnato dalla pianista Maria Nice Costantino, gli ha dedicato, a distanza, un'esecuzione di ottimo auspicio.

Questa Sonata di Viozzi per fagotto e pianoforte spicca per ricchezza e raffinatezza di idee: una linearità quasi ravvicinata caratterizza il primo movimento, ma l'estro del compositore entra ben presto in gioco sul filo di una personale vitalità dialogica: un arricchimento di trilli a improvvise suggestioni naturalistiche, e via subito al meccanismo ritmico di una inconfondibile invenzione dinamica. Il carattere giocoso si fa articolatissimo, e quasi si compie di imprimere una natura insolita allo strumento ad antica doppia, caro alla sensibilità romantica di Weber. Di quest'ultimo Leonardi ha offerto con eccellente, gustosa brillantezza, un bel campione del virtuosismo da salotto primo-

ottocento: l'Andante e Rondò all'«ingrasso».

Il fagotto di Leonardi non è mai roco: canta con naturale eleganza i suoi «notturni» e si destreggia con fantasia nelle agilità. Il denso programma si è ulteriormente allungato per un bis concesso dall'inconsueto «duo» alle festose accoglienze dell'uditorio.

G. Go.

■ FEBBRE DELLA GIUNGLIA — Louisa Moritz, Mindi Iden e Ava Cadell sono le protagoniste del film «Jungle Fever» (Febbre della giungla), che il regista Ernst von Theumer sta attualmente realizzando.

Un coro di Roma primo al Festival di Celje

ROMA — Primo premio e medaglia d'oro al coro femminile «Aureliano» di Roma nel Concorso internazionale di musica corale conclusosi a Celje, in Slovenia, dove trenta nazioni si sono date appuntamento per presentare le loro migliori espressioni nel campo della ricerca corale.

Le 49 voci femminili dell'«Aureliano», dirette da Bruna Liguri Valenti, hanno cantato il brano d'obbligo «Canticum canticorum» dello jugoslavo Petrovic, e hanno presentato un repertorio libero comprendente il rinascimento «Una hora» di De Victoria e due espressioni

ENNESIMA IMPORTANTE AFFERMAZIONE AGLI «INCONTRI» DI TOURS

Illersberg: «I veri bulgari siamo noi»

TRIESTE — Con le sue affermazioni il coro Illersberg continua ad essere la «voce» di Trieste in Italia e all'estero. La più recente l'ha conseguita pochi giorni fa ai «Rencontres Internationales de Chant Choral» di Tours, in Francia.

Una gran parte del merito, oltre ovviamente ai bravissimi componenti della più prestigiosa formazione triestina, va al maestro Tullio Riccobon, che ha reso superbo questo assieme musicale.

«È vero che una buona capacità di concentrazione e una certa ricchezza spirituale sono condizioni indispensabili per fare una buona musica — precisa Riccobon —, ma tutto il resto, la parte tecnica, insomma, viene dal lavoro».

Un lavoro che è spesso lungo, faticoso, oscuro, ma che dev'essere tale per poter dare i suoi frutti: «I concorsi non si vincono più paleocenicamente, si vincono prima, nelle serate d'inverno giacchiate dalla bora o in quelle d'estate assillate dallo sciocco, quando occorre passare ore e ore a tornare un'emissione, a limare un passaggio, perché fra tre o quattro mesi c'è l'appuntamento importante».

In musica, insomma, non si bara. Slancio ed entusiasmo non possono sopprimere l'eventuale carenza di preparazione. Ne fanno fede i complessi dell'Est europeo, dove l'attività corale comincia, in genere, dalla scuola materna.

Il coro «Aureliano» è stato creato nel 1974 da Bruna Liguri Valenti, musicologa,

volte a gareggiare con questi «mostri sacri», come il coro dei «Giovani di Sofia», un complesso forte di una quarantina di solisti lirici in servizio di leva, raggruppati in una sezione corale e tenuti in ritiro per tre mesi allo scopo di preparare il concorso di Arezzo.

Quando abbiamo saputo di dover gareggiare con loro — racconta Riccobon — nel coro c'è stato quasi un momento di smarrimento. I bulgari, e i «Giovani di Sofia» in particolare, erano sempre stati dei veri e propri rulli compressori in tutti i concorsi. Poi uno dei nostri ragazzi se ne è uscito con un'espressione di sfida: «I bulgari? Macché, i veri bulgari siamo noi!». La giuria, poi, gli ha dato ragione, assegnandoci il primo premio con un margine di venti punti.

D'altra parte, da ormai otto anni il coro triestino ha ben pochi rivali e continua a vincere con fantastica regolarità in tutta Europa. Un miracolo di continuità a livello d'eccezione che non ha uguali e che ha fatto parlare di coro «condannato a vincere».

«Una condanna pesante — ammette il maestro Riccobon —, avere i favori del pronostico comporta soltanto maggiori obblighi e aumenta lo

stress. Se vinci hai appena fatto il tuo dovere, se perdi, meglio non parlare».

L'illersberg potrebbe lasciar perdere i concorsi, ma si arde rinunciare (limitandosi all'attività concertistica) a un momento tanto importante.

Meglio continuare, dunque, incrementando il «record» di longevità ancora dell'illersberg, che ha un'età media che tocca i quarant'anni e il cui nucleo è formato da coristi presenti fin dalla formazione del coro, oltre vent'anni fa.

«Questo un dato che presenta vantaggi e svantaggi — dice Tullio Riccobon —. Abbiamo maturato un'enorme esperienza complessiva. Quando cantiamo insieme c'è un senso di comunanza, un modo di sentirsi parte attiva della medesima realtà, che è difficile a spiegare a parole. Ed è questa la nostra forza. Visto che siamo dilettanti puri».

D'altra parte si pone anche il problema del ricambio, che è scarsiissimo, con il rischio che l'illersberg si identifichi con i suoi fondatori e con essi chiuda il proprio ciclo. «Se comunque ci sono dei giovani volenterosi che intendono provare, senza nessun impegno reciproco, la nostra porta è sempre aperta».

C. P.

Appuntamenti

Domani dirige Caetani

TRIESTE — Domani alle ore 20.30 al Teatro Verdi salirà sul podio dell'Orchestra del teatro Oleg Caetani, nome nuovo fra i direttori d'orchestra, neanche trentenne, e detentore del Primo premio al prestigioso Concorso Karajan, ottenuto a Berlino l'anno scorso.

Oleg Caetani si varrà — per il concerto di domani e per la replica di sabato (ore 18, turno B) — della collaborazione della pianista Laura de Fusco.

Il programma comprende l'ouverture «Ruy Blas» di Mendelssohn e dello stesso Mendelssohn il Concerto n. 2 in re minore per pianoforte e orchestra. L'intera seconda parte della serata sarà dedicata all'esecuzione della Settima Sinfonia in Do maggiore detta «La Grande» di Schubert.

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Banda a Dolina

TRIESTE — Domani alle 20.30 nella chiesetta di San Martino a Dolina concerto del complesso bandistico «Breg».

Brahms a Duino

TRIESTE — In occasione del 150.º anniversario della nascita di Johannes Brahms, su invito di Sas Principe Raimondo della Torre e Tasso, avrà luogo domenica 12 giugno al Castello di Duino un concerto di beneficenza a favore di Amnesty International, sezione di Trieste.

Verranno eseguiti la Sonata in sol magg. op. 78 per violino e pianoforte e il Trio in mi bem. magg. op. 40 per violino, corno e pianoforte di J. Brahms.

La manifestazione fatta in collaborazione con il Circolo di cultura italo-austriaco, avrà inizio alle ore 21 precise.

Vi si accederà solamente su presentazione di un invito personale.

Serata finale in discoteca

TRIESTE — Stasera, dopo le 22 alla discoteca Bowling di Duino, si terrà la finale della terza edizione interprovinciale di «Protagonisti in discoteca», promozionale per artisti di Trieste e Gorizia con 13 semifinali.

Shakespeare all'Orto Lapidario

TRIESTE — Il gruppo teatrale di Duja Cramer Kaucic proporrà sabato all'Orto Lapidario, con inizio alle ore 19, «Fatiche d'amor sprecate» tratto da Shakespeare. In caso di maltempo lo spettacolo sarà rinviato al sabato successivo.

La commedia verrà quindi rappresentata martedì 14 giugno alle 20.30 (ingresso libero) nel teatro di via Ananias.

British Film Club Assemblée all'Ariston

TRIESTE — Oggi, al cinema Ariston, verrà alle ore 15 e alle ore 19, proiettato il film «Lawrence of Arabia».

Durante l'intervallo avrà luogo l'assemblea annuale dei soci. Si raccomanda ai soci che intendono assistere alla proiezione delle ore 19, di essere all'Ariston entro le ore 18.30.

Film in via Capitolina

TRIESTE — Oggi alle 21 nella sala di via Capitolina 3 sarà proiettato «Nick's a Movie» di Wenders e Ray. Domenica 12 sarà proposto «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Kusturica. Ingresso lire 3000.



NUOVE VOLVO 240

il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento confronto dei valori che costituiscono una vera auto. È un confronto che esalta tutti i fattori che contribuiscono alla Qualità VOLVO: alla sua Sicurezza Dinamica. È un confronto da fare, prima di scegliere. Soprattutto prima di dire che la VOLVO costa di più, perché costa come le altre.

DIESEL, BENZINA, TURBO

VOLVO

Qualità e Sicurezza



VOLVO sceglie TOTAL

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 33681

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Dse: L'Università in Europa: insegnamento e ricerca
13.00 Cronache italiane - Cronache dei motori
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Tribuna elettorale flash del Partito radicale
14.05 Delitto in piazza (II puntata)
15.10 Artisti d'oggi: Augusto Perez
15.30 Dse, gli anniversari: Virgilio alla Biblioteca Vaticana
16.00 Mister Fantasy, musica da vedere
17.00 Tg1-Flash
17.05 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di lea, cartone animato
17.20 Happy magic
18.20 Tg 2 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord
18.50 Ecco qui qua: risate con Stanlio e Olio
19.00 Italia sera: fatti, persone e personaggi
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Tribuna elettorale: Lista per Trieste
21.25 Test
21.35 Benedetta e Company, sesta puntata
22.45 Tg1 Notte - Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Tribuna elettorale: Democrazia Proletaria-De Tando
14.05 Videogames, I parte
14.15 Doraemon, cartone animato
14.25 Videogames, II parte
14.35 In studio
14.55 Blondie, telefilm
15.20 Una giornata a...
15.40 Secondo me
15.50 Doraemon
15.55 Il club dell'iride
16.20 In studio
16.30 Dse: Il vento nelle mani, corso di windsurf
17.00 Il mago Merin: Sabbia di stelle, telefilm
17.30 Tg 2 - Flash
17.35 Simpatiche canaglie, comiche
17.55 Baggy Pants e gli svisati, cartone animato
18.15 Alfonso Aberg, cartone animato
18.40 Tg 2 Sport
18.50 Eddie Shoestring, detective privato: Un giocattolo pericoloso, telefilm
19.45 Tg 2 Telegiornale
20.00 Due di tutto
21.25 Reporter - Settimanale del Tg 2
22.05 Tribuna elettorale: Democrazia proletaria e Democrazia cristiana
22.25 Tg 2 Stasera
22.35 Tg2 Sportsette
23.50 Tg2 Stasera

TV RETE 3 (regionale)

17.05 Concerto dei Solisti Veneti
17.55 I suoni, ricerche sulla musica popolare italiana
18.25 L'orecchioocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg 3 Regioni - Tribuna elettorale
20.05 Dse: Raccontiamo le città: Matera
20.30 In tournée, cronaca di un appuntamento rock: Gianni Morandi
21.20 Tg 3
21.55 Piccola posta, film con Franca Valeri e Alberto Sordi

Canale 5

18.00 Telefilm della serie Il mio amico Arnold: Gara tra padri e figli; 18.30: Popcorn spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Debernardi; 19.00: Telefilm della serie Tutti a casa; 19.30: Telefilm della serie Kung fu: superazione; 20.25: Superfilm telequiz condotto da Mike Bongiorno, regia di Mario Bianchi; 22.45: Telefilm della serie Flamingo Road: Occhio per occhio; 23.45: Campionato di basket NBA; 1.15: Film per la Tv: Lo spavento passerà con Charles Durning, Claude Allier Jones, regia di Frank Di Felitta.

Telebarbara

12.30: «Lo stellone», quiz condotto da Christian De Sica; 13.15: «Novela» - Marina; con Suzanne Vieira, Rubens De Falco, Ariete Salles, 106 a puntata; 14.00: «Novela» - Giranda de Pedra; con Lucia Santos, Adriano Rey, Eva Wilma, 142 a puntata; 14.45: Film «Petroleo»; Francia, 1980, comico. Regia di C. John con Bernard Blier, Jean Paul Mariele; 16.30: Cartoni animati: «Pio, la piccola Robinson» - Una nuova imbarcazione; 17.00: Cartoni animati; 18.00: Cartoni animati: «Superbook»; 18.30: Film «Bucks rogers» - Il segreto Doriano; 19.30: Telefilm «Chips» - Il quartiere; 20.30: Film: «Psycho» - Usa 1960, giallo. Regia di Alfred Hitchcock, con Anthony Perkins, Janet Leigh, Vera Miles, John Gavin; 22.30: «Stasera amore», storie di sesso e di sentimento di molti italiani. Conduce il programma Maurizio Costanzo affiancato da Cristina Dall'Orto. A seguire sport: la boxe di mezzanotte - Non stop film e telefilm.

Telepadova

7.30: Cartoni animati; 8.30: Film; 10.00: Telefilm; 10.30: Film; 11.00: Film; 11.30: Film; 12.00: Film; 12.30: Film; 13.00: Film; 13.30: Film; 14.00: Film; 14.30: Film; 15.00: Film; 15.30: Film; 16.00: Film; 16.30: Film; 17.00: Film; 17.30: Film; 18.00: Film; 18.30: Film; 19.00: Film; 19.30: Film; 20.00: Film; 20.30: Film; 21.00: Film; 21.30: Film; 22.00: Film; 22.30: Film; 23.00: Film; 23.30: Film; 24.00: Film; 24.30: Film; 25.00: Film; 25.30: Film; 26.00: Film; 26.30: Film; 27.00: Film; 27.30: Film; 28.00: Film; 28.30: Film; 29.00: Film; 29.30: Film; 30.00: Film; 30.30: Film; 31.00: Film; 31.30: Film; 32.00: Film; 32.30: Film; 33.00: Film; 33.30: Film; 34.00: Film; 34.30: Film; 35.00: Film; 35.30: Film; 36.00: Film; 36.30: Film; 37.00: Film; 37.30: Film; 38.00: Film; 38.30: Film; 39.00: Film; 39.30: Film; 40.00: Film; 40.30: Film; 41.00: Film; 41.30: Film; 42.00: Film; 42.30: Film; 43.00: Film; 43.30: Film; 44.00: Film; 44.30: Film; 45.00: Film; 45.30: Film; 46.00: Film; 46.30: Film; 47.00: Film; 47.30: Film; 48.00: Film; 48.30: Film; 49.00: Film; 49.30: Film; 50.00: Film; 50.30: Film; 51.00: Film; 51.30: Film; 52.00: Film; 52.30: Film; 53.00: Film; 53.30: Film; 54.00: Film; 54.30: Film; 55.00: Film; 55.30: Film; 56.00: Film; 56.30: Film; 57.00: Film; 57.30: Film; 58.00: Film; 58.30: Film; 59.00: Film; 59.30: Film; 60.00: Film; 60.30: Film; 61.00: Film; 61.30: Film; 62.00: Film; 62.30: Film; 63.00: Film; 63.30: Film; 64.00: Film; 64.30: Film; 65.00: Film; 65.30: Film; 66.00: Film; 66.30: Film; 67.00: Film; 67.30: Film; 68.00: Film; 68.30: Film; 69.00: Film; 69.30: Film; 70.00: Film; 70.30: Film; 71.00: Film; 71.30: Film; 72.00: Film; 72.30: Film; 73.00: Film; 73.30: Film; 74.00: Film; 74.30: Film; 75.00: Film; 75.30: Film; 76.00: Film; 76.30: Film; 77.00: Film; 77.30: Film; 78.00: Film; 78.30: Film; 79.00: Film; 79.30: Film; 80.00: Film; 80.30: Film; 81.00: Film; 81.30: Film; 82.00: Film; 82.30: Film; 83.00: Film; 83.30: Film; 84.00: Film; 84.30: Film; 85.00: Film; 85.30: Film; 86.00: Film; 86.30: Film; 87.00: Film; 87.30: Film; 88.00: Film; 88.30: Film; 89.00: Film; 89.30: Film; 90.00: Film; 90.30: Film; 91.00: Film; 91.30: Film; 92.00: Film; 92.30: Film; 93.00: Film; 93.30: Film; 94.00: Film; 94.30: Film; 95.00: Film; 95.30: Film; 96.00: Film; 96.30: Film; 97.00: Film; 97.30: Film; 98.00: Film; 98.30: Film; 99.00: Film; 99.30: Film; 100.00: Film; 100.30: Film; 101.00: Film; 101.30: Film; 102.00: Film; 102.30: Film; 103.00: Film; 103.30: Film; 104.00: Film; 104.30: Film; 105.00: Film; 105.30: Film; 106.00: Film; 106.30: Film; 107.00: Film; 107.30: Film; 108.00: Film; 108.30: Film; 109.00: Film; 109.30: Film; 110.00: Film; 110.30: Film; 111.00: Film; 111.30: Film; 112.00: Film; 112.30: Film; 113.00: Film; 113.30: Film; 114.00: Film; 114.30: Film; 115.00: Film; 115.30: Film; 116.00: Film; 116.30: Film; 117.00: Film; 117.30: Film; 118.00: Film; 118.30: Film; 119.00: Film; 119.30: Film; 120.00: Film; 120.30: Film; 121.00: Film; 121.30: Film; 122.00: Film; 122.30: Film; 123.00: Film; 123.30: Film; 124.00: Film; 124.30: Film; 125.00: Film; 125.30: Film; 126.00: Film; 126.30: Film; 127.00: Film; 127.30: Film; 128.00: Film; 128.30: Film; 129.00: Film; 129.30: Film; 130.00: Film; 130.30: Film; 131.00: Film; 131.30: Film; 132.00: Film; 132.30: Film; 133.00: Film; 133.30: Film; 134.00: Film; 134.30: Film; 135.00: Film; 135.30: Film; 136.00: Film; 136.30: Film; 137.00: Film; 137.30: Film; 138.00: Film; 138.30: Film; 139.00: Film; 139.30: Film; 140.00: Film; 140.30: Film; 141.00: Film; 141.30: Film; 142.00: Film; 142.30: Film; 143.00: Film; 143.30: Film; 144.00: Film; 144.30: Film; 145.00: Film; 145.30: Film; 146.00: Film; 146.30: Film; 147.00: Film; 147.30: Film; 148.00: Film; 148.30: Film; 149.00: Film; 149.30: Film; 150.00: Film; 150.30: Film; 151.00: Film; 151.30: Film; 152.00: Film; 152.30: Film; 153.00: Film; 153.30: Film; 154.00: Film; 154.30: Film; 155.00: Film; 155.30: Film; 156.00: Film; 156.30: Film; 157.00: Film; 157.30: Film; 158.00: Film; 158.30: Film; 159.00: Film; 159.30: Film; 160.00: Film; 160.30: Film; 161.00: Film; 161.30: Film; 162.00: Film; 162.30: Film; 163.00: Film; 163.30: Film; 164.00: Film; 164.30: Film; 165.00: Film; 165.30: Film; 166.00: Film; 166.30: Film; 167.00: Film; 167.30: Film; 168.00: Film; 168.30: Film; 169.00: Film; 169.30: Film; 170.00: Film; 170.30: Film; 171.00: Film; 171.30: Film; 172.00: Film; 172.30: Film; 173.00: Film; 173.30: Film; 174.00: Film; 174.30: Film; 175.00: Film; 175.30: Film; 176.00: Film; 176.30: Film; 177.00: Film; 177.30: Film; 178.00: Film; 178.30: Film; 179.00: Film; 179.30: Film; 180.00: Film; 180.30: Film; 181.00: Film; 181.30: Film; 182.00: Film; 182.30: Film; 183.00: Film; 183.30: Film; 184.00: Film; 184.30: Film; 185.00: Film; 185.30: Film; 186.00: Film; 186.30: Film; 187.00: Film; 187.30: Film; 188.00: Film; 188.30: Film; 189.00: Film; 189.30: Film; 190.00: Film; 190.30: Film; 191.00: Film; 191.30: Film; 192.00: Film; 192.30: Film; 193.00: Film; 193.30: Film; 194.00: Film; 194.30: Film; 195.00: Film; 195.30: Film; 196.00: Film; 196.30: Film; 197.00: Film; 197.30: Film; 198.00: Film; 198.30: Film; 199.00: Film; 199.30: Film; 200.00: Film; 200.30: Film; 201.00: Film; 201.30: Film; 202.00: Film; 202.30: Film; 203.00: Film; 203.30: Film; 204.00: Film; 204.30: Film; 205.00: Film; 205.30: Film; 206.00: Film; 206.30: Film; 207.00: Film; 207.30: Film; 208.00: Film; 208.30: Film; 209.00: Film; 209.30: Film; 210.00: Film; 210.30: Film; 211.00: Film; 211.30: Film; 212.00: Film; 212.30: Film; 213.00: Film; 213.30: Film; 214.00: Film; 214.30: Film; 215.00: Film; 215.30: Film; 216.00: Film; 216.30: Film; 217.00: Film; 217.30: Film; 218.00: Film; 218.30: Film; 219.00: Film; 219.30: Film; 220.00: Film; 220.30: Film; 221.00: Film; 221.30: Film; 222.00: Film; 222.30: Film; 223.00: Film; 223.30: Film; 224.00: Film; 224.30: Film; 225.00: Film; 225.30: Film; 226.00: Film; 226.30: Film; 227.00: Film; 227.30: Film; 228.00: Film; 228.30: Film; 229.00: Film; 229.30: Film; 230.00: Film; 230.30: Film; 231.00: Film; 231.30: Film; 232.00: Film; 232.30: Film; 233.00: Film; 233.30: Film; 234.00: Film; 234.30: Film; 235.00: Film; 235.30: Film; 236.00: Film; 236.30: Film; 237.00: Film; 237.30: Film; 238.00: Film; 238.30: Film; 239.00: Film; 239.30: Film; 240.00: Film; 240.30: Film; 241.00: Film; 241.30: Film; 242.00: Film; 242.30: Film; 243.00: Film; 243.30: Film; 244.00: Film; 244.30: Film; 245.00: Film; 245.30: Film; 246.00: Film; 246.30: Film; 247.00: Film; 247.30: Film; 248.00: Film; 248.30: Film; 249.00: Film; 249.30: Film; 250.00: Film; 250.30: Film; 251.00: Film; 251.30: Film; 252.00: Film; 252.30: Film; 253.00: Film; 253.30: Film; 254.00: Film; 254.30: Film; 255.00: Film; 255.30: Film; 256.00: Film; 256.30: Film; 257.00: Film; 257.30: Film; 258.00: Film; 258.30: Film; 259.00: Film; 259.30: Film; 260.00: Film; 260.30: Film; 261.00: Film; 261.30: Film; 262.00: Film; 262.30: Film; 263.00: Film; 263.30: Film; 264.00: Film; 264.30: Film; 265.00: Film; 265.30: Film; 266.00: Film; 266.30: Film; 267.00: Film; 267.30: Film; 268.00: Film; 268.30: Film; 269.00: Film; 269.30: Film; 270.00: Film; 270.30: Film; 271.00: Film; 271.30: Film; 272.00: Film; 272.30: Film; 273.00: Film; 273.30: Film; 274.00: Film; 274.30: Film; 275.00: Film; 275.30: Film; 276.00: Film; 276.30: Film; 277.00: Film; 277.30: Film; 278.00: Film; 278.30: Film; 279.00: Film; 279.30: Film; 280.00: Film; 280.30: Film; 281.00: Film; 281.30: Film; 282.00: Film; 282.30: Film; 283.00: Film; 283.30: Film; 284.00: Film; 284.30: Film; 285.00: Film; 285.30: Film; 286.00: Film; 286.30: Film; 287.00: Film; 287.30: Film; 288.00: Film; 288.30: Film; 289.00: Film; 289.30: Film; 290.00: Film; 290.30: Film; 291.00: Film; 291.30: Film; 292.00: Film; 292.30: Film; 293.00: Film; 293.30: Film; 294.00: Film; 294.30: Film; 295.00: Film; 295.30: Film; 296.00: Film; 296.30: Film; 297.00: Film; 297.30: Film; 298.00: Film; 298.30: Film; 299.00: Film; 299.30: Film; 300.00: Film; 300.30: Film; 301.00: Film; 301.30: Film; 302.00: Film; 302.30: Film; 303.00: Film; 303.30: Film; 304.00: Film; 304.30: Film; 305.00: Film; 305.30: Film; 306.00: Film; 306.30: Film; 307.00: Film; 307.30: Film; 308.00: Film; 308.30: Film; 309.00: Film; 309.30: Film; 310.00: Film; 310.30: Film; 311.00: Film; 311.30: Film; 312.00: Film; 312.30: Film; 313.00: Film; 313.30: Film; 314.00: Film; 314.30: Film; 315.00: Film; 315.30: Film; 316.00: Film; 316.30: Film; 317.00: Film; 317.30: Film; 318.00: Film; 318.30: Film; 319.00: Film; 319.30: Film; 320.00: Film; 320.30: Film; 321.00: Film; 321.30: Film; 322.00: Film; 322.30: Film; 323.00: Film; 323.30: Film; 324.00: Film; 324.30: Film; 325.00: Film; 325.30: Film; 326.00: Film; 326.30: Film; 327.00: Film; 327.30: Film; 328.00: Film; 328.30: Film; 329.00: Film; 329.30: Film; 330.00: Film; 330.30: Film; 331.00: Film; 331.30: Film; 332.00: Film; 332.30: Film; 333.00: Film; 333.30: Film; 334.00: Film; 334.30: Film; 335.00: Film; 335.30: Film; 336.00: Film; 336.30: Film; 337.00: Film; 337.30: Film; 338.00: Film; 338.30: Film; 339.00: Film; 339.30: Film; 340.00: Film; 340.30: Film; 341.00: Film; 341.30: Film; 342.00: Film; 342.30: Film; 343.00: Film; 343.30: Film; 344.00: Film; 344.30: Film; 345.00: Film; 345.30: Film; 346.00: Film; 346.30: Film; 347.00: Film; 347.30: Film; 348.00: Film; 348.30: Film; 349.00: Film; 349.30: Film; 350.00: Film; 350.30: Film; 351.00: Film; 351.30: Film; 352.00: Film; 352.30: Film; 353.00: Film; 353.30: Film; 354.00: Film; 354.30: Film; 355.00: Film; 355.30: Film; 356.00: Film; 356.30: Film; 357.00: Film; 357.30: Film; 358.00: Film; 358.30: Film; 359.00: Film; 359.30: Film; 360.00: Film; 360.30: Film; 361.00: Film; 361.30: Film; 362.00: Film; 362.30: Film; 363.00: Film; 363.30: Film; 364.00: Film; 364.30: Film; 365.00: Film; 365.30: Film; 366.00: Film; 366.30: Film; 367.00: Film; 367.30: Film; 368.00: Film; 368.30: Film; 369.00: Film; 369.30: Film; 370.00: Film; 370.30: Film; 371.00: Film; 371.30: Film; 372.00: Film; 372.30: Film; 373.00: Film; 373.30: Film; 374.00: Film; 374.30: Film; 375.00: Film; 375.30: Film; 376.00: Film; 376.30: Film; 377.00: Film; 377.30: Film; 378.00: Film; 378.30: Film; 379.00: Film; 379.30: Film; 380.00: Film; 380.30: Film; 381.00: Film; 381.30: Film; 382.00: Film; 382.30: Film; 383.00: Film; 383.30: Film; 384.00: Film; 384.30: Film; 385.00: Film; 385.30: Film; 386.00: Film; 386.30: Film; 387.00: Film; 387.30: Film; 388.00: Film; 388.30: Film; 389.00: Film; 389.30: Film; 390.00: Film; 390.30: Film; 391.00: Film; 391.30: Film; 392.00: Film; 392.30: Film; 393.00: Film; 393.30: Film; 394.00: Film; 394.30: Film; 395.00: Film; 395.30: Film; 396.00: Film; 396.30: Film; 397.00: Film; 397.30: Film; 398.00: Film; 398.30: Film; 399.00: Film; 399.30: Film; 400.00: Film; 400.30: Film; 401.00: Film; 401.30: Film; 402.00: Film; 402.30: Film; 403.00: Film; 403.30: Film; 404.00: Film; 404.30: Film; 405.00: Film; 405.30: Film; 406.00: Film; 406.30: Film; 407.00: Film; 407.30: Film; 408.00: Film; 408.30: Film; 409.00: Film; 409.30: Film; 410.00: Film; 410.30: Film; 411.00: Film; 411.30: Film; 412.00: Film; 412.30: Film; 413.00: Film; 413.30: Film; 414.00: Film; 414.30: Film; 415.00: Film; 415.30: Film; 416.00: Film; 416.30: Film; 417.00: Film; 417.30: Film; 418.00: Film; 418.30: Film; 419.00: Film; 419.30: Film; 420.00: Film; 420.30: Film; 421.00: Film; 421.30: Film; 422.00: Film; 422.30: Film; 423.00: Film; 423.30: Film; 424.00: Film; 424.30: Film; 425.00: Film; 425.30: Film; 426.00: Film; 426.30: Film; 427.00: Film; 427.30: Film; 428.00: Film; 428.30: Film; 429.00: Film; 429.30: Film; 430.00: Film; 430.30: Film; 431.00: Film; 431.30: Film; 432.00: Film; 432.30: Film; 433.00: Film; 433.30: Film; 434.00: Film; 434.30: Film; 435.00: Film; 435.30: Film; 436.00: Film; 436.30: Film; 437.00: Film; 437.30: Film; 438.00: Film; 438.30: Film; 439.00: Film; 439.30: Film; 440.00: Film; 440.30: Film; 441.00: Film; 441.30: Film; 442.00: Film; 442.30: Film; 443.00: Film; 443.30: Film; 444.00: Film; 444.30: Film; 445.00: Film; 445.30: Film; 446.00: Film; 446.30: Film; 447.00: Film; 447.30: Film; 448.00: Film; 448.30: Film; 449.00: Film; 449.30: Film; 450.00: Film; 450.30: Film; 451.00: Film; 451.30: Film; 452.00: Film; 452.30: Film; 453.00: Film; 453.30: Film; 454.00: Film; 454.30: Film; 455.00: Film; 455.30: Film; 456.00: Film; 456.30: Film; 457.00: Film; 457.30: Film; 458.00: Film; 458.30: Film; 459.00: Film; 459.30: Film; 460.00: Film; 460.30: Film; 461.00: Film; 461.30: Film; 462.00: Film; 462.30: Film; 463.00: Film; 463.30: Film; 464.00: Film; 464.30: Film; 465.00: Film; 465.30: Film; 466.00: Film; 466.30: Film; 467.00: Film; 467.30: Film; 468.00: Film; 468.30: Film; 469.00: Film; 469.30: Film; 470.00: Film; 470.30: Film; 471.00: Film; 471.30: Film; 472.00: Film; 472.30: Film; 473.00: Film; 473.30: Film; 474.00: Film; 474.30: Film; 475.00: Film; 475.30: Film; 476.00: Film; 476.30: Film; 477.00: Film; 477.30: Film; 478.00: Film; 478.30: Film; 479.00: Film; 479.30: Film; 480.00: Film; 480.30: Film; 481.00: Film; 481.30: Film; 482.00: Film; 482.30: Film; 483.00: Film; 483.30: Film; 484.00: Film; 484.30: Film; 485.00: Film; 485.30: Film; 486.00: Film; 486.30: Film; 487.00: Film; 487.30: Film; 488.00: Film; 488.30: Film; 489.00: Film; 489.30: Film; 490.00: Film; 490.30: Film; 491.00: Film; 491.30: Film; 492.00: Film; 492.30: Film; 493.00: Film; 493.30: Film; 494.00: Film; 494.30: Film; 495.00: Film; 495.30: Film; 496.00: Film; 496.30: Film; 497.00: Film; 497.30: Film; 498.00: Film; 498.30: Film; 499.00: Film; 499.30: Film; 500.00: Film; 500.30: Film; 501.00: Film; 501.30: Film; 502.00: Film; 502.30: Film; 503.00: Film; 503.30: Film; 504.00: Film; 504.30: Film; 505.00: Film; 505.30: Film; 506.00: Film; 506.30: Film; 507.00: Film; 507.30: Film; 508.00: Film; 508.30: Film; 509.00: Film; 509.30: Film; 510.00: Film; 510.30: Film; 511.00: Film; 511.30: Film; 512.00: Film; 512.30: Film; 513.00: Film; 513.30: Film; 514.00: Film; 514.30: Film; 515.00: Film; 515.30: Film; 516.00: Film; 516.30: Film; 517.00: Film; 517.30: Film; 518.00: Film; 518.30: Film; 519.00: Film; 519.30: Film; 520.00: Film; 520.30: Film; 521.00: Film; 521.30: Film; 522.00: Film; 522.30: Film; 523.00: Film; 523.30: Film; 524.00: Film; 524.30: Film; 525.00: Film; 525.30: Film; 526.00: Film; 526.30: Film; 527.00: Film; 527.30: Film; 528.00: Film; 528.30: Film; 529.00: Film; 529.30: Film; 530.00: Film; 530.30: Film; 531.00: Film; 531.30: Film; 532.00: Film; 532.30: Film; 533.00: Film; 533.30: Film; 534.0

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL MINISTRO SODDISFATTO DAL PROGETTO PER L'ELETTRONICA

Pandolfi difende il piano Rel
«Non si fa assistenzialismo»

I dettagli presentati in una conferenza stampa - Evitate polemiche con Mazza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri il governo ha varato il piano di salvataggio per l'elettronica di consumo. Ne fa parte la società operativa per la produzione di televisori a colori, il prodotto centrale dell'intero settore. Per la produzione di tv color verranno associate la Zanussi, maggior produttore italiano, con il 43,4% del pacchetto azionario, l'Idesit con il 10,3%, mentre la finanziaria pubblica Rel possiederà il 46,3% delle azioni della nuova società.

Il ministro dell'Industria Pandolfi, dopo sei mesi di lavoro e gli ultimi tre giorni di trattative ininterrotte (ha detto ai giornalisti di aver mangiato due panini e aver dormito due ore e mezzo da lunedì mattina) ha illustrato ieri sera il piano degli interventi, che ridisegnano completamente la produzione in Italia di tv color, videoregistratori, autoradio e compact.

L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare.

Ieri il ministro ha commentato questo fatto dicendo: «Non è stata una scelta area geografica. Nella decisione presa il governo si è condotto secondo ragionevoli elementi di successo per il futuro».

In altre parole Pandolfi non vuole entrare in polemica diretta con l'attuale presidente della Zanussi, Mazza, che si è battuto affinché l'azienda avesse una quota di maggioranza, ma fa intendere il placet dei diretti interessati.

Ha anche aggiunto che la Zanussi è alla vigilia dell'assemblea annuale, fissata per il 29 giugno, con le relative ristrutturazioni che questo incontro comporterà. D'altronde Pandolfi è stato chiaro sul punto degli equilibri azionari:

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».

«L'intera operazione è stata accompagnata da molte polemiche sia per quanto riguarda i sacrifici disposti per l'occupazione, sia, in particolare per il caso Zanussi, per la perdita della maggioranza dell'azienda nel nuovo gruppo che si è venuto a formare».



Meccanici:
sciopero
a Pordenone

PORDENONE — Sciopero di sei ore, ieri, per i 4 mila lavoratori pordenonesi del settore meccanica generale, che vede nella nostra provincia una presenza di un centinaio di aziende. Obiettivo della protesta, ovviamente, il problema del contratto.

La manifestazione pordenonese si è tenuta nel piazzale dell'industria Casagrande di Fontanafredda (carpenteria pesante), dato che il titolare, Bruno Casagrande, presiede la sezione metalmeccanica dell'Assindustria. Alle manifestazioni, circa un migliaio, ha parlato Marcello Moro, della Fim provinciale.

Moro ha denunciato lo «strano atteggiamento» dei piccoli industriali che in passato avevano sempre fatto dell'autonomia la propria bandiera e che invece ora sembrano accordarsi tutti al «big» dell'economia nazionale.

«È assurdo — ha sottolineato Moro — che costoro pensino di avere problemi comuni alla Fiat, alla Olivetti o alla Pirelli». Il sindacalista ha poi ancora una volta battuto il tasto sul tentativo della Confindustria di colpire e penalizzare le punte più avanzate dell'organizzazione sindacale.

«Lo scontro in atto — ha aggiunto Moro — si intreccia con i programmi elettorali di quelle forze politiche di ispirazione conservatrice».

T. Z.

M. Regina Perissinotto

I TRAFFICI SU STRADA IN EUROPA RESTANO NEL CAOS DI LEGGI E REGOLAMENTI

Trasporti aerei: accordo Cee

Ma per i camion fumata nera

Vienna dà con avarizia permessi agli autotreni

Secondo gli osservatori, il «no» britannico è dovuto sia a ragioni elettorali contingenti, per evitare il timore di un afflusso di autotrasportatori continentali nel paese, sia al fatto che la British Leyland non ha ancora pronto un modello di veicolo sulle 40 tonnellate, la portata massima su cui gli altri paesi sono d'accordo.

UDINE — Autotrasportatori sotto il torchio? Potrebbe essere la solita autocommiserazione, invece si tratta di una realtà precisa che colpisce il servizio artigiano. Dogane Ko, blocchi di frontiera, sciopero del personale addetto allo smistamento dei traffici di frontiera, malumori per le lunghe attese con conseguenze costose alle stelle.

La categoria artigiana pertanto chiede più permessi straordinari per poter transitare in territorio austriaco: attualmente vengono già concessi, ma con il contagocce.

Gli austriaci hanno concesso permessi a vettori italiani privilegiando gli autotrasportatori regionali: sei permessi regionali e quattro extra regione. Ma ciò non è reale: accade che le case di spedizione residenti in regione richiedono i permessi per i vettori di altre regioni. Gli operatori regionali del settore hanno chiesto aiuto, ma senza esito, ai colleghi carinziani.

Da tempo il limite di carico massimo per gli autotreni che transitano nel territorio della repubblica austriaca è di 38 tonnellate, nonostante a gran voce gli autotrasportatori reclamino le 44. Una situazione che si ripercuote sul volume di lavoro dell'autotrasporto e che sbaglia i preventivi.

La categoria artigiana pertanto chiede più permessi straordinari per poter transitare in territorio austriaco: attualmente vengono già concessi, ma con il contagocce.

Gli austriaci hanno concesso permessi a vettori italiani privilegiando gli autotrasportatori regionali: sei permessi regionali e quattro extra regione. Ma ciò non è reale: accade che le case di spedizione residenti in regione richiedono i permessi per i vettori di altre regioni. Gli operatori regionali del settore hanno chiesto aiuto, ma senza esito, ai colleghi carinziani.

Da tempo il limite di carico massimo per gli autotreni che transitano nel territorio della repubblica austriaca è di 38 tonnellate, nonostante a gran voce gli autotrasportatori reclamino le 44. Una situazione che si ripercuote sul volume di lavoro dell'autotrasporto e che sbaglia i preventivi.

La categoria artigiana pertanto chiede più permessi straordinari per poter transitare in territorio austriaco: attualmente vengono già concessi, ma con il contagocce.

Gli austriaci hanno concesso permessi a vettori italiani privilegiando gli autotrasportatori regionali: sei permessi regionali e quattro extra regione. Ma ciò non è reale: accade che le case di spedizione residenti in regione richiedono i permessi per i vettori di altre regioni. Gli operatori regionali del settore hanno chiesto aiuto, ma senza esito, ai colleghi carinziani.

Da tempo il limite di carico massimo per gli autotreni che transitano nel territorio della repubblica austriaca è di 38 tonnellate, nonostante a gran voce gli autotrasportatori reclamino le 44. Una situazione che si ripercuote sul volume di lavoro dell'autotrasporto e che sbaglia i preventivi.

La categoria artigiana pertanto chiede più permessi straordinari per poter transitare in territorio austriaco: attualmente vengono già concessi, ma con il contagocce.

Gli austriaci hanno concesso permessi a vettori italiani privilegiando gli autotrasportatori regionali: sei permessi regionali e quattro extra regione. Ma ciò non è reale: accade che le case di spedizione residenti in regione richiedono i permessi per i vettori di altre regioni. Gli operatori regionali del settore hanno chiesto aiuto, ma senza esito, ai colleghi carinziani.

Da tempo il limite di carico massimo per gli autotreni che transitano nel territorio della repubblica austriaca è di 38 tonnellate, nonostante a gran voce gli autotrasportatori reclamino le 44. Una situazione che si ripercuote sul volume di lavoro dell'autotrasporto e che sbaglia i preventivi.

La categoria artigiana pertanto chiede più permessi straordinari per poter transitare in territorio austriaco: attualmente vengono già concessi, ma con il contagocce.

Gli austriaci hanno concesso permessi a vettori italiani privilegiando gli autotrasportatori regionali: sei permessi regionali e quattro extra regione. Ma ciò non è reale: accade che le case di spedizione residenti in regione richiedono i permessi per i vettori di altre regioni. Gli operatori regionali del settore hanno chiesto aiuto, ma senza esito, ai colleghi carinziani.

Da tempo il limite di carico massimo per gli autotreni che transitano nel territorio della repubblica austriaca è di 38 tonnellate, nonostante a gran voce gli autotrasportatori reclamino le 44. Una situazione che si ripercuote sul volume di lavoro dell'autotrasporto e che sbaglia i preventivi.

La categoria artigiana pertanto chiede più permessi straordinari per poter transitare in territorio austriaco: attualmente vengono già concessi, ma con il contagocce.

I prezzi
all'ingrosso
riprendono
a salire

ROMA — La dinamica di incremento dei prezzi all'ingrosso ha ripreso a salire: in aprile, infatti, secondo informazioni provvisorie dell'Istituto centrale di statistica, si è registrato un incremento dello 0,8 per cento rispetto al mese precedente.

In marzo l'aumento rispetto a febbraio era stato dello 0,3 per cento. In particolare, in riferimento ad aprile, i prodotti agricoli hanno registrato un aumento dello 0,2 per cento e quelli non agricoli dello 0,8 per cento.

Con riferimento alla destinazione economica, gli incrementi percentuali sono risultati pari allo 0,9 per i beni finali di consumo, all'1,2 per i beni finali di investimento e allo 0,5 per i beni intermedi e le materie ausiliarie.

Il tasso annuo di incremento dell'indice, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, è risultato pari al 10,1 per cento, contro il 10,2 per cento di marzo.

IL CONVEGNO DEL CENTRO ITALIANO SVILUPPO ECONOMICO

Di Giesi: il mondo del mare
ha bisogno di ristrutturarsi

ROMA — «Il mondo del mare, i porti, la pesca, i trasporti marittimi, necessita di una ristrutturazione e di opportuni ritocchi. Per fare questo ci vuole un ministero che abbia i necessari poteri. Oggi come oggi c'è una frammentazione di competenze che crea nella marina mercantile distorsioni e ritardi che ne impediscono un funzionamento migliore. Quando chiedo che il ministro della Marina mercantile si trasformi in ministro del Mare, non parlo solo di mutare la denominazione, ma di ampliare e rivedere le competenze del dicastero».

Il ministro della Marina mercantile, Michele Di Giesi, concludendo i lavori del convegno organizzato dal Centro italiano sviluppo economico (Cise) sul «Mare anni '80», ha tracciato una panoramica dello stato attuale del settore della marina mercantile, «un settore che necessita di profondi interventi strutturali».

Punto per punto, Di Giesi ha delineato problemi e soluzioni, in primo luogo trasporti via mare e le difficoltà gestionali di porti italiani: «Ognuno dei 150 porti — ha affermato Di Giesi — aspira a fare

MA SONO IN ARRIVO I FINANZIAMENTI

Porto: deficit 82
di 17,8 miliardi

Intanto i sindacati preannunciano scioperi nazionali

TRIESTE — L'Ente autonomo del porto di Trieste ha chiuso l'esercizio finanziario 1982 con un deficit di 17,8 miliardi. A questo importo vanno ad aggiungersi i disavanzi precedenti il cui totale, compreso il 1982, raggiungeva a fine anno i 56 miliardi.

La situazione debitoria complessiva, comprendente i mutui di ripianamento e di investimento, risulta di 99,9 miliardi di lire. Il 1983 comunque si presenta all'insegna di un sensibile miglioramento grazie ai finanziamenti disposti dalla regione su delega dello Stato, alla tenuta dei traffici e delle entrate tariffarie nonché all'entrata in funzione del meccanismo di interventi minori di sostegno a carico del Fondo Trieste e del bilancio regionale.

La segreteria della federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha intanto deciso «pesanti iniziative di lotta» dei lavoratori portuali. «I tempi e le modalità dello sciopero verranno indicati — è detto in un comunicato sindacale — dopo la riunione con il governo e le parti sociali, prevista per oggi, qualora dovessero mancare risposte precise per la garanzia dei salari ai lavoratori e per l'attuazione del provvedimento legislativo sul prepensionamento».

«La segreteria unitaria — conclude il comunicato — è stata costretta ad assumere questa decisione per denunciare all'opinione pubblica le gravi responsabilità e le inadempienze del governo».

IL CONVEGNO DEL CENTRO ITALIANO SVILUPPO ECONOMICO

Di Giesi: il mondo del mare
ha bisogno di ristrutturarsi

tutto, ma è necessario dividere le competenze, destinando alcuni a scali industriali, altri a porti per la pesca, altri attrezzati per il turismo. Fermo restando che i porti più grandi possono svolgere più funzioni, purché in modo coordinato». Di Giesi ha poi ricordato che per i terminali carboniferi stabiliti dal piano energetico nazionale sono già stati scelti i porti di Genova, Valtre e Brindisi.

Di Giesi ha poi annunciato che si sta mettendo a punto il piano di attuazione della legge che prevede lo snellimento del numero dei lavoratori portuali e si è quindi soffermato

sul problema della difesa della bandiera italiana: «Bisogna evitare — ha dichiarato, tra l'altro — che alcuni paesi monopolizzino i traffici marittimi tra i loro porti e quelli italiani. Per fare questo bisogna anche rivedere le tabelle di armamento, per rendere più concorrenziali le imprese».

Dopo essersi soffermato sull'attuazione della recente legge per la difesa del mare, il ministro della Marina mercantile ha affrontato il tema della pesca, insistendo sulla necessità di accordi con i paesi limitrofi e sull'«assoluta bisogno di riqualificare professionalmente la categoria».

Notizie in breve

Cartimavo: incontro in Regione

TRIESTE — L'assessore regionale all'industria Manzoni si è incontrato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e i responsabili del gruppo Burgo-Cartiere del Timavo. La riunione è servita a fare il punto sulla richiesta — presentata a suo tempo dal gruppo — per una ricapitalizzazione dell'azienda. Sulla base del piano e delle richieste avanzate dai sindacati, l'assessore Manzoni ha ribadito la disponibilità della Regione ad intervenire per contribuire al rilancio dell'attività della cartiera che — è stato sottolineato — risente in questo ultimo periodo di un forte calo produttivo dovuto anche ai costi elevati dei mezzi finanziari recuperati attraverso gli istituti bancari. Nel corso della riunione è stato concordato con i sindacati, oltre alla formalizzazione dell'impegno assunto dall'assessore Manzoni, la presentazione in tempi molto brevi di un piano tecnico-finanziario: allo stesso tempo verrà avviato un procedimento istruttorio sulla base

ECONOMIA E FINANZA

L'EUROPA NON RIESCE AD ARGINARE GLI EFFETTI DELLA POLITICA MONETARIA AMERICANA

Ennesimo balzo del dollaro: 1525,25 Gli operatori vendono le valute Sme

ROMA — Nuova quotazione record del dollaro sui mercati valutari italiani: ieri, al fixing della divisa Usa è stata fissata a 1525,25 lire, contro le 1521,25 lire del massimo precedente, raggiunto il 6 giugno, e le 1520,25 lire di martedì.

A Francoforte la divisa Usa è stata fissata al nuovo massimo degli ultimi sette mesi, 2,5763 marchi, contro 2,5635 marchi di martedì. La Bundesbank è intervenuta massicciamente, vendendo oltre 450 milioni di dollari.

Il dollaro ha raggiunto un nuovo massimo anche nei confronti del franco francese: al fixing di Parigi, infatti, la divisa statunitense è stata fissata a 7,7425 franchi, contro i 7,7075 franchi del giorno prima.

Fonti di mercato indicano che la Banca di Francia non sarebbe intervenuta sul mercato in sostegno del franco. Anche ieri gli analisti hanno indicato come principale elemento sostegno al dollaro la politica monetaria dell'amministrazione Reagan.

La mancata immissione di riserve nel sistema bancario da parte della Federal Reserve, da più parti attesa, ha infatti rafforzato la convinzione di alcuni operatori che la Banca centrale Usa abbia stretto le redini della politica creditizia.

Le preoccupazioni per la forte espansione della massa monetaria settimanale e le

possibili ripercussioni sui tassi di interesse sono altri fattori che alimentano la corsa al rialzo del dollaro. Per domani, infatti, gli analisti si attendono una crescita dell'aggregato «M1» (la massa monetaria a breve) compresa tra uno e 4 miliardi di dollari.

In tutto questo, non si nota per il momento una coordinata manovra delle banche centrali europee, anche perché da più parti si è espressa l'opinione che vendite attuali di dollari servirebbero solo a bruciare riserve senza riuscire concretamente a frenare l'ascesa della divisa Usa.

A fronte di massicci interventi della Bundesbank, le altre banche centrali non sembrano infatti avere intenzione di vendere dollari.

Se le banche centrali non vendono, c'è comunque chi compra: alcuni operatori prevedono infatti che la forte ascesa del dollaro provocherà un nuovo scossone al sistema monetario europeo e stanno quindi vendendo valute «Sme» e comprando divisa statunitense.

E proprio all'interno dello «Sme», la situazione continua a rimanere estremamente fluida, con oscillazioni continue che vedono però il marco sempre all'ultimo posto.

Anche in Italia la divisa tedesca ha segnato un regresso: al fixing italiano la quotazione è stata di 592,72 lire, contro le 593,12 lire di martedì.

Sempre in Italia, la lira ha anche guadagnato terreno rispetto al franco francese, sceso da 197,22 lire al 196,93 lire, e al franco svizzero, la cui quotazione è stata di 714,17 lire rispetto alle 715,84 lire del fixing precedente.

In aumento, invece, la sterlina, pagata in Italia 2399,05 lire, contro le 2386,55 lire di martedì.

Oro: lieve recupero

LONDRA — L'oro ha retto alla nuova avanzata del dollaro e dopo un nuovo, breve cedimento sotto quota 400, ha rimontato concludendo la giornata positivamente rispetto a martedì.

IL MONDO FA I CONTI IN TASCA AGLI USA

E dopo Williamsburg le baruffe continuano

Si preannuncia difficile il «dopo Williamsburg». Come reagiranno le altre valute, ad eccezione della sterlina e forse dello yen? Nelle capitali finanziarie internazionali gli esperti «distillano» i calcoli sul parametro americano «M1», cioè su quell'eccesso o meno di liquidità, e sulla politica dei tassi che possono accelerare o ritardare la velocità di circolazione.

Gruppi bancari americani della Costa Est alla California sono per la dottrina Reagan: i ricercatori delle università della Colombia, del Mit, della Harvard, sono moderatamente convinti sulle tesi del presidente attuale del Fed. Per il rialzo del tasso di sconto Usa sono i brokers delle borse di Francoforte, Amsterdam, Oslo, Bruxelles.

Il quotidiano elvetico «Zürcher» è invece poco convinto di certe proteste europee. L'«ifo-schnell-dienst», è per una «decentazione» della questione dollaro, nel senso di lasciare alla politica del Federal Reserve Board di attuare il ridimensionamento della velocità di circolazione del dollaro, ricordando che nel marzo scorso, l'istituto economico americano «Data Resources» scrisse che negli Usa i primi segni del «recovery» economico (produzione industriale ed edilizia, aumento delle vendite al dettaglio e la riaccensione di lavoratori) comporteranno una ripresa lenta e anemica, seguita, soltanto a distanza di tempo, da una «accelerazione psicologica».

Un quotidiano amburghese ha notato che le analisi del 20 febbraio del «Chase Economic» americano sulle prospettive delle versioni della massa monetaria, avrebbe dovuto oscillare come segue: «M1» fra il 4 e il 9 per cento; «M2» fra il 6 e il 9 e «M3» fra il 6,5 e il 9 per cento, per drenare l'inflazione e per migliori utilizzi industriali e delle capacità produttive dell'edilizia.

L'«Hamburger Morgenpost» nel commentare le polemiche europee sulla politica del dollaro, ha rispolverato la famosa opera del parigino J. J. Servant-Schreiber, che nel best-seller «La Défense Américaine», espresse l'opinione che fra gli Stati Uniti e l'Europa esisteva un profondo «gap» tecnologico.

Eravamo allora agli inizi degli anni Settanta. A Schreiber dispiace in una conferenza stampa il general manager della Sulzer Bros, il colosso mondiale nel campo della motoristica diesel, che bisognava risolvere una questione di fondo, e cioè se fra i due continenti v'era realmente un «gap» tecnologico o «errore di uomini».

I giapponesi sono un po' fuori della mischia: lo yen, l'inflazione, i tassi, sono tutti il ferro controllo delle grandi banche, collegate strettamente con i mastodontici complessi industriali che vanno dalla Mitsubishi alla Mitsu. Il «Japan Economic» fa notare che lo yen fluttuante sta superando l'inghippo di Williamsburg», ricordando un motto nipponico del 1950, secondo il quale mentre nel resto del mondo dopo ogni importante invenzione industriale si cerca immediatamente di monetizzarla, in Giappone, creata una tecnologia di grande rilievo nel mattino, nel pomeriggio ci si rimette al lavoro per una nuova e più avanzata invenzione tecnologica.

Per il «The Kaiji», il maggior quotidiano economico nipponico, lo «sprint del dollaro» arriverà presto al nastro d'arrivo per ricuperare le energie spese, permettendo alle altre valute di annullare il gap monetario.

D. L.

Bilanci e società

Cambio al vertice Lanerossi

VICENZA — L'assemblea della Lanerossi Spa riunitasi a Schio ha proceduto al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale in scadenza e ha nominato presidente della società il prof. Franco Masseroli, che sostituisce Adriano Caprara, passato all'incarico di assistente del presidente dell'Eni. Il prof. Masseroli è nato a Brescia, ha 49 anni e si è laureato in economia e commercio all'università Bocconi di Milano. Ha maturato una vasta e lunga esperienza di responsabilità nell'industria privata e pubblica. Dal 1980 è presidente e amministratore delegato dell'azienda di confezioni «Sanremo».

Cresce il fatturato Sigma

REGGIO EMILIA — Il fatturato della Sigma (Società italiana gruppi mercantili associati), una delle maggiori realtà italiane di associazionismo fra dettaglianti con 47 gruppi d'acquisto soci, cui fanno capo circa cinquemila esercizi, è salito dell'82% nell'ultimo triennio, passando dai 78 miliardi del 1979 ai 143 del 1982.

Fertimont: modesti utili '82

MILANO — Con un volume d'affari pari a 710 miliardi di lire, la Fertimont, società del gruppo Montedison che opera nel settore dei concimi chimici, ha chiuso l'esercizio 1982 in sostanziale pareggio (utile netto infatti è ammontato a 83 miliardi), dopo ammortamenti per 32 miliardi di lire.

Marelli: bilancio in attivo

MILANO — Il bilancio della Magneti Marelli, presentato agli azionisti, si è chiuso con un utile netto di 6.048 milioni (4.490 del 1981) e consente la distribuzione di un dividendo di 72 lire alle azioni di risparmio (60 lire) e di 60 lire alle azioni ordinarie (48 lire). Il risultato è particolarmente significativo perché ottenuto dopo 2 miliardi di componenti straordinari negativi, mentre, nell'esercizio precedente, l'utile era quasi interamente dovuto a componenti straordinari positivi.

Unipol raddoppia il capitale

BOLOGNA — Si terrà il 23 giugno l'Assemblea dei soci della compagnia assicuratrice Unipol. L'assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 1982, il 20 dall'inizio dell'attività dell'impresa, che ha registrato un volume di premi lordi di 307 miliardi di lire (287 miliardi al netto delle imposte sulle assicurazioni) e si è chiuso con un utile di 5.153 milioni di lire.

Ma il futuro della valuta Usa è incerto Forse Volcker lascia la Federal Reserve

NEW YORK — Con il dollaro che divora un record dietro l'altro e i tassi di interesse americani di nuovo in lieve ascesa, non mancano motivi di nervosismo sui mercati valutari internazionali. Ma uno in particolare ha contribuito a rendere ancora più nebulosa la linea dell'orizzonte sul futuro del dollaro, ed è il ricorrenza di voci secondo le quali Paul Volcker, governatore della Federal Reserve, la Banca centrale degli Stati Uniti, intenderebbe dimettersi e lasciare il suo posto prima della naturale scadenza del suo mandato, il 5 agosto prossimo.

Un portavoce ufficiale della Fed ha smentito come «assolutamente, false», tali voci. Tuttavia, esse hanno dato la stura a ipotesi e commenti sul probabile cambio della guardia al vertice dell'istituto di emissione Usa.

C'è infatti chi si dice preoccupato che un nuovo portavoce della politica monetaria Usa, con tutte le incertezze che questo comporta di riflesso sui mercati finanziari dell'America e del mondo.

E c'è chi invece pensa che chi sostituirà Volcker varerà subito un rialzo del tasso di sconto Usa per non lasciare dubbi a nessuno che la linea della fermezza continuerà anche sotto la nuova guida.

La nomina del governatore della Fed spetta al presidente, ma a meno di due mesi dalla scadenza del mandato di Volcker la Casa Bianca non si è sbilanciata.

Tramite i portavoce ufficiali, Reagan si è limitato a far sapere che sta studiando il problema e di non aver ancora deciso se sostituire Volcker o rinnovargli il mandato per altri quattro anni. Volcker, da parte sua, ha fatto sapere di aver confidato solo a sua moglie se sia o no disposto ad accettare un rimpicci, nel caso gli fosse offerto.

A Washington, in verità, tutti sono pronti a scommettere che non sarà certo questo il caso e già da tempo circolano i nomi dei possibili successori. Ma a Wall Street i cervelli della finanza fanno sapere di essere pronti a rinnovare la loro fiducia a Volcker e che se fosse per loro, egli resterebbe al timone della Fed per altri quattro anni.

Volcker fu nominato a capo della Fed dal predecessore di Reagan, Carter, ed è questo un motivo sufficiente per far pensare la probabilità a favore di una sua sostituzione. L'anno prossimo avranno luogo le elezioni presidenziali e Reagan, che accarezza l'idea di ripresentarsi come candidato, preferisce senz'altro aver un uomo di sua scelta al vertice di uno degli istituti chiave per il sistema economico e finanziario Usa.

Ma un recente sondaggio condotto dalla società di investimenti mobiliari A. G. Baker Paribas Inc. tra 702 alti esponenti della finanza di Wall Street ha mostrato che oltre i tre quarti, cioè il 76,9%, vorrebbe la riconferma di Volcker, del quale viene lodata la fermezza con la quale ha condotto la politica del credito contribuendo in modo determinante a sconfiggere l'inflazione.

Fra i candidati alla successione, tutte persone gradite a Reagan, nessuno supera il 6% dei pareri favorevoli. Alan Greenspan, uomo d'affari newyorkese e già capo dei consiglieri economici della Casa Bianca ai tempi del presidente Ford, ottiene solo il 5,8%. Mito Friedman, l'economista, ottiene il 5,5%.

La fermezza con la quale ha condotto la politica del credito contribuendo in modo determinante a sconfiggere l'inflazione.

Fra i candidati alla successione, tutte persone gradite a Reagan, nessuno supera il 6% dei pareri favorevoli. Alan Greenspan, uomo d'affari newyorkese e già capo dei consiglieri economici della Casa Bianca ai tempi del presidente Ford, ottiene solo il 5,8%. Mito Friedman, l'economista, ottiene il 5,5%.

E il segretario al tesoro Reagan, il suo vice Sprinkel e altri esponenti dell'amministrazione Reagan hanno moltiplicato in questi ultimi tempi le punzecchiature all'indirizzo di Volcker. Gli si rimprovera in particolare di non essere riuscito a garantire un'espansione ordinata della massa monetaria, provocando così quell'effervescenza sul fronte dei tassi responsabili in buona parte dell'ultima impennata del dollaro.

Sul piano dell'immagine pubblica, agli occhi degli elettori Volcker è uno dei responsabili della crescita della disoccupazione e del costo della vita.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

In conseguenza il costo del denaro dovrebbe indebolirsi nel prossimo futuro. Attualmente i tassi degli eurofranchi sono vicini ai 4-7/8%. L'entusiasmo per il recente aumento dei tassi del mercato del denaro non è scaturito da un irrigidimento della riserva federale, ma da una eccessiva reazione ai livelli irrealisticamente bassi all'inizio dell'anno.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio federale sotto Reagan. Si teme che un cambio di guardia porterebbe un uomo gradito a Reagan e incline a cedere sul fronte dell'inflazione pur di garantire una ripresa economica che possa fare il gioco elettorale di Reagan.

Per Wall Street, invece, Volcker ha il merito di aver tenuto duro nella lotta all'inflazione nonostante le spinte in senso contrario provenienti dai disavanzi record accumulati dal bilancio feder

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 293924 - **PA-DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 30219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttorie; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-24 lire 550, numeri 25-50 lire 750, numeri 51-100 lire 950, numeri 101-150 lire 1.150, numeri 151-200 lire 1.350, numeri 201-250 lire 1.550, numeri 251-300 lire 1.750, numeri 301-350 lire 1.950, numeri 351-400 lire 2.150, numeri 401-450 lire 2.350, numeri 451-500 lire 2.550, numeri 501-550 lire 2.750, numeri 551-600 lire 2.950, numeri 601-650 lire 3.150, numeri 651-700 lire 3.350, numeri 701-750 lire 3.550, numeri 751-800 lire 3.750, numeri 801-850 lire 3.950, numeri 851-900 lire 4.150, numeri 901-950 lire 4.350, numeri 951-1.000 lire 4.550.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nota cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contante o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

FONDO INA-VALORE ATTIVO:

LA PRIMA ASSICURAZIONE CON TUTTI I VANTAGGI DEI FONDI DI INVESTIMENTO.

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Ancora una volta, la più grande novità nel campo delle assicurazioni nasce dall'impegno INA. Si chiama Fondo INA-Valore Attivo. E' la prima assicurazione che è anche un fondo di investimento mobiliare ed è già a disposizione di tutti. L'INA ha potuto anticipare i tempi senza attendere l'approvazione della normativa sui "Fondi comuni" perché i suoi investimenti assicurativi sono già regolati dalla legge.

NOVITA' E SICUREZZA

La grande novità di Valore Attivo consiste nel fatto che il sottoscrittore, contraendo un'assicurazione sulla vita, acquista parti di un fondo di investimento. La novità è assoluta ed esclusiva. E' sicura come un'assicurazione perché garantisce comunque le somme investite nel Fondo. La sicurezza, naturalmente, è anche nella lunga esperienza finanziaria dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. E' questa esperienza a garantire la qualità degli investimenti effettuati dall'INA attraverso il fondo.

COME FUNZIONA FONDO INA-VALORE ATTIVO

Il 13.11.1982, Cesare Tosi decide di impiegare la somma annua iniziale di L. 2.500.000 in una assicurazione Fondo INA-Valore Attivo. Con questa somma Tosi si assicura per 30.231 "parti" del Fondo. Poiché a quella data la quotazione di una "parte" è di L. 1.000, il capitale corrispondente è di L. 30.231.000. Il 13.5.1983 il valore di una "parte" del Fondo ha raggiunto la quotazione di L. 1.091,359, il che vuol dire che il capitale è diventato 30.231 x 1.091,359 = L. 32.993.000. E' aumentato perciò di L. 2.762.000 in sei mesi, che corrispondono ad un rendimento annuo del 19%. Ma il rendimento è ancora maggiore. Poiché Tosi ha sottoscritto un'assicurazione, i versamenti godono della detraibilità dall'imponibile IRPEF. Con un'aliquota fiscale del 37%, Tosi ha un risparmio di tasse di L. 925.000. Quindi il suo primo versamento è stato di sole L. 1.575.000.

MI INTERESSA SAPERNE DI PIU' MANDATEMI GRATIS E SENZA IMPEGNO LA GUIDA VALORE ATTIVO A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____ CAP _____

FONDO INA VALORE ATTIVO

SPEDIRE A: INA-UFF. PUBBLICITA'-VIA SALLUSTIANA 51-00187 ROMA



UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

DOPPIO VANTAGGIO

Valore Attivo unisce due tipi di vantaggi.

Un vantaggio totalmente nuovo: il denaro degli assicurati viene investito in quote parti del Fondo INA. Con l'aumentare del Fondo, aumenta nella stessa proporzione il valore di ogni singola quota assicurata e quindi il valore complessivo del capitale garantito. I vantaggi tradizionali, come: la protezione della famiglia, la garanzia di un capitale o, a scelta, di una rendita da riscuotere al momento desiderato, la detraibilità IRPEF degli importi versati fino a 2,5 milioni.

CHIAREZZA ASSOLUTA

La chiarezza del programma non è solo nella semplicità del contratto, ma anche nella verifica quotidiana della sua convenienza. La quotazione del Fondo INA è riportata infatti, tutti i giorni, sulle pagine finanziarie dei giornali più importanti. E allora? Pensateci un attimo: con Fondo INA - Valore Attivo, assicurare il vostro domani è un investimento che vi rende a partire da oggi.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI domestica fissa mezza età per villa vicinissima Trieste. Scrivere Publikompass, cassetta n. 9/P. 34100 Trieste.

CERCASI stabile con dormire compagnia coniugi anziani. Prestazioni da concordare. Tel. 9-12.795501. 6278/2

DOMESTICA referenzialista cercasi per piccola famiglia dalle 9.30 alle 15.30 cinque volte alla settimana. Tel. 723232. 410/2

3 Impiego e lavoro Richieste

18.ENNE conoscenza serbo croato cerca lavoro come contabile o dattilografa. Tel. 942679. 6390/3

18.ENNE offresi qualsiasi lavoro anche stagionale. Tel. 299735. 6397/3

36.ENNE segretaria d'azienda libera impiego familiare offresi presso ufficio o ambulatorio anche part-time. Tel. 741845. 6353/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A SOCIETA' cosmesi naturale selezione per Veneto ispettrici capacità organizzative ottime possibilità di guadagno inquadramento legge. In-

viare curriculum casella postale 23, 40018, S. Giorgio di Piano. 151/4

CERCASI cuoco/a esperto per ristorante di pesce. Telefonare in mattinata al 271193. 6343/4

CERCASI ragazzi, ragazze veramente volenterosi per distribuzione volantaggio. Grandi Magazzini Friulani, Villa Vicentina. 0431-96651. 1/4

COMMERCIALISTA assume impiegata pratica paghe. Dettagliare lavori precedenti scrivendo a Publikompass, cassetta n. 10/P. 34100 Trieste. 6400/4

COMMESSA pratica calzature conoscenza croato o sloveno cercasi. Presentarsi solo con i requisiti richiesti. Calzature Lord & Lady, corso Saba. 6382/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI plurimandatari o monomandatari bene introdotti carrozzerie autovetture cerca importante ditta importatrice distributrice utensileria spaziale in fase continua espansione per Friuli-Venezia Giulia. Offrono elevate provvigioni, periodo inquadramento Enasarco, eventuale rimborso spese. Ottime possibilità remunerative. Assicurarsi riservatezza. Dettagliare curriculum a cassetta 5/C, Publikompass S.p.A. - p.zza Fasi 18, 38100 Trento. 1930/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti, cantine, soffitte. Sollecitudine, serietà. Tel. 749441. 6092/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamento soffitte cantine. 414244. 6021/6

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze tappezzerie, lavori olio. Tel. 793616. 6385/6

9 Vendite d'occasione

PELLICCE leopardo, ocelot, assortimento visoni, compreso selvaggio e luteia, marmotte, volpi, ret-musque, lupi, castorini, opossum, persiani, marmoschi. Vasta scelta giacche, colli e guarnizioni. Modelli super eleganza, prezzi stracciati. Da Cervò: la vostra pellicceria di fiducia Viale XX Settembre 18, II piano (ascensore). 5233/3

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 5908/2

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberti acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malfacanton 14/B, tel. 631641. 5872/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Giannina 1. 6006/12

VENDITA libri e cataloghi di numismatica. Via Roma 3, Trieste. 5540/12

13 Alimentari

ALFETTA 1.6 con cerchioli Campagnolo perfetta, vendesi tel. 585629. 6405/14

ALLA concessionaria Opel via Bruner 14, tel. 790232, Asciano diesel 79, Rekord 2.3 berlina, Caravan 81, Manta 1216/78. 6383/14

ALLA concessionaria Opel, via Bruner 14, Giulia 77, A 112 78, Renault 5 TS 78, Renault 40 Cl 81, VW Golf GLD 1.6 81, Citroen GSA Club 1.2 80, BMW 520 M 60 79, Fiat 128

A 112 nuova cede forte sconto. Tel. 794800 dopo ore 18.5333/14

A. 400.000 VALUTIAMO usato anche da demolire acquistando un usato presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, pagamento 42 mesi senza cambiali. Anticipo usato sicuro 1 anno. Fiat 128 81, Fiat Panda 30 80 81, 127 900 sp. 78, 128 CL 77, 131 1.3 76 77, 128 coupé 75, Ritmo 60 Cl 5 V 80, Ritmo 65 targa oro 81, Ritmo 65 Cl 3 p. 78, 127 special 3 p. 77, A 112 El 76, Renault 5 TS 78, Renault 40 Cl 81, Fiat Panda 1300 Ghia 76, Rover 2000 82. 6132/14

ALFETTA 1.6 con cerchioli Campagnolo perfetta, vendesi tel. 585629. 6405/14

ALLA concessionaria Opel via Bruner 14, tel. 790232, Asciano diesel 79, Rekord 2.3 berlina, Caravan 81, Manta 1216/78. 6383/14

ALLA concessionaria Opel, via Bruner 14, Giulia 77, A 112 78, Renault 5 TS 78, Renault 40 Cl 81, Fiat Panda 1300 Ghia 76, Rover 2000 82. 6132/14

AUTODINO nuova gestione presso l'autosalone di via F. Severo n. 124, tel. 567462, troverete completa gamma nuovo e vario usato sicuro e garantito con comode rateazioni fino a 42 mesi senza cambiali. Fiat 128 personal 79, 78, Fiat 128 80, Panda 30, 127 Diesel 81, Fiat 127 sport 79, 128 60 Cl 81, VW Golf GLD 1.6 81, Citroen GSA Club 1.2 80, BMW 520 M 60 79, Fiat 128

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 568355. 6238/14

CL 78 77, Fiat 131 special 1600, 128 110 72, 128 sport SL 73, 112 Junior 83, Alfetta 76 e altre ancora. 6206/14

AUTOSALONE RENAULT GIREMETTA occasioni: Panda 30, 126, A 112, Alfaud 1300, 1500, Delta 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 318, Kadett coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 150749. 6286/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni: garantite fino a 1 anno, dilazioni in 40 mesi senza anticipo, tassi 12% annuo. Fiat Panda 30, 82, 45 81, Fiat 127 3 p. C 78, 71, CL 79, 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TO, Alfaud 1300, 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 318, Kadett coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 150749. 6286/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni: garantite fino a 1 anno, dilazioni in 40 mesi senza anticipo, tassi 12% annuo. Fiat Panda 30, 82, 45 81, Fiat 127 3 p. C 78, 71, CL 79, 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TO, Alfaud 1300, 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 318, Kadett coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 150749. 6286/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni: garantite fino a 1 anno, dilazioni in 40 mesi senza anticipo, tassi 12% annuo. Fiat Panda 30, 82, 45 81, Fiat 127 3 p. C 78, 71, CL 79, 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TO, Alfaud 1300, 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 318, Kadett coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 150749. 6286/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni: garantite fino a 1 anno, dilazioni in 40 mesi senza anticipo, tassi 12% annuo. Fiat Panda 30, 82, 45 81, Fiat 127 3 p. C 78, 71, CL 79, 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TO, Alfaud 1300, 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 318, Kadett coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 150749. 6286/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Occasioni: garantite fino a 1 anno, dilazioni in 40 mesi senza anticipo, tassi 12% annuo. Fiat Panda 30, 82, 45 81, Fiat 127 3 p. C 78, 71, CL 79, 128 coupé 3 porte, 131 Supermirafiori TO, Alfaud 1300, 1500, Lada Niva 4x4, Renault 5 TL, Golf GTI, BMW 318, Kadett coupé, Peugeot 305, 104, Audi 80 L. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 42, telefono 150749. 6286/14

FURGONE 13 q.li motore Diesel revisionato con garanzia casa, vendesi. Tel. 569529. 6405/14

GOLF GTI mod. 82 perfetta e garantita, vendesi. Tel. 569529. 6405/14

MAGGIOLONE Cabriolet rosso 76 perfetto 126 Personal 77 vendi. Fonderia 9. 6354/14

MERCEDES 200B anno 76 vendesi o permutato con altra. Tel. 820221. 7/14

OCCASIONISSIME SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA, FINO A 42 MESI, PERMUTE USATE CON USATO, 3 MESI GARANZIA, VENDESI 197 special 77, Golf GLD 81 82, R 5 TS 81, BMW 320 78, A 112 Elegante 78 79, Citroen GSA Pallas 81, R 5 Alpine 78, 126 P 77 78, Dyane 6 75, Giulietta 1600 81, 131 CLD 79, Talbot 1100 78, A 112, Abarth 78, Taurus GL 1300 77, Golf GTI 1600 82, BMW 318 81, Porsche 924 turbo 80, Alfaud 77 79, Alfa Romeo nuova Giulia 1300 per 1.3 78, Renault Alpine 78, Porsche 911 S 74, Alfette ricondizionata 75 76 77 78 79, Honda 400 CBN 80. 6197/14

COUPE 128, 126 1974 Peugeot 104 1978, vendi. Tel. 793578. 6373/14

CX 2000 Pallas GPL ARIA CONDIZIONATA, PERFETTA VENDESI Autocar. Forti 4/1. 828555. 6323/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 maquillage quadriennale accessoriata. Tel. ore pasti 829612. 6177/14

FIAT 128 Cl 79 accessoriata in garanzia totale vendi Autocar. Forti 4/1 828555. 6323/14

TS aria condizionata, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, A 112 E, Lancia Beta 1.6, Golf 1.1, Panda 45, 850 pullmino, 128 3 p., Simca 1000, 1100, 1301 S, 1307, 1308, Talbot Horizon 1.1, 1510 GLS, Solara SX 81, Bagheera S. 16 vetture con prezzo inferiore al milione. 5840/14

PRESSO l'autosalone Fiat, via di Prosecco n. 237 Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permutate rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. A 112 Junior 81, 112 Elegante 74, 112 Abarth 75, Mini 90 SL 80, Opel Kadett 1.3 SR 80, Lancia Delta 1.5 81, Mercedes 200 D 79, 220 D 78, Opel Rekord 2000 77, 127 Diesel 81, Volvo 244 DL 76, Alfetta GTV 78, Alfetta 1.8 75, Renault 14 TL 76, Fiat 128 Cl 78, Fiat X 1.9 73, BMW 320 77, Lancia Stratos 76, Pullmino 900 T 80 e altre ancora. 6207/14

PRIVATO vende pullmino Fiat 850 7 posti finestrato. Tel. 783787. 6398/14

PULLMINO Volkswagen 9 posti garanzia vende Autocar. Forti 4/1. 828555. 6323/14

RENAULT 14 TL con 30.000 km assoluta garanzia. Autocar. Forti 4/1. 828555. 6323/14

R 5 TL 78, Dyane 6 80, Fiat 126 serie speciale 81. Tel. 725244. 6290/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 500 L 127 perfetto. Telefonare 796678. 6303/14

VENDO Opel Rekord Diesel 78 ottime condizioni. Tel. 783304. 500 380.000, 850 320.000, 127 850.000, 128 650.000 vendi. Tel. 793578. 6373/14

124 1972 occasione vendi. Tel. 820221. 614

15 Roulotte nautica, sport

A.A. RAZZI per barca secondo legge disciplinata. Pubblicamente dal 1945 prove/sparo ai diportisti. Bernardi, Trieste - Roiano, via S. Ermacora 4. 6100/15

BARCA vetrosina m. 7,30 4 letti servizi 5 vele vendesi facilitazioni. Tel. 774309. 6393/15

CABINATO Motoscafo 2 completamente accessoriato, 2 motori diesel 85 cv Alfa, vendi o permuti con camper o automobile. Tel. ore pasti 271458. 6308/15

MOTOSCAFO ciglia Bertinetti 750 vtr Mercurius 2x165 accessoriata. Tel. 946919. 6314/15

PRIVATO barca all'Hannibal vendesi. Telefonare 224477 ore pasti. 6270/15

ROULOTTE Elmagh m. 3,75 perfetta con riscaldamento frigorifero vendi. Fonderia 9. 6354/15

SUPERULISSE plotina del lugo 82 vendesi compreso ormeggio. Telefonare 0451-88611. 2/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza soleggiata. Tel. 764528. 6394/17

AFFITTO stanza centralissima con comodo di cucina e bagno. Tel. 65951. 6374/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

AFFITTO cerco magazzino 250-400 mq. Scrivere Publikompass cassetta n. 36/O 34100 Trieste. 5906/18

CERCASI in affitto appartamento non ammobiliato camera, cucina, soggiorno, bagno. Tel. 821230. 6402/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT Tel. 734883 affittasi appartamento arredato signorilmente stanza cucina tutti confort contratto termine non residenti. 1542/19

AFFITTASI locale mq. 28 via Svevo adatto uffici/attività commerciali. Agenzia Meridiana 733275. 6362/19

LOCALI uso ufficio ambulatorio zona Stazione centrale affittarsi. Tel. 64500. 6308/19

LORENZA affitta: ammobiliati, solo studenti da 4 letto o 2 letti. Tel. 734257. 6387/19

LORENZA affitta: appartamenti ammobiliati in residenti, contratto annuo, 2 stanze, salone, cucina, bagno, oppure 2 stanze, cucina, bagno, tutti confort. 6387/19

LORENZA affitta: salone, 3 stanze, cucina, bagno, wc

ATTUALITÀ

SOSPESI I LAVORI PER LA RICERCA DEL TESORO A FORTEZZA

L'ingegnere non ha dubbi: l'oro c'è e non fu Kappler a darne la notizia

L'uomo impegnato nell'impresa è Luigi Cavalloni, ex sindaco di Cesano Boscone (Milano)

MILANO — E l'ing. Luigi Cavalloni di 55 anni, ex sindaco democristiano di Cesano Boscone (Milano), l'uomo che ha condotto le ricerche dell'oro a Fortezza e che ha rilasciato un'intervista a un quotidiano milanese. Lo ha confermato egli stesso.

Cavalloni ha detto di aver sospeso i lavori la scorsa settimana. «E terminata la fase ricognitiva — ha precisato l'ingegnere — per la quale avevo le regolari autorizzazioni dei comandi militari. Sono in attesa di una nuova autorizzazione per passare alla fase del recupero». Cavalloni non ha voluto rivelare come sia nata l'idea di cercare l'oro, né da chi gli sia stata suggerita. Ha confermato di aver chiesto i permessi ai ministeri del Tesoro e della Difesa nel 1977 e di aver ricevuto risposta solo il 2 maggio scorso. Anche i nomi degli «amici» coi quali ha iniziato l'impresa restano segreti.

Sui motivi che lo hanno mosso, però, l'ingegnere è più esplicito: «Trovo molto interessante innanzitutto poter recuperare un bene alla collettività e sono spinto anche dalla prospettiva di un premio che, secondo la legge, mi sarà assegnato nel caso di successo. Finora questa storia mi ha dato però solo seccature».

Ma è convinto Cavalloni di trovare l'oro? «Le ricerche si fanno proprio quando vi sono dubbi e perplessità — dice

egli —. Certo, ora ho elementi che inducono all'ottimismo. Ho interpellato pure una società che potesse dare una valutazione obiettiva dei risultati ottenuti dal mio gruppo. Si tratta di una nota società italiana di ricerche idrominerarie».

Luigi Cavalloni fu sindaco di Cesano Boscone dal 1969 al 1975. Della sua attività si parlò quando, con un'ordinanza, fece demolire alcune case fabbricate da Gervais Rancilio, che non erano state costruite in modo regolare. Cavalloni, che ha abbandonato l'attività politica, ha detto di lavorare esclusivamente nel settore del recupero energetico assieme con Andrea Rossi, l'inventore del metodo per trarre il petrolio dai rifiuti. I suoi sforzi di «cercazione d'oro» sarebbero solo un «hobby».

Nel '77 abbiamo avuto l'indicazione giusta, da un'attendibile fonte tedesca, che non posso rivelare, ma che non è certamente Kappler, come qualcuno ha scritto», afferma Cavalloni.

Nel 1978 — continua — il comando militare territoriale di Padova ci comunicò la disponibilità alle nostre ricerche. Da allora abbiamo dovuto attendere altri cinque anni per la firma del definitivo «disciplinare», un contratto in cui dovevamo accettare clausole rigorose».

Cavalloni spiega ancora che un primo «disciplinare» fu firmato nel 1981, ma che il testo

definitivo, firmato dal comandante della quarta direzione del genio militare di Bolzano, è stato trasmesso al comando del quinto «Comiliter» nel febbraio scorso.

«Visto che avremmo lavorato a nostre spese — sostiene l'ingegnere — non ci venne richiesta una documentazione eccessiva. Evidentemente le autorità militari hanno compiuto accertamenti sulla mia persona, giudicandomi degno di fede».

Dopo avere precisato che l'autorizzazione ottenuta consentiva due fasi ricognitive, in maggio e in settembre, della durata di dieci giorni, Luigi Cavalloni fornisce alcuni dati tecnici sui metodi usati per la ricerca, illustrati da una «mappa» del territorio interessato dagli scavi.

Abbiamo utilizzato quattro metodi: due tipi di «metal detector», la «resistività» e la spontaneità metallica». Così

— continua — giovedì 26 maggio abbiamo trovato il pozzo sotto il cunicolo che congiunge il forte alto con quello medio».

Il cunicolo è a grandezza d'uomo e attraversa il terreno sottostante e la strada statale Bolzano-Brennero, il fiume Isarco e l'autostrada: il pozzo, rivelato dal «detector» si troverebbe in un punto assai vicino al forte alto.

Alla domanda su come può essere sicuro che il metallo individuato sia oro, Cavalloni osserva: «Non può che essere oro o argento. Infatti, la prova di conducibilità elettrica indica con certezza che il metallo non è ossidato. Non possono essere rottami: soltanto oro e argento non sono ossidabili in queste condizioni». «Lo scavo e il ritrovamento — continua Cavalloni — avverrà alla presenza della guardia di finanza, sotto il controllo del magistrato».

Ritrovati resti umani carbonizzati

FIRENZE — Il cadavere carbonizzato di una persona in un'automobile avvolta dalle fiamme è stato scoperto ieri in una zona di campagna della periferia di Scandicci, vicino a Firenze. La vettura era parcheggiata vicino ad una casa colonica abbandonata, in una fattoria di via di Giogoli. Il proprietario della fattoria ha avvertito i pompieri che il veicolo stava bruciando. Questi, dopo aver spento le fiamme, hanno trovato i resti carbonizzati di Francesco Merconi, 57 anni, un ex agente della polizia che una volta in pensione si era dedicato all'attività di sfasciacarrozze. Gli inquirenti non sono ancora in grado di stabilire se ci si trovi di fronte a un omicidio o a un suicidio (nell'auto è stata ritrovata, in parte fusa, la pistola, regolarmente denunciata, della vittima).

LA PROTESTA DEGLI AMBULANTI A ROMA

Solidarietà di marmo



Roma — Continua la protesta dei venditori ambulanti sfrattati da piazza Fontana di Trevi; a una statua delle celebri fonte hanno appeso un cartello secondo il quale sarebbero riusciti ad accaparrarsi una singolare solidarietà... (Telefoto Ap)

AD ALEKSINAC, A 160 CHILOMETRI DA BELGRADO

Dieci vittime in Serbia per lo scoppio di grisù

Cinquantuno i feriti nel bilancio ancora provvisorio della sciagura

BELGRADO — Dieci morti e 51 feriti sono il bilancio, purtroppo ancora provvisorio, della sciagura mineraria avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri l'altro nel bacino carbonifero di Aleksinac, cittadina della Serbia meridionale, a 160 chilometri da Belgrado.

Tra le vittime vi sono il direttore della miniera, ing. Milan Erer, e altri due ingegneri, fra cui una donna, Dusan Matic. Un tecnico della Repubblica federale tedesca, l'ing. Johannes Rudolf, di cui si era data in un primo momento notizia della morte, si trova invece ricoverato in gravissime condizioni, con altri quattro minatori, in un ospedale della capitale jugoslava.

Al momento della sciagura, l'altro ieri alle 19.30, nel pozzo «Morava» si trovavano 135 persone, fra cui 131 minatori del secondo turno. Il tecnico tedesco stava controllando macchinari di recente installazione e i tre ingegneri jugoslavi, fra cui il direttore della miniera, lo avevano raggiunto da poco.

Sembra che a provocare la tragedia sia stato il grisù. Un'inchiesta è comunque in corso. I soccorsi sono stati tempestivi.

I feriti sono stati trasferiti in ospedali della zona e i più gravi in quello di Nis, che dista circa 40 chilometri, e in elicottero in quello di Belgrado. A Nis è morto ieri mattina uno dei ricoverati.

Dopo 70 giorni di carcere la sentenza: innocente

CAGLIARI — Accusato di detenzione a scopo di cessione di una dose di eroina, un giovane — che all'epoca del fatto trascorse in carcere 70 giorni prima di ottenere la libertà provvisoria — è riuscito soltanto ieri, davanti ai giudici del tribunale penale, a dimostrare la propria buona fede.

Tonino Todde, 21 anni originario di Sedilo (Oristano), è stato assolto, perché dichiarato non punibile, avendo detenuto una modesta quantità di eroina per uso personale non terapeutico. Il giovane era stato arrestato il 5 luglio del 1980 nella sala colloqui del carcere cagliaritano di viale Buoncammino, dove era andato a trovare un fratello minore che era tossicodipendente e detenuto.

Durante un controllo dei documenti gli agenti avevano rinvenuto, nascosto tra gli incartamenti, un piccolo mucchio di stagno contenente una modestissima quantità di eroina. Inutili erano state, in quella occasione, le proteste di innocenza di Tonino Todde il quale sosteneva che la droga era per uso personale.

Alghero: nascondevano in mare l'hashish Arrestati

SASSARI — 250 chilogrammi di hashish, per un valore di oltre due miliardi e mezzo di lire, recuperati su un fondale di circa 15 metri, e tre giovani arrestati per traffico e detenzione di sostanze stupefacenti costituiscono il bilancio di un'operazione anti-droga condotta dai carabinieri della compagnia di Alghero.

Dopo mesi di indagini, accertamenti e appostamenti i carabinieri hanno individuato un nascondiglio veramente inusuale anche per la fervida fantasia dei trafficanti di droga: un fondale marino di 15 metri a circa 500 metri dalla costa in località «Punta Giglio» nella baia di Porto Conte. I sommozzatori dell'arma, dopo numerose immersioni, hanno individuato e recuperato fra alcuni scogli ricchi di vegetazione marina, cinque involucri impermeabilizzati e plastificati contenenti una sessantina di pani di hashish.

La droga è risultata essere particolarmente buona e gli inquirenti presumono sia stata importata dal Marocco per essere utilizzata sul mercato italiano.

IL BOOM DEL WINDSURF: UN PROBLEMA DI SICUREZZA

Quei pazzi, pazzi acrobati che amano le tavole a vela

Ci vorrebbe un codice per garantire l'incolumità dei bagnanti

ROMA — Più di un milione di windsurf, le coloratissime tavole a vela, si apprestano a invadere le coste italiane. Se ne sono avute le premesse in questo avvio di stagione — che ha registrato un «Giro d'Italia» in grande stile, con ricchissimi premi che ammontano a 35 milioni di lire e festa finale — sabato scorso a Roma.

Ma è proprio il «boom» impressionante a mettere in allarme gli esperti e le autorità marine, che richiedono un codice anche per il windsurf, soprattutto per «garantire l'incolumità dei bagnanti, in particolare dei bambini» e per prevenire i rischi a cui possono andare incontro i «surfisti», per stanchezza o per improvvisa caduta di vento, i mezzi delle capitanerie di

porto sono costretti a compiere decine di operazioni di autentico salvataggio. L'ing. Sandro Lumare, presidente della «Associazione amatori windsurf» ed esperto della classe «Optimist» ha confidato: «Io stesso mi sono trovato in difficoltà e ho dovuto chiedere una mano a due amici».

«La tavola — avverte l'on. Renzo Helfer, presidente della Libera associazione giovanile attività parascolastiche, che organizza corsi e gare — è concepita essenzialmente come giocattolo. Non rispetta le norme «Rina» e della marina internazionale né nella costruzione (saldate e spessori), né nell'uso (attrezzature di sicurezza per sopprimere a normali e abituali contrattenti). Tutto ciò non può più essere ignorato».

Qualche giorno prima che si chiudesse la legislatura, alcuni deputati avevano presentato un'interrogazione parlamentare al ministro della Marina mercantile, per sottolineare che «il miglior consentito ai windsurf è notevole e la distanza di sicurezza dovrebbe essere ridotta».

«Oggi — aggiungevano — la massa dei surfisti va a picciando, tagliando e seguendo le rotte abituali dei navigli da diporto, commerciale e dei traghetti. Il manovratore della tavola a vela, appena uscito al largo, è sempre sotto sforzo agonistico, tanto da costituire un vero e proprio pericolo per sé e per gli altri». I parlamentari suggerivano quindi l'impegno obbligatorio di remi sussidiari, di razzi di segnalazione e di salvagente.

FU COINVOLTO NEL CASO DEI «RAPITI CONSERVATI IN FRIGORIFERO»

Nel giardino di un bandito romano scoperti due cadaveri sotterrati

ROMA — Due cadaveri, un uomo e una donna, sono stati rinvenuti nel giardino della villa di un noto pregiudicato romano, a Lavinaio. Il ritrovamento è stato fatto nel corso di una perquisizione nella villa di Ampelio Pompili, arrestato nel febbraio scorso, dopo due anni di latitanza, e coinvolto nell'inchiesta sui sequestri Palombini, Ciochetti (entrambi assassinati) e Corsetti.

Sul luogo del delitto a dirigere le ricerche vi sono il giudice istruttore Ferdinando Imposimato e il sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Cordova, e entrambi titolari delle indagini sui sequestri di persona a Roma.

I corpi rinvenuti nel terreno adiacente alla villa potrebbero essere quelli di altri due malviventi. Si potrebbe trat-

tare infatti di Giacomo Palermo e Lucia Piazza, già coinvolti nella rapina di piazza dei Caprettari. Una conferma della loro identità spetterà comunque ai periti.

La villa di Ampelio Pompili confinava con quella del boss Laudovino De Sanctis, detto «Lallo lo Zoppo», ritenuto il capo della banda (per ora sono state arrestate sedici persone) di sequestratori, che dopo aver incassato i riscatti dei familiari di Giovanni Palombini e Valerio Ciochetti, uccisero le loro vittime.

Dalle testimonianze di uno della banda gli inquirenti accertarono tra l'altro che Palombini, mentre era tenuto prigioniero nella villa di Laudovino De Sanctis, riuscì a fuggire e chiese aiuto alla porta della vicina villa di Ampelio Pompili: dalla padella alla brace. L'industriale del caffè

fu riportato nella prigione e picchiato violentemente.

La ferocia della banda è riscontrabile per una particolare raccapricciante: dopo aver ucciso Giovanni Palombini, i malviventi lo tennero in un congelatore per poterlo ritrarre e inviare le foto ai familiari, al fine di ottenere una ulteriore «tranche» di riscatto. Al cadavere che non entrava nel congelatore, furono spezzate le ossa delle gambe.

Alla villa di Ampelio Pompili la polizia è giunta a seguito delle ultime indagini condotte sulle gesta della famigerata gang.

■ BOMBA — Falso allarme a Nocera Inferiore, nel Salernitano, dove uno sconosciuto ha telefonato affermando che nei locali dei «Grandi magazzini Uplim» di lì a poco sarebbe scoppiata una bomba.

i telegrammi

Duella rusticano tra ultra settantenni

MESSINA — A Santo Stefano di Camasta (Messina) due anziani pensionati, più vicini agli ottanta che al settanta, si sono affrontati in un «duello rusticano», armati di coltello, per contendersi le grazie di una donna, di cui non hanno voluto rivelare il nome.

Il tutto sulla piazza del paese, dopo che la lite era iniziata con insulti ed è dilagata poi in un confronto a pugni e calci e lanci di pietre. Entrambi sono rimasti feriti.

Bagnanti, attenti ai pescicani

PESCARA — Alle capitanerie di porto della costa adriatica, sono arrivate le prime segnalazioni di squali, a brevi distanze dalle spiagge. E accaduto anche a Pescara, dove, per scrupolo sono state mobilitate alcune motovedette, che però non hanno rilevato in mare presenze preoccupanti.

Comunque quanti si inoltrano in mare ed in particolare i bagnanti, devono adottare le più elementari misure prudenziali.

Un bolide l'Ufo di lunedì notte?

TORINO — L'oggetto non identificato che ha sorvolato l'Italia nord-occidentale lunedì notte era probabilmente un bolide: è l'ipotesi avanzata dal Centro ufologico nazionale di Torino.

Il bolide, cioè una meteora particolarmente luminosa dotata di scia infuocata, è rimasto visibile per oltre due minuti (è stato anche fotografato) attraversando da Sud a Nord i cieli di Lazio, Toscana, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Su com la vita

L'operazione "vecchie auto" continua fino al 10 giugno

Se la tua auto è troppo vecchia e sei stufo di doverci spendere in continuazione. Se quest'anno devi sottoporla alla revisione con il rischio di demolizione o comunque di grosse spese. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... ti si offre un'occasione che non devi assolutamente perdere. Ancora fino al 10 giugno per la tua gloriosa vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente immatricolata, Fiat ti offre minimo 1 milione. 1 milione per passare al confort e alla sicurezza di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi tra tutte le vetture Fiat disponibili. 1 milione come minimo per il vecchio usato. Un occhio di riguardo per l'usato meno vecchio. E come sempre, massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento attraverso comode rateazioni Sava fino a 48 mesi o locazioni Savaleasing. E' arrivata l'occasione in cui forse non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Succursali e Concessionari Fiat di tutta Italia ti attendono.

Fino al 10 giugno valutazione minima 1.000.000 per chi acquista una nuova Fiat

Presso Succursali e Concessionarie Fiat

CRONACHE DELLO SPORT

Se Zico uguale Udinese uguale Zanussi uguale Mazza...

...cosa può succedere se qualcuno soccombe?

Una conferenza stampa senza notizie ma con tanti messaggi

UDINESE — Che sarà dell'Udinese? Dopo la conferenza stampa di ieri del presidente Mazza, di cui riportiamo in prima pagina, il futuro della squadra udinese piomba improvvisamente nell'incertezza. In sostanza, Mazza ha legato la vicenda Zanussi-Zico-Udinese. L'Udinese, per la 'Z' di Pordenone, non è un buon affare, anzi è un costo, anzi è un ramo secco. Come lo si giustifica? Con un progetto 'ideologico': quello di fornire un'identità e un riscatto alla regione (o, per essere più esatti, ai Friuli). Attraverso l'Udinese, quindi attraverso la Zanussi, quindi attraverso Lamberto Mazza, quindi attraverso Zico. Se viene a cadere un tassello (in questo caso: il rapporto Mazza-Zanussi) crolla l'intera impalcatura: Zico non viene, l'Udinese diventa un ramo secco da ristrutturare, il resto chissà.

Dentro a questo ragionamento, Mazza ha detto molte altre cose. Apparentemente cercava di mantenere la serenità di sempre, ma qualche gesto tradiva il suo nervosismo. Aveva accanto un accigliato e forzatamente silenzioso Dal Cin. Bisogna dire chiaramente che chi mette i soldi per mantenere l'Udinese è la Zanussi. Nell'81 ho preso l'Udinese. Mi è stato chiesto di prenderla, ho risposto di no, ma hanno spinto. Sapete che sono sensibile ai fatti sociali più che al danaro, e ciò mi viene spesso rimproverato. Per l'Udinese abbiamo predisposto un piano di risanamento. Oggi siamo a metà strada, e Zico consentirebbe di accelerare molti passi. Personalmente non ho difficoltà a cedere lo scettro, anche domani.

La presidenza dell'Udinese mi ha certamente nociuto: personalmente mi sarebbe stato di giovamento trovare qualcuno da mettere al mio posto. «Non è vero che l'Udinese sia un fatto commerciale, un investimento produttivo. E' un costo, ed è un progetto. Vedete le reazioni suscitate dal caso Zico: un anno fa, per un'operazione simile condotta su Edinburg, nes-



Rio de Janeiro — Zico a casa sua cerca intanto un po' di relax

suno aveva trovato da ridire. Ma oggi è la Zanussi ad essere in condizioni diverse da un anno fa». Ma se esce la Zanussi, chi può prendere l'Udinese? «Non lo so. Di appelli agli industriali friulani ne avete fatti tanti: provate a farne un altro. Magari questa volta vi va bene».

Alla fine al cronista resta in gola una domanda. Perché questa conferenza stampa senza notizie, ma ricca di avvisi e messaggi? Perché gli sportivi friulani si muovono, vien da pensare, per salvaguardare l'equazione «Zico uguale Udinese uguale Zanussi uguale Mazza». E cosa dovrebbero fare gli sportivi friulani? Nessuno lo ha detto, lo si deve immaginare: scendere in campo. Ma contro chi? Contro la proprietà Zanussi. Contro i nuovi soci, cioè il fior fiore del capitale italiano. Contro il ministro Pandolfi, che l'altra sera ha «rotto» clamorosamente con Mazza sull'affare piano elettronico. Contro i politici, in blocco, che non hanno salvaguardato l'equazione. Contro la Federcalcio, che ha minacciato di chiudere le frontiere se va in porto l'affare Zico. Come nemici, sembrano un po' troppi. Forse l'equazione è troppo rigida.

Oltre alla domanda, al cronista resta anche molto amaro. E' un costo, ed è un progetto. Vedete le reazioni suscitate dal caso Zico: un anno fa, per un'operazione simile condotta su Edinburg, nes-

si occupa di sport. Come tale ha suscitato ammirazione e simpatia, è un «bacio d'indulgenza» calcistica che va ben al di là dei confini regionali. L'ammirazione è culminata al momento dell'annuncio dell'acquisto di Zico e delle modalità finanziarie. Questa sì che è un'azienda calcistica, ci siamo detti tutti. E dopo il tumultuoso vertice della Federcalcio della scorsa settimana, abbiamo aggiunto: ecco la Federazione che ha paura delle aziende e sta dalla parte del veterocalcio, quello dei Sibilla, dei Ferlaino e dei Fraizzoli.

Forse qualche errore di valutazione c'era. L'immagine era buona, ma né Sibilla né Fraizzoli hanno mai enunciato un'equazione come quella di Mazza, né hanno legato le vicende del calcio agli eventi di una società per azioni. Né hanno mai lasciato supporre che l'opinione pubblica calcistica possa influire sulle scelte industriali. Il veterocalcio non è poi tanto male.

Anche perché un sospetto resta. La posizione di Mazza, dentro alla Zanussi non è traballante da oggi, né da ieri. Forse quando è cominciata la trattativa Zico già qualcosa nel gruppo pordenonese era accaduto. Forse il futuro era prevedibile. Forse ci si poteva risparmiare tutto: la trattativa, la notizia-bang, i dubbi di ieri.

F. A.

GLI ATTESI ANNUNCI NEL CORSO DEL GRAN GALA ALABARDATO DI IERI SERA AL PALASPORT

Raffaele De Riù presidente della Triestina Rimangono Buffoni, Piedimonte e Marchetti

TRIESTE — Raffaele De Riù, imprenditore, siciliano di nascita, triestino d'adozione, è il nuovo presidente della Triestina. L'annuncio ufficiale dell'avvenuta elezione, è stato dato ieri sera nel corso del Gran gala alabardato della società, Francesco Patichio.

E' poi toccato al neopresidente l'annuncio tanto atteso dai tifosi. Adriano Buffoni, Gigi Piedimonte e Giampiero Marchetti sono stati riconfermati nei loro rispettivi ruoli. Il triumvirato vincente dunque rimane alla guida tecnica della squadra.

Dopo un breve show di Stella Carnacina, alto primo della serata alabardata le attese notizie della situazione societaria e delle strutture tecniche. Evidentemente le sei ore di colloquio fra Patichio e i tre tecnici, l'altro giorno, e il lungo confronto fra i tre, ieri mattina, hanno dato i frutti sperati. C'è stata poi l'esibizione dei supercampioni di Rock and roll prima della passerella d'onore per i giocatori della promozione, ognuno citato con una breve presentazione, ognuno premiato dalla società e dall'amministrazione comunale.

A far di contorno tifosi, giornalisti, vecchie glorie. Applausi per tutti, felicitazioni con l'augurio di ritrovarli tutti assieme all'inizio della prossima stagione. Gran finale di spettacolo quindi con Alex Damiani e Gianni Bella anche se il pensiero già correva all'Anderelecht di domani sera, come appuntamento di bel calcio, ma soprattutto alla campagna acquisti-vendite di cui poco ancora si sa.

Certo è che la presenza di un personaggio come De Riù alla presidenza della Triestina, suona a garanzia di solidi programmi e la riconferma di Buffoni, Piedimonte e Marchetti è la prima prova di serietà. Quali migliori fondamenta per la Triestina edizione 1983, finalmente nel campionato cadetti, finalmente nel vero mondo del calcio italiano.



Il prof. Patichio stringe la mano al nuovo presidente della Triestina Raffaele De Riù nella festa alabardata di ieri sera al palasport

Per palati fini la pietanza-Anderelecht

TRIESTE — Cresce di ora in ora l'interesse per l'amichevole di domani al Grezar fra la Triestina e l'Anderelecht. Gli appassionati del calcio/spettacolo non intendono lasciarsi scappare l'occasione di vedere all'opera la compagine belga, recente vincitrice della Coppa Uefa. Epilogo più lussuoso per una stagione così ricca di soddisfazioni per i tifosi triestini non poteva esserci.

L'Anderelecht, stella di prima grandezza nel firmamento calcistico europeo, annovera nelle sue file numerosi assi. Coeck, un giocatore che fa gola a parecchie squadre italiane, Vanderbergh e Lozano sono gli assi di maggior spicco. Non si possono però dimenticare gli altri giocatori belgi di valore internazionale quali Czerniatinski e Vercauteren.

Vanderbergh, il cannoniere dell'Anderelecht (si è messo in evidenza anche nei Mondiali), ha realizzato in questa stagione la bellezza di 18 reti ed è da alcuni anni fra i più prolifici attaccanti belgi. Con l'arrivo sulla panchina di Van Himst, il goleador sembra risorto d'improvviso in questo finale di stagione, dopo una partenza un po' a rilente.

Arbitrerà Baldas

TRIESTE — Sarà l'arbitro triestino Fabio Baldas, recente vincitore del «Guerin d'oro» riservato ai fischietti della serie C 2, a dirigere l'incontro amichevole di domani sera al Grezar fra la Triestina e l'Anderelecht.

Fino alle 18 di domani in Galleria Protti e poi dalle 19 ai botteghini dello stadio, si potranno comperare i biglietti.

C'è Lozano, l'andaluso che ha avuto un ruolo di primo piano nella finale di Coppa Uefa contro il Benfica. Lo spagnolo, dotato di una classe eccelsa, ha giocato anche negli Stati Uniti prima di approdare all'Anderelecht.

Una compagine di grido per la chiusura ufficiale della stagione a Valmura. Un avversario capace di appagare anche le esigenze dei palati più fini in fatto di calcio.

La Triestina, dopo l'amichevole di martedì con il Portuense, ha proseguito anche ieri la preparazione dando vita a un'altra partitella. Sul campo del Villaggio del Pescatore gli alabardati hanno affrontato ieri pomeriggio una formazione di carabinieri.

Oggi titolari e rincalzi rifiniranno la preparazione.

C. N.

Qualcuno è felicissimo

TRIESTE — L'annuncio più atteso da parte degli sportivi, forse più ancora di quello relativo al nuovo presidente, riguardava la riconferma di Adriano Buffoni. La voce che il tecnico della promozione sarebbe rimasto almeno un altro anno all'ombra di San Giusto circolava al palasport già nella prima serata. Quando è stato dato l'annuncio ufficiale, l'applausimento ha avuto un balzo all'insù. Una lunga ovazione ha accolto la notizia della sua riconferma, unitamente a quelle di Piedimonte e di Marchetti, e i tifosi, in coro, hanno inneggiato al piccolo-grande uomo di Colle Umberto.

Lo staff tecnico, come del resto era logico fosse, continuerà a guidare la Triestina anche in serie B. Fra lunedì e ieri la trioka ha avuto una lunga serie di colloqui nel corso dei quali sono stati chiariti compiti, funzioni e raggi d'azione dei tre personaggi.

— Soddisfatto? — abbiamo chiesto a Buffoni subito dopo l'annuncio.

«Scriva pure che sono felicissimo di poter rimanere alla Triestina. Mi sono affezionato a questa città, alla società e agli sportivi. Fossi stato costretto ad andarmene lo avrei fatto con tanta tristezza nel cuore. Chiariti gli inevitabili malintesi che sorgono dappertutto quando si è costretti a lavorare in équipe, sono certo riusciremo a proseguire con nuovo e maggior slancio nel lavoro intrapreso lo scorso anno. Con una struttura già consolidata come quella attuale si potranno fare grandi cose e regalare altre soddisfazioni ai tifosi garantendo loro uno spettacolo calcistico sempre migliore».

Ora si tratta di impostare la squadra per la serie B. «Un piano di lavoro era già stato varato da tempo. Nel calcio non si improvvisa mai nulla e una squadra la si imposta con molti mesi di anticipo. Abbiamo già un elenco di giocatori che potrebbero interessare alla nuova Triestina e assieme a Piedimonte e Marchetti, ora che abbiamo ricevuto il mandato da parte della società di poter operare, continueremo le trattative e i sondaggi con l'obiettivo primario di mettere assieme una squadra degna dell'entusiasmo dimostrato dai nostri tifosi».

Tutto risolto anche sul piano economico? «Abbiamo raggiunto l'accordo su tutto per cui ora non ci rimane che rimborsarci le maniche e metterci al lavoro per allestire una Triestina quanto più competitiva possibile».

Claudio Nordio

Progetto Grezar: commissione favorevole

TRIESTE — La commissione edilizia comunale ha espresso parere favorevole dopo aver esaminato il progetto relativo all'ampliamento e alla ristrutturazione dello stadio Grezar. Il progetto presentato dalla Triestina e redatto dall'ing. Cervesi e dall'architetto Albino Precali con la collaborazione del geom. Coccollet, ha superato la prima tappa dell'iter burocratico. Ora è prevista l'approvazione, per la congruità tecnica, da parte della commissione provinciale dei pubblici spettacoli.

Nella giornata di ieri la commissione del Fondo Trieste ha deciso di stanziare 1200 milioni per la realizzazione delle varie opere comprese nel progetto.

Padova - Triestina all'Appiani

TRIESTE — Padova e Triestina si affronteranno lunedì prossimo in amichevole allo stadio Appiani.

Per l'Olimpica Los Angeles è già più lontana

A PADOVA UN RISULTATO CHE ATTENUA LE AMBIZIONI AZZURRE

Con Iorio e Bagni un inizio bruciante Nella ripresa la Jugoslavia pareggia

Italia-Jugoslavia 2-2 (2-0)

MARCATORI: 2' Iorio, 36' Bagni, 62' Cvetkovik, 67' Djurkovsky. ITALIA: Gatti, Tassotti, Nela, Bagni (61' Sabato), Vierchowod, Barelli, Fanna, Battistini, Iorio, Marchetti, (70' Contratto), Massaro. JUGOSLAVIA: Simovic, Djurkovsky, Cvetkovik, L. Bosnjak, Elzenar, Radanovic, Cvetkovik II, Cerin (55' Gracan), Mance, Bazzarevic, Milinac (65' Mrkela).

ARBITRO: Klein (Israele).

NOTE: angoli 7-3 per l'Italia, giornata di sole, terreno in ottime condizioni; 25 mila spettatori per un incasso di circa 140 milioni di lire. Ammoniti: al 52' Bazzarevic per proteste, al 73' Cvetkovik II; 83' Djurkovsky; 83' Cvetkovik I, tutti per gioco scorretto.

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA. — Due reti per parte fra i dilettanti jugoslavi (under 21, quasi tutti studenti, con blocco della Dinamo di Zagabria, riserva della nazionale di Vedralovic che l'altra sera ha perso con i tedeschi per 4-2) e gli eredi o presunti tali dei campioni del mondo nel primo match che contava per Los Angeles 84.

Una delusione, non c'è che dire, segnata alla conclusione dai fischi dell'appassionato pubblico patavino che aveva riempito il vecchio Appiani con la stessa passione con cui Trieste aveva accolto, qualche mese fa, l'under 21. Delusione che deriva dalla incapacità dimostrata dall'Olimpica di Malmadi di amministrare il proprio vantaggio una volta conseguito, lasciando incredibilmente margine alla rimonta jugoslava.

La selezione di Toplac è riuscita così a rimontare due reti approfittando degli sbadamenti della difesa azzurra.

Com'era cominciata sembrava che dovesse essere il preludio ad una goleada, visto che Iorio era andato in gol subito in apertura e che Bagni aveva trovato il modo di raddoppiare già prima del riposo, ma non erano evidentemente tutte rose, anche se lo spettacolo offerto nei primi 45 della improvvisata (lo si è visto poi) selezione azzurra era stato dei più promettenti con Marchetti

ti (una rivelazione, ma le rose appassiscono presto) pronto nell'imbeccare le punte Iorio e Fanna, mobilissimi entrambi, con Nela che sembrava un toro nel senso di incursioni a tutto campo.

Ma lasciamo alla cronaca le sensazioni raccolte durante i 90' giocati sotto la canicola e vissuti in un'afa opprimente dalle tribune del vecchio stadio di Padova.

Non erano passati nemmeno 2' che l'Italia era già in vantaggio: Iorio arretrava alla maniera di un certo Paolo Rossi (gli schemi di Malmadi sono quelli di Bearzot), andava via sciolto in dribbling, impostava sulla sinistra per l'avanzante Nela, questi inviava al triangolo Massaro, andava a fondo campo e crossava per lo stesso Massaro che indirizzava verso la porta jugoslava ma, dalle retrovie, irrompeva lo stesso Iorio per il tocco decisivo, alla maniera di Rossi, si diceva.

Al 16' la Jugoslavia aveva l'occasione di pareggiare e seguito da una licenza difensiva azzurra (Nela e Franco Barelli erano andati a caccia di gloria in avanti) ma il numero 9 Mance, su servizio del giovane Cvetkovik, alzava troppo la mira con Galli rassegnato. Gli azzurri paghi del primo vantaggio non affondavano i colpi come nei primi minuti e gli slavi ne approfittavano per rendersi minacciosi anche

con il terzino Djurkovsky. Volava qualche fischio che serviva se non altro a svegliare Marchetti, elegantissimo nel tocco, che impegnava da fuori Simovic in una difficile deviazione in angolo. E strappava applausi ancora il mobilissimo Iorio in contropiede; entusiasmava anche Nela con le sue continue sgroppate ed era poi ancora Iorio, al 35', a propiziare l'affondo azzurro e a servire su un piatto d'argento l'interista Bagni che trafugava Simovic. Era il 2-0.

Il gol sembrava esaltare i professionisti azzurri stimolando Franco Barelli e Vierchowod a temerarie sortite in avanti. Ma erano gli ultimi fuochi di gioia.

Gli inizi della ripresa era tutto di marca jugoslava, se si eccettuava un contropiede portato da Massaro. Gli azzurri calavano sul piano psicologico prima ancora che su quello fisico e la giovanile jugoslava cominciava piano piano a raccogliere i frutti della sua onesta geometria. Toplac operava le sostituzioni previste nell'intento di rendere più efficace la manovra offensiva, ed erano sostituzioni determinanti.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

La svolta si aveva verso il quarto d'ora quando Bagni restava a terra infortunato, l'arbitro non concedeva un fallo per atterramento di Fanna, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

La svolta si aveva verso il quarto d'ora quando Bagni restava a terra infortunato, l'arbitro non concedeva un fallo per atterramento di Fanna, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Erano ancora i nuovi entrati Mrkela e Gracan a mettere lo scompiglio nella difesa azzurra, ma non giuravamo che fosse in area e si rovesciava il fronte. Cvetkovik II riduceva le distanze. Qui mancava la squadra azzurra ed il raddoppio jugoslavo era solo una conseguenza sin quasi ovvia.

Ferlaino è pronto, Viola no

ROMA — Corrado Ferlaino, nominato presidente del Napoli dal consiglio di amministrazione della società, non ha ancora sciolto la riserva sull'accettazione della carica. Lo ha detto lo stesso Ferlaino, durante un incontro con i giornalisti, al quale era presente anche Antonio Juliano che nel nuovo organigramma societario assumerà il ruolo di direttore generale. In precedenza Ferlaino e Juliano, si erano incontrati in sede per esaminare i dati dell'attuale situazione economico-finanziaria della società.

La riserva sull'accettazione della nomina sarà sciolta da Ferlaino entro oggi. Nonostante la cautela mostrata dal neoletto presidente, si può dare per scontata la sua accettazione. In effetti, Ferlaino e Juliano hanno già cominciato a lavorare fin da ieri per il nuovo Napoli. Entrambi sono parsi preoccupati, però, da una situazione finanziaria definita molto pesante.

Ferlaino ha precisato, tuttavia, che il giudizio è relativo esclusivamente alla liquidità e non alla situazione di bilancio, che resta una delle migliori, tenuto conto che il Napoli ha proprietà immobiliari per un valore di nove miliardi di lire, come documentato da una stima fatta dal tribunale. «Per migliorare la situazione di liquidità, il Napoli probabilmente — ha detto Ferlaino — rinuncerà a qualcosa della sua proprietà immobiliare, cedendo al Comune di Napoli un edificio ancora in costruzione adiacente al centro sportivo Paradiso, edificio, quindi, che il Comune utilizzerà per case per terremotati».

Sul piano dei rapporti e ai poteri che verranno dati a Juliano, Ferlaino ha detto che l'importante è creare un rapporto umano, come in qualunque altra situazione di lavoro: «Abbiamo gli stessi scopi, gli stessi intenti. Il ruolo di Juliano sarà quello che in tutte le società, dove, cioè, oltre al presidente e al direttore generale c'è un consiglio di am-

nistrazione e ci sono gli azionisti. Il rapporto che intendiamo creare sarà basato su sincerità e lealtà».

Da Napoli a Roma il passo è breve. Dino Viola non ci sta. Dopo venti giorni di trattative avanzate da nuove diverse proposte, tutte articolate in modo da garantire a Falcao un maggiore ingaggio sia in termini reali sia in termini di riduzione del costo del cartellino, che in base al vecchio contratto la Roma cederà per un milione e 200 mila dollari (1800 milioni di lire).

A questo punto c'è da registrare che Marchioro è stato presentato alla stampa quale allenatore del Cesena e che Catuzzi è il nuovo trainer del Varese dopo il licenziamento di Fascetti.

Con una conferenza stampa di oltre un'ora e mezza Viola ha ricostruito la vicenda in tutti i suoi aspetti. Tra i principali fatti nuovi è emerso che sin da marzo scorso la Roma era a conoscenza di approcci

(«ho dei testimoni, ma non sono in grado di portare prove» — ha detto Viola —) fatti da società italiane per il giocatore. Inoltre la Roma nelle settimane della trattativa ha avanzato nuove diverse proposte, tutte articolate in modo da garantire a Falcao un maggiore ingaggio sia in termini reali sia in termini di riduzione del costo del cartellino, che in base al vecchio contratto la Roma cederà per un milione e 200 mila dollari (1800 milioni di lire).

A questo punto c'è da registrare che Marchioro è stato presentato alla stampa quale allenatore del Cesena e che Catuzzi è il nuovo trainer del Varese dopo il licenziamento di Fascetti.

Con una conferenza stampa di oltre un'ora e mezza Viola ha ricostruito la vicenda in tutti i suoi aspetti. Tra i principali fatti nuovi è emerso che sin da marzo scorso la Roma era a conoscenza di approcci

A questo punto c'è da registrare che Marchioro è stato presentato alla stampa quale allenatore del Cesena e che Catuzzi è il nuovo trainer del Varese dopo il licenziamento di Fascetti.

Con una conferenza stampa di oltre un'ora e mezza Viola ha ricostruito la vicenda in tutti i suoi aspetti. Tra i principali fatti nuovi è emerso che sin da marzo scorso la Roma era a conoscenza di approcci

LA NOTTURNA A MONTEBELLO

Bragia Bi di forza

TRIESTE — Bragia Bi ha vinto ma non nel modo facile cui si credeva il Premio Toscana, prova di centro del convegno di ieri sera a Montebello. Una vivacissima Bragia Jet infatti ha costretto a spremersi più del previsto la femmina di Rivara che, soltanto nei pressi del traguardo, è riuscita a portare il guizzo vincente ai danni della rivale.

Boiga Jet partita a razzo, è andata a condurre su Bassofondo, Bragia Bi, Beniamino e Buca. Passata la prima curva Rivara ha chiesto l'allungo a Bragia Bi e questa si è avvitata a Bassofondo per superarlo sulla penultima piega. Un attimo di respiro in corda, poi Bragia Bi è ripartita all'attacco, ma Boiga Jet ha difeso con caparbia la posizione.

Appassionante la dirittura finale con Boiga Jet e Bragia Bi all'ultimo respiro a disputarsi il successo. A pochi metri dal palo, Bragia Bi passava di forza affermandosi in 1.19.4, e lo stesso tempo veniva assegnato anche a Boiga Jet.

M. G.

Premio Firenze, m. 2060: 1) Capital Bi (M. Rivara), 2) a pari merito Cesena e Cianciana, 4) part., tempo al km. 1.24.3. Tot. 16; 10, 10, 10; 116 e 12. Premio Siena, m. 1660: 1) Carmencita Ci (B. Correlli), 2) Cristen Jet, 3) Clida, 10 part., tempo al km. 1.23.8. Tot. 16; 42, 16, 17; (386) 445. Premio Livorno, m. 1660: 1) Boiga Jet, 2) Mazzarini, 3) Bulaxalo, 6 part., tempo al km. 1.21. Tot. 30; 16, 16; (31) 555. Premio Pisa, m. 1660: 1) Adornano (L. Cepak), 2) Andreolo, 3) Fanna, 10 part., tempo al km. 1.21.1. Tot. 30; 30, 30, 31; (672) 214. Duplice dell'accoppiata 2a e 4a corsa dell'accoppiata 2a e 4a. Quota lire 141.730. Premio Toscana, m. 1660: 1) Bragia Bi (M. Rivara), 2) Boiga Jet, 5 part., tempo al km. 1.19.4. Tot. 11; 10, 11; (17) 82. Premio Pistoia, m. 1660: 1) Asuda (A. Quadri), 2) Rabacal, 3) Amigos d'Asolo, 10 part., tempo al km. 1.21.8. Tot. 19; 31, 22, 23; (583) 92. Premio Arezzo, m. 1660: 1) Scaccamotto (B. Correlli), 2) Ado, 5 part., tempo al km. 1.20.1. Tot. 15; 14, 12; (25) 235.

Torneo allievi Alpe Adria a Prosecco

TRIESTE — Lo stadio Mario Ervatti di Prosecco ospiterà sabato e domenica la seconda edizione del torneo internazionale allievi Alpe Adria di calcio. Alla manifestazione, che si svolgerà con la formula del girone all'italiana (partite di sola andata), prenderanno parte oltre al Friuli-Venezia Giulia le selezioni della Carinzia, dell'Istria e della Slovenia.

SABATO: ore 9, Carinzia-Istria; ore 10.30, Friuli-Venezia Giulia-Slovenia; ore 17, Carinzia-Friuli-Venezia Giulia; ore 18.30, Istria-Slovenia.

DOMENICA: ore 9, Carinzia-Slovenia; ore 10.30, Istria-Friuli-Venezia Giulia.

Questi i giocatori a disposizione di Frontali: Chiarbola; Seppi; Costalunga; Cel; Majanese; Bello; Monfalcone; Schiavon, Trevisan, Zanuttig e Jacovello; Centro del Mobile; Cecco; Fontana; Schiavon; Palmanova; Cocetta; San Giovanni; Gulin e Zurni; Spilimbergo; Bortuzzo; Trieste; Mersich, Calvani, Cotterle e Pescatori; Pro Cervignano; Zanon.

CRONACHE DELLO SPORT

NELLA CANICOLA I CAMPIONATI JUNIORES DI ATLETICA PER SOCIETÀ

Il goriziano Milocco senza rivali nei 200 e 400 La triestina Tauceri in 63"8 nei 400 ostacoli

TRIESTE — Un'opprimente cappa di caldo e scarsa partecipazione numerica hanno caratterizzato la fase regionale dei campionati di società delle categorie juniores. Tuttavia non sono mancati motivi tecnici per l'impegno agonistico di atleti e atlete, sfociato in alcune ottime prestazioni.

Tra le femmine protagonista in assoluto è stata Valentina Tauceri che ha corso i 400 ostacoli in 63"8.

La goriziana Padovan ha vinto i 100 in 12"1, tempo che forse non soddisfa la fortissima velocista, ma che indica chiaramente come sia sulla strada giusta per riaggiungere la rivale Pierobon.

Da segnalare anche il 14"5 della Scatto (Ugg) sugli ostacoli ed un bel balzo a m. 5,75 della longilinea lungista Dall'Arche (Sbia). Mediocri i lanci, dove però si fa notare un buon successo della Sterpin (Cus) nel giavellotto.

Tra i maschi il migliore è

stato il goriziano Milocco, autore di una doppietta sui 400 e sui 200, gara quest'ultima che è risultata la più spettacolare delle due giornate con ben tre atleti sotto i 22". Nei lanci bella vittoria del giavellottista Mancini, cui però fa difetto la continuità negli allenamenti per poter aspirare a misure più consone ai suoi mezzi.

Si sono svolte anche delle gare extra per seniores, e le cose migliori sono venute dalla velocità con la Furlan al record personale di 12"4 e Miliani sotto gli 11".

Nella classifica per società maschile la Banca del Friuli ha avuto la meglio, però ha fatto sensazione il successo del Cus Trieste sulla Cassa di risparmio Gorizia. Tra le femmine previsto successo della Ugg sulla Sbia e ottimo terzo posto del Prevenir Trieste, che ha avuto il merito di coprire le gare richieste.

Gianfranco Icardi

Risultati maschili: m 100: 1) Benesi (Atl. Go C. di Risp.) 10"7; 2) Pradal (B.ca Friuli Lib. Ud.) 10"7; 3) Corradin (Cus Ts.) 11". 200: 1) Milocco (Atl. Go C. di Risp.) 21"7; 2) Bonessi (Atl. Go C. di Risp.) 21"8; 3) Pradal (Lib. Ud. B. del Friuli) 21"9. 400: 1) Milocco (Atl. Go C. di Risp.) 48"6; 2) Marostica (Lib. Ud. B.ca Friuli) 49"6; 3) Stavul (Cus Ts.) 51"4.

800: 1) Marostica (Lib. Ud. B.ca Friuli) 1'54"3; 2) Polesello (Lib. Ud. B.ca Friuli) 1'54"6; 3) Tomba (Atl. Go C. di Risp.) 1'57"2. 1500: 1) Polesello (B.ca del Friuli Lib. Ud.) 4'00"9; 2) Tomba (Atl. Go C. di Risp.) 4'14"7; 3) Gargiulo (N. A. Friuli) 4'17"5. 110 H: 1) Candotto (Lib. Ud. B.ca del Friuli) 15"2; 2) Pacori (Atl. Go C. di Risp.) 15"3; 400 H: 1) Macino (Lib. Ud. B.ca Friuli) 56"1; 2) Degli Innocenti (Cus Ts.) 57"1.

Giavellotto: 1) Mancini (Fiamma Ts.) m 55; 2) Cebellotti (Atl. Go C. di Risp.) 54; 3) Vittor (Atl. Go C. di Risp.) 52.66. Martello: 1) Budai (Lib. Ud. B.ca Friuli) m 47.42; 2) Gregorichio (idem) 41.42; 3) Sodomaco (Cus Ts.) 40.32. Peso: 1) Del Toso (Lib. Ud. B.ca Friuli) m 12.54; 2) Boaro (idem) m

12.22; 3) Mancini (Fiamma Ts.) m 11.67. Disco: 1) Boaro (Lib. Ud. B.ca Friuli) m 41.46; 2) Novelli (Atl. Go C. di Risp.) 31; 3) Budai (Lib. Ud. B.ca Friuli).

Lungo: 1) Pamparini (Cus Ts.) m 7.06; 2) Cher (Lib. Ud. B.ca del Friuli) m 6.70; 3) Cantoni (idem) m 6.60. Triplo: 1) Basini (Cus Ts.) m 12.84; 2) Cher (Lib. Ud. B.ca Friuli) m 12.80; 3) Pamparini (Cus Ts.) m 12.80.

1.500: 1) Pamparini (Cus Ts.) m 3.90; 2) Pascoletti (Lib. Ud. B.ca Friuli) m 3.70; 3) Rubessa (Cus Ts.) m 3.50. Alto: 1) Bacchin (N.A. Friuli) m 1.95; 2) Ventura (Cus Ts.) m 1.95; 3) Coppi (Atl. Go C. di Risp.) m 1.90. Metri 2000 siepi: 1) Pignatelli (Marathon Ts.) 5'58"3; 2) Butnar (Marathon Ts.) 6'08"8. 5000: 1) Ciocagna (Cus Ts.) 16'36"3; 2) Sanso (Atl. Go C. di Risp.) 42'100; 1) Cus Ts. 43'7"7; 2) Atl. Go C. di Risp. 45"4; 3) Lib. Ud. B.ca del Friuli 46"3.

4x400: 1) Atl. Go C. di Risp. 3'39"0. Marcia km 10: 1) D'Eredita (Lib. Ud. B.ca Friuli) 54'17"8. Classifica per società: 1) Libertas Ud. B.ca del Friuli p. 15.978; 2) Cus p. 14.916; 3) Atl. Go C. di Risp. p. 14.717. S. Giacomo Ts. Risultati femminili: 100: 1) Padovan (Ugg c. di Risp.) 12"1; 2) Dall'Arche (Chimica Friuli) 12"7; 3) Ricchizzi (idem) 13"3. 200: 1)

Taverna (Chimica Friuli) 26"3; 2) Tosoratti (Ugg C. di Risp.) 26"3; 3) Saletta (idem) 27"3. M. 400: 1) Taverna (Chimica Friuli) 61"9; 2) Dalla Libera (Ugg C. di Risp.) 62"7; 3) Saletta (idem) 64"2. 800: 1) Cipolat F. (Sgt) 2'22"0; 2) Lodolo (Chimica Friuli) 2'23"0; 3) Vidos (Ugg C. di Risp.) 2'24"0. 1500: 1) Tauceri (Prevenir Ts.) 4'36"4 (record reg. jun.) 2) De Bernardi (Sgt) 4'48; 3) Vidos (Ugg C. di Risp.) 5'04"6. 3000: 1) Cotutti (Chimica Friuli) 12'56"2.

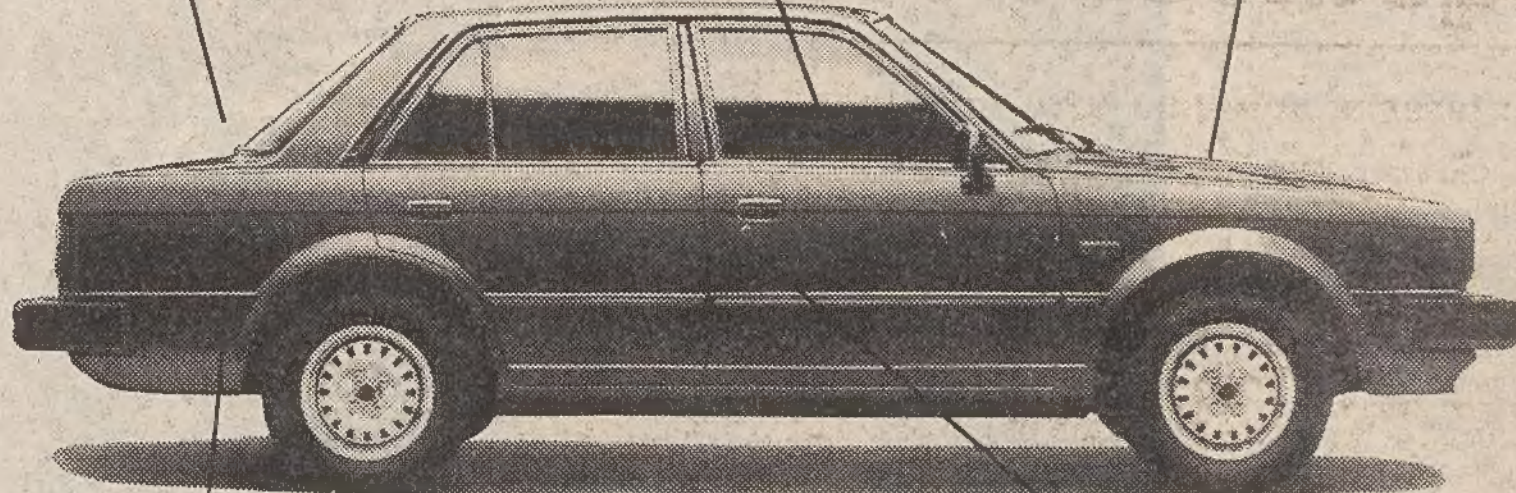
100 H: 1) Scatto (Ugg C. di Risp.) 14"5; 2) Casagrande (idem) 16"1; 3) Pers (Chimica Friuli) 16"3. 400 H: 1) Tauceri (Prevenir Ts.) 63"8; 2) Matic (idem) 68"3. Peso: 1) Antonini (Ugg c. di Risp.) m 8.71. Disco: 1) Tommasini (Sgt) m 31.55. Giavellotto: 1) Sterpin (Cus Ts.) m 31.78; 2) Diviacco (Chimica) m 31.38. Alto: 1) Calligaris (Ugg C. di Risp.) 1.59; 2) Volpatti (Chimica Friuli) m 1.59; 3) Mici (Sgt) m 1.45. Lungo: 1) Dall'Arche (Chimica Friuli) m 5.75; 2) Antonini (Ugg C. di Risp.) m 5.32. Staffetta 4x100: 1) Ugg 49"3; 2) Chimica Friuli 52"8; 3) Prevenir Ts. 58"5. Classifica per società: 1) Ugg C. di Risp. p. 10.223; 2) Chimica Friuli p. 10.069; 3) Prevenir Ts. p. 7.725; 4) Sgt.

TRIUMPH ACCLAIM 1300. AUTENTICA STOFFA INGLESE.

*Pannello ribaltabile di comunicazione tra bagagliaio ed abitacolo.

*Alzacristallo elettrico anteriore e posteriore.

Motore in lega leggera. Cambio a 5 marce. Accensione elettronica.



Comandi interni per l'apertura del bagagliaio e dello sportello* benzina.

L. 9.290.000, PRONTA CONSEGNA chiavi in mano, modello HL.

VIENI SUBITO A PROVARE LA 1300 VESTITA E RIFINITA DA 2000.

Affidati ai Concessionari Leyland per un nobile servizio: assistenza qualificata. Ricambi originali. Garanzia integrale. Permute. Leasing e rateazioni fino a 42 mesi anche senza cambiali, con la L.I.F.



LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

SAIMI
Telefono
(02) 813.5051-2-3-4 r.a.
20143 MILANO
Via S. Rita da Cascia, 65

SUPERMERCATO
RIF. 83
A TRIESTE IN ZONA CENTRALE CEDIAMO SUPERMERCATO mq 500 CIRCA OTTIMO INVESTIMENTO

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA
Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita
utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

FRATTIMA PROMOSSO E FERROVIARIO RETROCESSO

Per l'hockey su pista è tempo di consuntivi

TRIESTE — Sabato scorso, con la conclusione della serie C e l'eliminazione della Triestina dalla Coppa Italia, è stata ufficialmente scritta la parola fine in calce alla stagione hockeyistica a rotelle 1982-83. Dopo più di sei mesi di incontri a vari livelli si può stilare un bilancio, che vuole essere anche un programma di previsione per il prossimo anno sportivo che inizierà in ottobre.

All'inizio del torneo di serie C le due formazioni regionali presenti, Ferroviario Trieste e Itc Frattima Monfalcone, si erano presentate con programmi ben distinti: la salvezza per il primo, la promozione per il secondo. Non tutto

è andato bene e, alla fine del campionato, triestini e monfalconesi si sono salutati per imboccare cammini diametralmente opposti.

Il Frattima sport, guidato egregiamente dal triestino Aldo Fonzi, ha terminato la sua splendida cavalcata, concludendo la stagione con un plein di successi che ha esaltato tutto l'ambiente monfalconese. E la serietà della società azzurra si dimostra ancora in questa fase: il Frattima sport non dormirà infatti sugli allori ma si darà un assetto solido e capace, per disputare il prossimo torneo cadetto con le carte in regola.

Il Ferroviario invece ha dovuto rassegnarsi a una retro-

cessione per il secondo anno consecutivo. Partita con buoni propositi, la squadra allenata da Pepo Sciegli ha dovuto abbassare le armi nella parte finale, quando si è trovata a dovere scendere in pista con una schiera di giovanissimi.

Questo è comunque l'unico risvolto positivo: per la prossima stagione, quando sarà impegnato in serie D, il Ferroviario potrà disporre di un gruppo di giocatori provenienti dal vivaio, alcuni dei quali di sicuro avvenire.

Sul fronte della Coppa Italia, si è conclusa nel breve volgere di quattro giorni l'avventura della Triestina. U. S.

SABATO È IMPEGNATA CONTRO IL RAPALLO

Pallanuoto: la Triestina ormai senza speranze

TRIESTE — Quinta giornata di ritorno nel campionato di serie B di pallanuoto, con la Triestina impegnata sabato a Camogli nell'incontro che la vede opposta al Rapallo. Fare delle previsioni a questo punto del torneo (dopo tredici sconfitte e due pareggi) è fuori luogo, comunque il Rapallo, sulla carta, è una di quelle squadre alla portata del sette alabardato.

Il pareggio di Milano e la prova fornita sabato scorso alla Bianchi contro il Mameli, rendono possibile almeno la speranza nel risultato finalmente positivo.

Fermi i campionati allievi e under 21, la serie D vivrà sabato la sua giornata più importante con il derby fra l'Edera e il Cus Trieste. Gli universitari guidano la classifica con quattro punti, seguiti dagli ederini con tre. Se il Cus dovesse vincere, per l'Edera le cose si complicherebbero poiché con tre punti di vantaggio, Widmann e gli altri potrebbero addirittura perdere il derby di ritorno, limitandosi a vincere con Nuoto Friuli e Csi Trento, due squadre tagliate ormai fuori dalla lotta per la poule e che si affrontano nell'altro incontro del girone.

Il nuoto tornerà a Trieste domenica con i campionati regionali per società, dopo la parentesi delle semifinali della coppa Los Angeles, manifestazione che riprenderà fra una settimana con l'ultimo atto in programma a Roma e abbinato al trofeo Sette Colli. A. B.

CANOTTAGGIO

Triestini in azzurro alle regate di Bled

TRIESTE — Sul lago di Bled, in Slovenia, domenica prossima la nazionale azzurra senior B, in preparazione all'importante appuntamento «match des senior» (Candia 16 e 17 luglio), sarà presentata per la prima volta quest'anno nella sua formazione quasi definitiva. Fanno parte della stessa — e ciò accende l'interesse degli sportivi di Trieste — sei nostri concittadini e precisamente: Cociancich, Kravos, Crbec, Gherbaz, Depetris, Miccoli. Scenderanno in campo, i primi due sul «doppio», e gli altri quattro divisi fra un «quattro senza» e un «8 ls».

Il Gs Ravalico, oltre a fornire la squadra azzurra del già nominati atleti, sarà presente a Bled con tutta la rimanente compagine, senior e junior, e prenderà parte, assieme alla Ginnastica Cividin, pure presente alla manifestazione, alle gare di contorno a quelle riservate alle varie nazionali senior B. Incerta la presenza del CC Saturnia Isola, fra l'altro, con i due Boschini, così pure quella della Sc Nettuno, che tanto bene ha fatto nella regata di domenica scorsa a Trieste.

La carovana azzurra, capitanata dal Ct Thor Nilsen — farà tappa a Trieste da dove, a mezzo pullmann, si trasferirà domani a Bled. C.A.

A Ravenna rinvincita fra centri Coni

TRIESTE — Domenica prossima, la numerosa compagine di allievi appartenenti ai centri Coni, in tutto quaranta giovanissimi atleti, già vincitori del primo incontro di Treviso che li opponeva ai rappresentanti delle regioni Marche, Emilia-Romagna, Veneto, scenderanno nuovamente in campo sul lago Scandiana a Ravenna, per partecipare alla rinvincita, prevista dal regolamento di questa manifestazione remiera.

Dopo questa seconda regata è prevista, fra una trentina di giorni, il gran finale intercentri Coni, al quale parteciperanno tutte le regioni d'Italia e che si svolgerà sullo stesso bacino ravennate di Scandiana.

Il «settebello» ederino



La squadra di pallanuoto dell'Edera si sta facendo onore nel campionato di serie D: da sinistra, in alto, Vinattieri (dir.), Cuccaro, Silvestri, Malusa, Marini, Motica, Macchi, Caproni (all.). Edera, Giacomini (cap.), Carli (caposezione); acc.: Svigeli, Marogna, Maccan, Marelli, Stoini. Domenica gli ederini hanno travolto il Csi Trento per 15-3 (Foro Eden)

Pattinatori a Bordeaux



MONFALCONE — I pattinatori monfalconesi Agnese Lapomarda e Riccardo Padovan sono da ieri a Bordeaux al campionato europeo cadetti. I due, che gareggeranno nella specialità coppia danza, partecipano agli europei assieme a un'altra coppia italiana. Per questo appuntamento erano state convocate quattro coppie in tutta Italia: fra queste,

anche Laura Palmarin e Ottavio Marzano, sempre dell'Ar Italcantieri di Monfalcone. Nel momento felice del pattinaggio aziendale si inserisce anche il secondo posto ottenuto a Friburgo nella coppa di Germania da Maurizio Padovan e Donatella Baldassi nella specialità coppia danza nazionale senior.

SOFTBALL — Serie A2

Mode Giovani-Porpetto 18-0, 8-0

Prima partita: PORPETTO : 000:00-0 MODE GIOVANI : 261:09-18
Seconda partita: PORPETTO : 000:000-0 MODE GIOVANI : 402:110-8
MODE GIOVANI: Buncicelli, Foscarini B., Cergol, Merluzzi, Faidiga, Tauceri, Foscarini G., Forapat, Lanza M. (Pianciomare, Radivo).
PORPETTO: Flebus, Piovesan, Marcato, Bazzan, Schiff, Mariotti, Zanchin, Grop (Dri), Pez. ARBITRI: Terrani e Rompani di Mestre.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Fase comunale dei vogatori

In concomitanza con l'incontro di canottaggio Trieste-Zagabria, svoltosi a Barcola, vinto dalla nostra rappresentativa, si sono disputate le gare riservate ad allievi, valevoli quali eliminatorie comunali del Gdg.

I primi due classificati di ogni «serie» hanno acquisito il diritto a partecipare alla successiva fase provinciale.

I risultati:
Miniskiff allievi: 1.a serie: 1) Busetini (Sauri); 2) Sodomaco (Sc Trieste); Schiavon (Sc Nettuno). 2.a serie: 1) Comuzzi (Sic Adria); 2) Compare (Sc Nettuno); 3) Balbi (Cc Saturnia). 3.a serie: 1) Mengotti (Vr Ravalico); 2) Vidina (Cc Saturnia); 3) Troiano (DM Trieste). 4.a serie: 1) Simonelli (Sc Trieste); 2) Pipan (Cc Saturnia); 3) Cosmini (Cc Saturnia). 5.a serie: 1) Gel (Vr Ravalico); 2) Dambrosi (Cc Saturnia); 3) Millo (Sic Adria).
Miniskiff allieve: 1) Pamela Tommasini (Sc Ginnastica); 2) Valerie Presle (idem).



DUE PAROLE SU CEAT: VELTRO E JUMBO.

Due nomi, Veltro e Jumbo, dicono tutto di Ceat: dinamismo, esperienza, tecnologia. Ceat produce. Distribuisce. Assiste. Soddisfa chi vende. Convince chi guida. Perché Ceat ha grinta, come i suoi pneumatici. E mantiene ciò che promette. Con i fatti.

VELTRO JUMBO CEAT
PNEUMATICI DI PAROLA.

Continuaz. dalla 12.a pagina

**22 Case, ville, terreni
Vendite**

A.A.A.A. BIANCOSPINO 26
Opicina lussuoso primo in-
gresso panoramico box-auto
mq 210 con mansarda 150 mi-
lioni vende Immobiliare Italia
tel. 61512. Visite sul posto oggi
dalle 11 alle 16. 4/22

A.A.A. DUINO VILLETTE acca-
state salone, 3 stanze, doppi
servizi, taverna, mansarda, ga-
rage, giardino vende impresa
PREZZI INTERESSANTI
mutuo concesso. Tel. 630050.
6260/22

A.A.A. ECCARDI VENDE ap-
partamento libero centrale
cucina abitabile, soggiorno,
stanza, bagno, ripostiglio,
poggioli. Ascensore. Rivolgersi
piazza San Giovanni 6 tel.
732266. 6320/22

A.A.A. ECCARDI VENDE ap-
partamento libero via Vasari,
cucina, tre stanze, stanzino,
bagno e poggiolo. Rivolgersi
piazza San Giovanni 6 tel.
732266. 6320/22

A.I. PRESSI DREHER modesti
1-2 stanze, cucina, wc, pratin-
gresso. ESPERIA Battisti, 4
tel. 750777. 6171/22

A.I. VIA ORIANI stabili d'epoca
vendendosi appartamenti LIBE-
RI e OCCUPATI 4 stanze, cu-
cina, bagno OTTIMI PREZZI.
ESPERIA Battisti, 4 tel.
750777. 6171/22

A.I. ROIANO occupato stanza,
stanzetta, saloncino, servizi,
autoriscaldamento metano
40.000.000. Trattabile. ESPE-
RIA Battisti, 4 tel. 750777.
6171/22

A.I. STAZIONE (pressi) 2 stan-
ze, stanzino, cucina wc, IV pla-
no 25.000.000 trattabili. CON-
TANTI 15.000.000. ESPERIA
Battisti, 4 tel. 750777. 6171/22

A.I. PIAZZA GARIBOLDI occa-
sione 4 stanze, cucina, ba-
gno, ascensore 65.000.000 tra-
ttabile. Facilitazioni. ESPE-
RIA Battisti, 4 tel. 750777.
6171/22

A.I. CENTRALISSIMO occasio-
ne mq 98 3 stanze, cucina, 2
servizi, riscaldamento autono-
mo. LIBERO 60.000.00 ESPE-
RIA Battisti, 4 tel. 750777.
6171/22

A.I. GIARDINO PUBBLICO 2
stanze, cucina, bagno, ascen-
sore centralina. LIBERO
50.000.000 trattabile. ESPE-
RIA Battisti, 4 tel. 750777.
6171/22

ACIT tel. 734866 prenotarsi via
COMMERCIALE in palazzina
vista mare soleggiatissimi ap-
partamenti monovano taver-
na mansarda soggiorno 2 stan-
ze, giardinetti propri posto
macchina accettansi permuta.
1542/22

ACIT tel. 734866 zona STAZIO-
NE mansarda signorilmente
arredata stanza tinello cucini-
no servizi vendesi. 1542/22

ACIT tel. 734866 vendesi zona
PERUGINO 2 stanze soggor-
no cucina doppi servizi pronta
entrata. 1542/22

ACIT tel. 734866 zona BALA-
MONTI vendendosi box 2 mac-
chine. 1542/22

ACIT tel. 734866 zona IPPO-
DROMO 2 stanze soggiorno
cucini comfort vendesi
55.000.000. 1542/22

ACIT tel. 734866 vendesi via
DELL'INDUSTRIA camera
cucina wc liberi 10.800.000
contanti 5.000.000. 1542/22

ACIT tel. 734866 vendendosi via
SETTEFONTANE apparta-
menti occupati 2 stanze stan-
zetta cucina wc poggiolo
12.850.000 contanti 6.000.000.
1542/22

ACIT tel. 734866 vendendosi occu-
pati 1-2-3 stanze zona GUT-
RAZZI INDUSTRIA MARTI-
RI LIBERTÀ SETTEFONTA-
NE. 1542/22

ADICENZE Campo Marzio li-
bero in stabile signorile due
camere soggiorno cucina ba-
gno 45.500.000 tel. 631013.
6403/22

ADVISER 62765 64411, Colombo
mini appartamento perfe-
tte condizioni angolo cottura
tinello matrimoniale bagno
piano alto ascensore
22.500.000. 22/22

ADVISER 64411 62765 Roiano
alto luminosissimo discrete
condizioni 100 mq da ripulire
parzialmente 32.000.000. 22/22

ADVISER 62765 64411 Muglia
simpatichissimo costruito re-
centissimamente cucina sog-
giorno camera bagno terrazza
box. 22/22

ADVISER 64411 62765 Fiera
perfetto alto ascensore riscal-
damento 85 mq + poggioli in-
tute lussuose. 22/22

ADVISER 62765 64411 Bonomea
vista mare perfetto adat-
to famiglia media ampio pog-
giolo giardino condominiale
77.000.000. 22/22

AGENZIA Meridiana 733275
VECELLIO saloncino bistan-
ze cucina servizi separati au-
tometano. 6382/22

AGENZIA Meridiana 733275
CIAMICIAN occupato attico
mq 95 terrazzo mq 60 autori-
scaldamento vista mare. 6362/22

AGENZIA Meridiana 733275
D'ANNUNZIO miniapparta-
mento stanza soggiorno cucini-
no servizio tranquillo. 6362/22

ALPICASA buone condizioni
autometano soggiorno cucina
camera bagno wc 733229. 25/22

ALPICASA villa bifamiliare re-
centissima giardino proprio
vista mare 755209. 25/22



ALFA ROMEO

**ALFA 33
LA LINEA**

**LINEA
DELL'AUTO.
STILE
DELL'UOMO.**

Alfa 33 è la linea. La linea di partenza di un nuovo concetto dell'auto. La linea di arrivo della perfezione tecnologica.

Alfa 33 è la linea della potenza. Veloce, decisa, sicura: cinque marce per sfruttare tutti i cavalli del generoso motore boxer (1.3: 79 CV oltre 165 km/h; 1.5: 85 CV oltre 170 km/h).

Scattante, docile, vivace: agilità e dominio della strada fanno parte della tradizione sportiva Alfa Romeo.

Alfa 33 è la linea della bellezza. Elegante, orgogliosa, serena: assomiglia solo a se stessa.

Ogni tratto del suo personale design unisce la perfezione estetica alla funzione aerodinamica: compatta e armoniosa all'esterno, raffinata e confortevole all'interno. Alfa 33. La linea.

Una nuova linea da seguire e da guidare.

Alfa Romeo

ALPICASA S. Luigi buone con-
dizioni soggiorno cucina bica-
mere bagno poggioli 733229.
25/22

APPARTAMENTI liberi, ET A-
VIA 2 stanze stanzetta cucina
poggioli tutti comfort
55.000.000: zona BALAMONTI
2 stanze cucinetta poggiolo
cucina riscaldamento
42.000.000 vende Immobiliare
Giuliana 763324. 6072/22

APPARTAMENTO Altura salo-
ne 3 camere cucina doppi ser-
vizi poggioli nuovo vendo tel.
631793. 6315/22

APPARTAMENTO casa decoro-
sa terzo piano tre stanze salo-
ne cucina in fase restauro ven-
do tel. 631793. 6389/22

APPARTAMENTO centralissi-
mo mq 160 occupato vendesi.
Informazioni tel. 64524. 6336/22

APPARTAMENTO in Marina
200 mq stupenda vista vendesi
tel. 763025. 5981/22

APPARTAMENTO libero V pia-
no senza ascensore via Fosco-
lo: due camere, cucina con
vista mare possibilità bagno
tel. 772922. 6406/22

APPARTAMENTO libero tre
stanze, stanzino, cucina, ba-
gno e wc, terrazza vendesi.
Informazioni telefono 64524.
6338/22

APPARTAMENTO libero 3
stanze stanzino cucina bagno
wc, terrazza vendesi. Tel.
64524. 6339/22

APPARTAMENTO libero 4 ca-
mere, cameretta, restaurato,
riscaldamento, altro camera
cucina, vendendosi facilitazioni
visitare ore 15.30-16.30 Belpog-
gio, 10 primo piano. 5991/22

APPARTAMENTO paraggi Stia-
zione Centrale mq 90 vendo
tel. 64504. 6306/22

APPARTAMENTO Romagna
soggiorno due stanze servizi
separati cucina ripostiglio
cantina poggiolo box. 631383.
050185/22

C. ROSSETTI Fiera apparta-
menti 2-4 stanze biservizi pog-
gioli 767993 PRIMAVERA.
6279/22

C. TERRENO edificabile Opici-
na 1050 mq pianeggiante
767993 PRIMAVERA. 6279/22

CASA MIA vende zona Giardi-
no Pubblico in decorosa casa
epoca luminosissimo tranqui-
lo soggiorno con caminetto 2
stanze stanzetta cucina servizi
separati autoriscaldamento
metano, altro in prestigioso
palazzo moderno piano alto
panoramico. XXX Otto-
bre 3 68858-630307. 6401/22

CASAGNETO appartamento
libero camera cameretta sog-
giorno spazio cottura bagno
due poggioli cantina riscalda-
mento autonomo palazzo 1960
41.800.000. Tel. 631793. BON-
ZANINI. 6130/22

FUMICELLO casetta indipen-
dente su 2 piani con mansarda
giardino GRIMALDI. 0481/
45283. 1000/22

FORAGGI nuovo saloncino, cu-
cina, 2 camere, bagno, riposti-
glio, balconi, posto macchina,
riscaldamento autonomo. Tel.
820222. 6397/22

GABETTI vende RESIDENCE
PARCO MIRAMARE apparta-
menti varie metrature con
meravigliose terrazze vista
mare, porticati o giardini pri-
vati, box doppi. PREZZI
BLOCCATI SINO ALLA
CONSEGNA presso i nostri
uffici visione plastica ed infor-
mazioni via Carducci 20 tel.
764864. 050182/22

GABETTI vende PUNTA SOT-
TILE Muglia villette con giar-
dinetti proprie in posizione
panoramica vista mare tel.
764864. 050182/22

GABETTI vende PUNTA SOT-
TILE Muglia appartamenti
tipo monofamiliare e bilocale in
complesso turistico prezzi in-
teressanti a partire da 12 mi-
lioni in contanti più MUTUO
CASA GABETTI tel. 764864.
050182/22

GABETTI vende OPICINA cen-
tro villa composta da due ap-
partamenti indipendenti con
riscaldamento a metano ta-
verna box ampia terrazza giar-
dino recintato mq 2.200 tel.
764864. 050182/22

GABETTI vende OPICINA vil-
letta monofamiliare recentis-
sima vera occasione come pri-
mo ingresso cucina salone con
caminetto 3 stanze mansarda
giardino tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende CARSO villet-
ta da ristrutturare cucina sa-
lone con caminetto 4 stanze
prezzo interessantissimo L.
115.000.000 tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende zona MADDA-
LENA appartamento camera
cucina servizio esterno L.
13.500.000 tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende XX SETTE-
MBRE appartamento libero in
casa d'epoca da ristrutturare
cucina soggiorno 2 stanze ser-
vizi ripostiglio molto luminoso
L. 45.000.000. Possibilità
MUTUO CASA GABETTI tel.
764864. 050182/22

GABETTI vende zona UNI-
VERSITA in stabile d'epoca
appartamento libero da ri-
strutturare cucina due stanze
stanzetta servizi L. 25.000.000
altro cucina stanza stanzetta
servizi L. 20.000.000 tel. 764864.
050182/22

GABETTI vende GIARDINO
PUBBLICO appartamento in
stabile d'epoca cucina sog-
giorno stanza stanzetta bagno
prezzo interessantissimo pos-
sibilità MUTUO CASA GA-
BETTI tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende GIARDINO
PUBBLICO appartamento in
stabile d'epoca cucina sog-
giorno stanza stanzetta bagno
prezzo interessantissimo pos-
sibilità MUTUO CASA GA-
BETTI tel. 764864. 050182/22

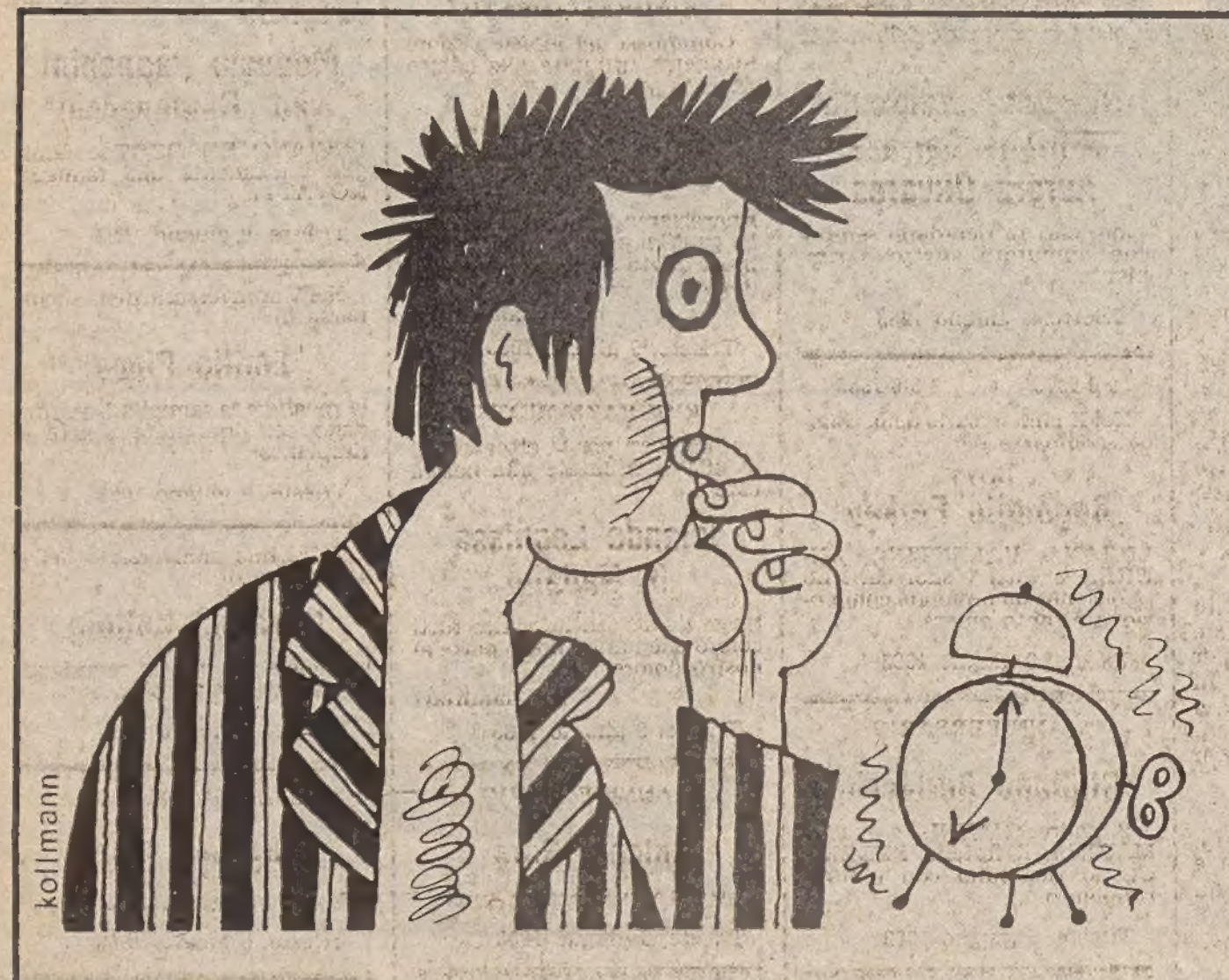
GABETTI vende GIARDINO
PUBBLICO appartamento in
stabile d'epoca cucina sog-
giorno stanza stanzetta bagno
prezzo interessantissimo pos-
sibilità MUTUO CASA GA-
BETTI tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende GIARDINO
PUBBLICO appartamento in
stabile d'epoca cucina sog-
giorno stanza stanzetta bagno
prezzo interessantissimo pos-
sibilità MUTUO CASA GA-
BETTI tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende GIARDINO
PUBBLICO appartamento in
stabile d'epoca cucina sog-
giorno stanza stanzetta bagno
prezzo interessantissimo pos-
sibilità MUTUO CASA GA-
BETTI tel. 764864. 050182/22

GABETTI vende GIARDINO
PUBBLICO appartamento in
stabile d'epoca cucina sog-
giorno stanza stanzetta bagno
prezzo interessantissimo pos-
sibilità MUTUO CASA GA-
BETTI tel. 764864. 050182/22

Continua in ultima pagina



GLI AVVISI ECONOMICI
possono essere dettati per telefono chiamando il

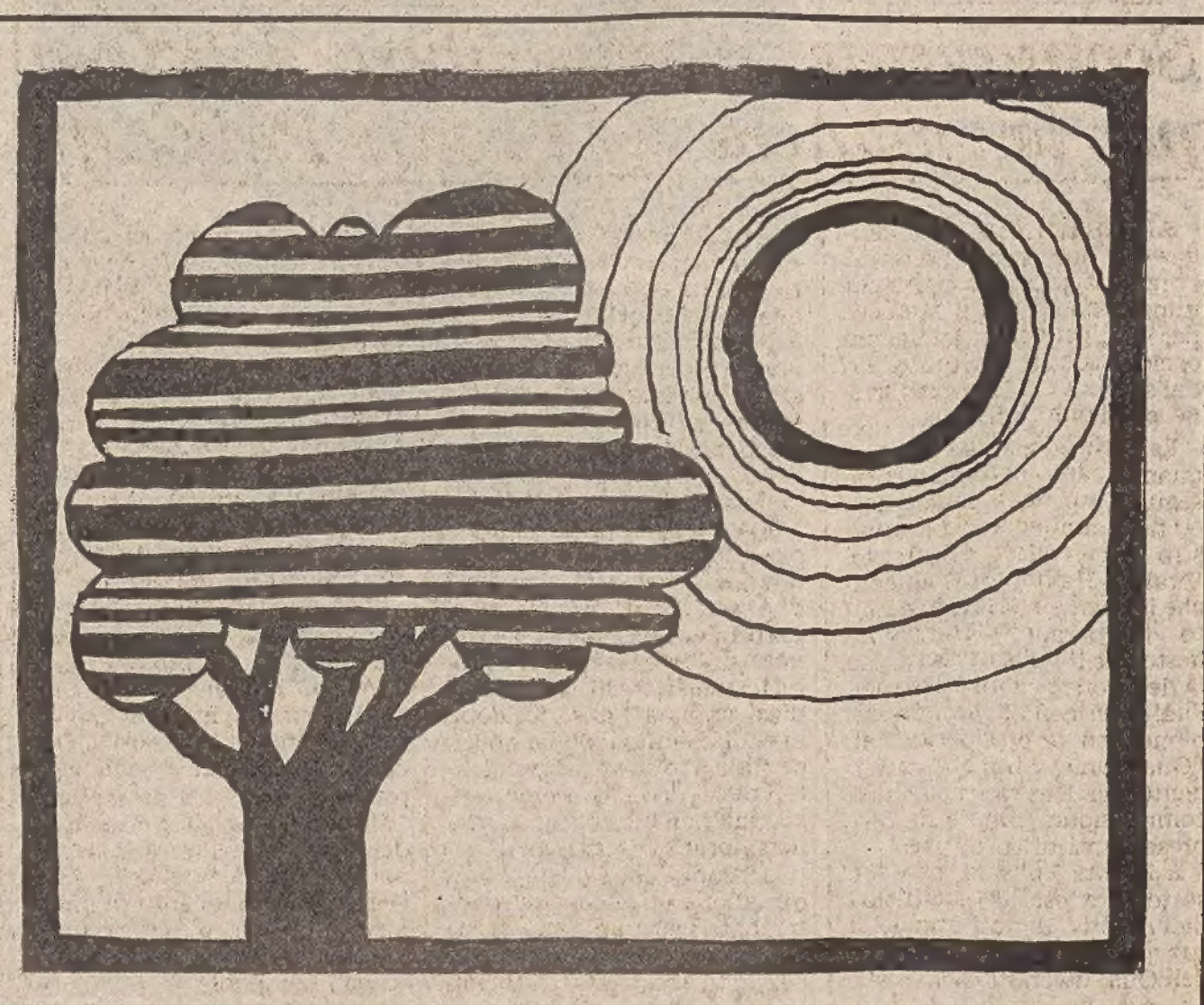
686668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17
escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annun-
ci economici funziona esclusivamente per la rete
urbana di Trieste

PK publikompass

Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ESTERI

LA NATO DOPO WILLIAMSBURG: DIBATTITO SULLE SCELTE STRATEGICHE

Verifica nell'Alleanza sui Cruise da dislocare

PARIGI — Il segretario di stato americano George Shultz, a Parigi per partecipare al consiglio della Nato che si apre oggi, ha detto che l'Urss deve capire che gli alleati occidentali sono decisi a installare gli euromissili dal dicembre prossimo, in caso di fallimento dei negoziati di Ginevra.

Giunto già martedì sera a Parigi, Shultz, nel corso di una conferenza stampa, ha detto di sperare che l'Urss preferisca un accordo negoziato prima o dopo l'inizio dell'installazione dei nuovi missili, «quando avrà constatato la determinazione e la fermezza dell'Alleanza».

Dopo il vertice di Williamsburg la Nato verifica dunque la tenuta complessiva dell'Alleanza, perché proprio sulle conclusioni dell'incontro americano le perplessità tra gli esclusi si sono manifestate apertamente. Così toccherà ai protagonisti di Williamsburg spiegare il senso e la portata del documento politico-strategico sugli euromissili, che in fin dei conti coinvolge tutta la comunità atlantica.

Puntualizzanti specie di parte europea, sono già avvenute, riguardanti, innanzitutto, l'estensione al Giappone del concetto della sicurezza indivisibile che la Nato è impegnata a garantire. Il Giappone — è stato detto — andava rassicurato che nessun accordo con l'Urss in tema di armamenti sarà fatto sulla pelle dei paesi asiatici; la dichiarazione Williamsburg ha centrato l'obiettivo.

Ma più che questo punto, è l'impegno preso negli Stati Uniti dagli americani e dagli europei interessati (Italia, Gran Bretagna e Germania) a portare a termine, senza rinvii, il programma «Cruise e Pershing» secondo gli accordi presi in sede Nato nel dicembre 1979, all'unanimità.

Olanda e Belgio non hanno ancora rimediato ai loro ripensamenti e sembra poco probabile che lo facciano in questa occasione. La Grecia e la Spagna dei socialisti Andre Papandreu e Felipe Gonzalez e ora anche la Danimarca, dopo il «no» del Parlamento, sono addirittura contrari all'installazione di questi missili.

«Purgata» la polizia francese

PARIGI — Con l'avallo del presidente François Mitterrand e del primo ministro, Pierre Mauroy, il ministro degli interni, Gaston Defferre, ha annunciato in serata drastici provvedimenti contro alcuni agenti in relazione alla dimostrazione attuata venerdì scorso a Parigi da parte di circa 2500 poliziotti.

La sanzione più severa è stata inflitta a due agenti facenti parte del sindacato e consiste nella radiazione dal corpo. Sette sono stati sospesi dal servizio e un altro è stato costretto a prendere il congedo anticipato.

Tutti gli agenti colpiti dai provvedimenti disciplinari appartengono alla polizia nazionale (un corpo diverso dalla gendarmeria) ritenuti colpevoli di non aver impedito ai dimostranti di penetrare nel cortile interno del ministero della giustizia.

La protesta è costata il posto al prefetto di polizia Jean Perier e al direttore generale, Paul Cousseran: non si erano ancora spenti gli echi della dimostrazione che il governo

annunciò le dimissioni del primo e la destituzione del secondo.

Non è escluso che unità coinvolte una di «Gardiens de la paix» e una di «Crs» («Celesti») saranno sciolte. Queste sono accusate di avere fraternizzato con i dimostranti e lasciato passare il corteo, invece di bloccarlo.

I due dirigenti sindacali, Remy Halbwax e Didier Gandossi, vengono dimessi dalle loro funzioni di «Gardiens de la paix». Il primo è capo del sindacato «Use», vicino all'opposizione, e il secondo della «Fpip», indipendente ma di fatto di destra.

I due sindacalisti, che rappresentano complessivamente il 24,8 per cento degli agenti (22 per cento l'«Use» e 2,8 il «Fpip»), sono stati esonerati nonostante dure prese di posizione delle due organizzazioni che, velatamente, suonano come una minaccia.

Il provvedimento nei loro confronti è, infatti, un avvenimento senza precedenti da 12 anni.

Vertici Usa-Urss un'arma politica a doppio taglio

Incontro a Trieste con l'esperto Usa Stearman

Un vertice Reagan-Andropov è ritenuto sempre più probabile e gli osservatori si sbizzarriscono sulle possibili date di tale incontro. L'ipotesi prevalente riguarda la prossima estate, ma la cautela sembra caratterizzare l'atteggiamento di entrambe le superpotenze.

La Casa Bianca, infatti, pur guardando alla scadenza elettorale del novembre 1984, teme che un vertice fine a se stesso, mirante, cioè, a meri effetti psicologici, costituirebbe una concessione unilaterale al Cremlino. Washington insiste, dunque, su un'adeguata preparazione e sulla garanzia di risultati tangibili, mentre Mosca, desiderosa di superare la fase di semi-isolamento in cui l'America

l'ha confinata dopo l'aggressione all'Afghanistan e la repressione polacca, si preoccupa di evitare un «regalo» elettorale a Ronald Reagan, che spera di veder incalzato dall'opposizione democratica.

Va peraltro ricordato che una situazione analoga si era già presentata con la «prima distensione» degli anni Cinquanta, quando, dopo la morte di Stalin, la nuova dirigenza sovietica lanciava la diplomazia del vertice.

Eisenhower, allora, poneva come condizione per un incontro la conclusione di un trattato di pace in Germania, l'avvio di negoziati sul controllo degli armamenti o la soluzione della questione austriaca. E fu su quest'ultimo terreno che l'Urss cedette, abbandonando, per la prima volta nell'Europa centrale, un territorio occupato durante la guerra.

A sottolineare queste similitudini è William Stearman, direttore del programma di studi sovietici all'università di Georgetown e consulente del Consiglio nazionale di sicurezza degli Stati Uniti. Passato dal giornalismo alla carriera diplomatica e ad incarichi governativi, l'esperto americano è stato, tra l'altro, membro della delegazione Usa ai negoziati per il Trattato di stato, che ha restituito la piena sovranità e indipendenza alla repubblica austriaca, nel 1955. A Trieste nei giorni scorsi per una conferenza all'Istituto studi e documentazione sull'Europa orientale, in collaborazione con l'Urss, sulle attuali relazioni Est-Ovest, egli ha descritto, in un incontro con «Il Piccolo», le tappe salienti di un'esperienza che lo ha portato successivamente in vari «punti caldi» del globo, da Berlino al Vietnam.

In particolare, il professor Stearman ha evocato la tendenza sovietica a strumentalizzare i vertici per condizionare l'atteggiamento occidentale. La fase distensiva del 1953-56 conclusa dalla rivolta ungherese, ad esempio, era destinata a frenare il riarmo americano e ad erodere il margine di superiorità allora goduto dagli Usa nel confronto del nascente colosso nucleare sovietico.

E' evidente il rischio che la manovra di impaccio possa ripetersi oggi, di fronte ad un'amministrazione Reagan impegnata nel riequilibrio strategico, dopo un decennio di potestà ritorsiva e quasi-sorpasso sovietico, ma già intralciata dalle pressioni dell'opinione pubblica e degli alleati europei.

Il comportamento sovietico è, del resto, quanto mai prevedibile, nel generale ritmo ciclico della dialettica Est-Ovest. Pur con lo sbandaglio scontato di dover fare i conti con un pubblico spesso incoerente e influenzabile, nonché con le inevitabili lenienze del processo democratico, al cospetto di un regime espansionista e totalitario dal sistema decisionale centralizzato, la parte americana può e deve far capire chiaramente ai russi le proprie intenzioni, specificando, al contempo, i limiti ritenuti invalicabili della tolleranza verso le sortite sovietiche.

La distensione ha generato troppe illusioni e ha cloroformizzato, in parte, la reattività statunitense. Ma è sempre possibile mirare ad una tregua stabile tra due sistemi politicamente incompatibili attraverso accordi settoriali verificabili, realistici e ben definiti.

Tanto più che i sovietici sono giocatori lucidi e pragmatici, ben lontani dall'irrazionalità della precedente sfida hitleriana.

Quanto ad Andropov, il leader sovietico si distingue per la conoscenza del mondo esterno, acquisita attraverso la guida del Kgb e per la rapidità senza precedenti della sua ascesa al potere. Anche per lui, comunque, l'obiettivo del totale controllo politico precede quello dell'efficienza economica.

Riguardo agli euromissili — conclude il prof. Stearman — Mosca punta sull'effetto dirompente della protesta pacifista. Ma non è affatto detto che non miri ad un compromesso finale a dislocamento avviato, seppur contrastato, dei «Cruise» e dei «Pershing».

M. N.

■ BUDAPEST — L'industriale e collezionista d'arte americano Armand Hammer ha inaugurato al museo di belle arti di Budapest una mostra comprendente un centinaio di quadri e disegni della sua famosa raccolta.

■ INDIRA — Il primo ministro indiano, Indira Gandhi, è partita ieri mattina per una visita in diversi paesi europei. La sua prima sosta è a Belgrado.

DEL REGIME

Aumentano in Polonia le pressioni sulla Chiesa

VARSAVIA — Con l'avvicinarsi della seconda visita pastorale nella patria d'origine di Giovanni Paolo II, la polemica fra Chiesa e stato non accenna a placarsi, anche se si hanno occasionali scharie come il recente auspicio di Jaruzelski che tale visita sia per il bene del paese.

Il ministro polacco per il culto ha rinnovato ieri le critiche al clero, accusando alcuni preti di denigrare la Polonia e i suoi alleati del blocco sovietico.

In un lungo articolo sull'organo del partito, «Trybuna Ludu», il ministro Adam Lopaika lamenta che alcuni ecclesiastici, compresi i vescovi, si servono tuttora del pulpito per attaccare il sistema politico polacco e per screditare le alleanze del paese.

Sebbene già in altre occasioni le autorità abbiano messo in guardia il clero a non svolgere «attività antisociali» e «antistatali» esso, dice il ministro, non ha preso atto dell'avvertimento di non discutere le alleanze della Polonia.

Il generale Jaruzelski aveva sollevato la questione il mese scorso, quando aveva detto che le autorità si attendono «che la Chiesa rispetti gli interessi interni e internazionali della Polonia».

Il commento del ministro per il culto vuole probabilmente essere la prima risposta ufficiale al sermone della scorsa settimana del primate Jozef Glemp i cui riferimenti ai «penosi atti di discriminazione contro coloro che sono rimasti fedeli alle concezioni proibite dei sindacati» avevano suscitato vivi consensi fra i fedeli, il 2 maggio scorso.

Giornalisti britannici respinti da Varsavia

LONDRA — La «Bbc» non invierà la sua troupe televisiva in Polonia al seguito di Giovanni Paolo II, per protestare contro la decisione delle autorità di Varsavia di non concedere a due giornalisti il visto d'ingresso nel paese.

In un comunicato, diffuso ieri a Londra, si «deplora estremamente» il rifiuto di accogliere in Polonia l'inviato speciale Tim Sebastian e il giornalista dei servizi esteri Jan Rapa. Entrambi parlano polacco, e Sebastian è stato insignito recentemente del premio «Il reporter dell'anno».

All'ospedale Fatebenefratelli di via Dizis serenamente si è spenta

**Afra Lovisoni
ved. Barbano**
di 78 anni

La pianista addolorata la figlia GEMMA con il marito LUIGIO e gli adorati nipoti CRISTIANA e PAOLO, gli affezionato cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 10 corrente alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale del duomo di Graciosa.

Un particolare ringraziamento per le tante amorevoli cure a suor PAOLA, a suor CLAUDIA e al personale tutto del reparto S. GIUSEPPE.

Non fiori ma opere di bene
Gorizia-Muggia,
Graciosa d'Isonzo,
9 giugno 1983

GEMMA ARIOSI e JOLE VERNANZI ringraziano commosse tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della loro cara mamma

**Lucia Maria Mazzaggio
ved. Benetti**
Trieste, 9 giugno 1983

Nel I° anniversario della morte di

**Giordano Stefanutti
Adriana Barraza
Aurora Olivares**
i loro cari li ricordano sempre con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

Nel X° anniversario della tragica scomparsa di

**DOTT.
Bogomilo Perkan**
LILIANA, VALENTINA, ANDREA e tutti i suoi cari. Lo ricordano con profonda commozione e tanto amore.

Trieste, 9 giugno 1983

I ANNIVERSARIO

Giuliano Bertocchi
Il padre GIANNI, la madre MARINA, il fratello FEDERICO lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

Il giorno 6 giugno dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

**Ada del Monaco
ved. de Finetti**

Lo annunciano addolorati la figlia DIANA, gli adorati nipoti DIEGO, MARTA, NICOLO. Un sentito ringraziamento al prof. POLACCO ed al personale tutto del III piano della Clinica Salus che, con amore ed affetto, l'hanno assistita e curata.

I funerali seguiranno il 10 corrente alle ore 10 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore per la benedizione nella parrocchiale del Mercaduzzo a Graciosa e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Graciosa-Trieste,
9 giugno 1983

Ricorderanno sempre

zia Ada
i nipoti:
— LIVIA e GIANFRANCO GIOIOTTI
— EMANUELA, PIERPAOLO e FRANCESCO TORRESINI
Trieste, 9 giugno 1983

Partecipa al lutto:
— SERGIO GIOIOTTI
Trieste, 9 giugno 1983

Ricorderanno sempre la cara

Ada
— AMELIA e GIGLIOLA ARELIA
— GABRIELLA TARABOCCHIA e famiglia
Trieste, 9 giugno 1983

Partecipano al lutto: dottor ALESSANDRO BASSI e famiglia TRESOLDI e VIDALE. Monfalcone, 9 giugno 1983

Partecipano al lutto di DIANA gli amici:
— MARIA LUISA e GIANCARLO RUSSI
— MARIA e TULLIO DEVE-SCIOVI
— IDA e ARRIGO BUDINI
— LUISA e SILVANO ROTTI
— LOLA e RAY KUICH
— GRAZIA e MARIO BATTERA
Trieste, 9 giugno 1983

Si associano al dolore della malata DIANA:
— UGO PRETTI e famiglia
Trieste, 9 giugno 1983

Il giorno 8 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

**Barbara Zorzin
ved. Bensi**

Ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO, le figlie: i nipoti e i nipotini tutti. I funerali seguiranno venerdì 10 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 giugno 1983

Il giorno 6 c.m. è mancata

**Francesca Giraldi
ved. Valli**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIULIO, LILIANA, MARIO, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 9 giugno 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Miranda Bossi
famiglie:
— LUCAS
— SIMSIS
— LAZZARI
— VISINTIN
— CHIMENTI
— DEL BONO
Trieste, 9 giugno 1983

Commosi si associano al lutto gli amici del bar SERGIO. Trieste, 9 giugno 1983

Per la scomparsa di

**Modesta
ved. Ramovecchi**
partecipa al lutto della famiglia del dott. RAMOVECCHI — TERESA CASTELLI
Trieste, 9 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

**Erminia Visintini
ved. Lucas**
ringraziamo sentitamente tutte le gentile persone che hanno preso parte al nostro immenso dolore.

Trieste, 9 giugno 1983

I familiari

**Iolanda Leghissa
in Nadalut**
ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 9 giugno 1983

I familiari

Aniceto Bura
AREZIA ti ricorda a tutti.

Trieste, 9 giugno 1983

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini
Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giovanni Katnig
la moglie e i figli lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

Il giorno 7 era si è spenta serenamente la nostra cara

Valeria ved. Andretti

Ne danno il doloroso annuncio il nipote LUCIANO con la moglie LARA, i nipotini PIERPAOLO e ALESSANDRO e le congiunte famiglie FARAGNA, LECHNER-STEFFI, GAVAGNINI, ZMALOVICH, COCCHIETTO, RUSCHIONI e GHINI.

I funerali seguiranno venerdì 10 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore. Trieste, 9 giugno 1983

Il giorno 7 era si è spenta serenamente la nostra cara

Elda Valentin

Ne dà il triste annuncio il nipote ENNIO con RITA, FRANCESCO e PAOLA, la cognata VERA e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora LUCIA MOSCHETTI e al personale della Casa di viale XX Settembre 52.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore. Trieste, 9 giugno 1983

Dopo breve ma intensa malattia è spirata serenamente sorretta da grande amore da chi Le ha voluto sempre bene

**Angela Bastiancich
in Codan**

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia RAFFAELLA, i nipoti PAOLO, LUIGIA, LUCIANA, NANCY, CLAUDIA, nonna adorata tua NANCY. Trieste, 9 giugno 1983

Il Partito Liberale di Trieste annuncia l'improvvisa scomparsa dell'onorevole

Agostino Bignardi

Trieste, 9 giugno 1983

Partecipano al lutto:
— DANIELA ALZETTA
— RAFFAEL BARISANI
— FRANCO DE ROBERTO
— GENARO DI MEGLIO
— GIANFRANCO FRANTZUTTI
— EZIO DE PETRIS
— FRANCO ROSSI
— EZIO TRAMUS
Trieste, 9 giugno 1983

Partecipano al dolore dei famigliari di

**Modesta Pagnanini
ved. Ramovecchi**

LUCIANO BEARZOT e famiglia unitamente alla famiglia ROVATTI.

Trieste, 9 giugno 1983

Nel I° anniversario della scomparsa di

Emilio Picco

la moglie e la famiglia Lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Katnig

la moglie e i figli lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

La moglie e i figli lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

La moglie e i figli lo ricordano con affettuoso rimpianto.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Giuseppe Orlini

Lo ricorda sempre la figlia.

Trieste, 9 giugno 1983

X ANNIVERSARIO

Continuaz. dalla 16.a pagina

GABETTI vende appartamento primo ingresso 30 cucinino soggiorno camera balcone ottime rifiniture V piano molto luminoso possibilità mutuo a tasso agevolato tel. 764842 050182/22

GABETTI vende V. FRANCA appartamento libera casa signorile IV piano composto da ingresso cucina ampio soggiorno 3 stanze stanzetta servizi ripostiglio tel. 764664 050182/22

GABETTI vende appartamento camera cucina libero V piano S. GIACOMO tel. 764664 050182/22

GABETTI vende S. GIACOMO appartamento cucina soggiorno camera ripostiglio servizi 22.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI tel. 764842 050182/22

GEOM Sbisa cassetta perfetta vedere per credere tinello cucinino due camere bagno nuovo giardino 30.000.000, visitare lunedì-giovedì 19.15 via Montesano 9 5953/22

GEOM Sbisa villetta schiera da rimodernare panoramica salone cucina tre camere servizi riscaldamento giardino occasione 84.000.000 visitare mercoledì venerdì ore 14.30 via Eremo 95 5953/22

GEOM Sbisa S. Luigi VILLETTA mono-bifamiliare due piani mq 150 automezzo 178.000.000 visitare martedì venerdì ore 15.15 via Felluga 1 5953/22

GEOM Sbisa 942494 Desenghi palazzina ultimo piano soggiorno cucina due camere servizio poggioli cantinetta garage 78.000.000 5953/22

GEOM Sbisa 942494 VILLETTA schiera primo ingresso ampio salone cucina doppi servizi tre camere giardino automezzo visitare martedì venerdì ore 19.15 via Defin 5 laterale S. Vito 5953/22

GEOM Sbisa 942494 Opicina villa schiera rifiniture abitabili mq ingresso 190 mq abitabili più giardini 195.000.000

GORIZIA centralissimo minipartamento libero recente 45.000.000. GRIMALDI 0481/45293 1000/22

GORIZIA vendesi appartamento libero completamente ristrutturato due stanze soggiorno salotto cucina due servizi cantina box. Tel. 0481/84494 333/22

GRADO occasioni irripetibili: villetta schiera visitatore 85.000.000; 2 camere soggiorno posto auto giardino 65.000.000; 2 camere soggiorno terrazza autoscaldamento bene arredato visitatore 67.000.000. Tel. 768800 martedì 5944/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 10 8.30-18.30 San Vito saloncino 4 stanze cucina servizi ripostiglio 45.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Tonello libera mansarda composta da soggiorno 2 stanze cucina servizi 49.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Largo Papa Giovanni libero recente soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone 75.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Bocaccio appartamenti di varie grandezze in stabile decoroso a partire 9.000.000 1000/22

GRIMALDI 040/764952 San Giacomo camera cucina servizi 14.500.000 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO 2 stanze stanzetta cucina toilette 28.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712 6342/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza stanzetta cucina bagno 23.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712 6342/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento CENTRALISSIMO occupato seminuovo saloncino stanza stanzetta cucina bagno veranda centralina ascensore 40.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712 6342/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno 33.800.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712 6342/22

IMMOBILIARE Greblo: S. Luigi vista panoramica recente salone 3 stanze stanzetta cucina abitabile poggioli posto macchina. Tel. 68789 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Zona Barriera recente 3.0 piano soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggioli ripostiglio riscaldamento centrale L. 65.000.000. Tel. 68789 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Duino ultimi villini accostati rifiniture accurate giardino proprio. Tel. mattino 299698, pomeriggio 68789 23/22

MARTIRI Libertà appartamento libero camera cameretta salone cucina bagno se separato autoscaldamento palazzo terza età ristrutturato recentemente 77 mq 49.800.000. Tel. 631792 Bonzanni 6130/22

IMPRESA vende direttamente primingressi 1/2 stanze garage uffici. Strada Flume 34 tel. 744091 1/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libero Grotta primo ingresso lussuoso salone 2 camere cucina 2 bagni veranda taverna terrazze giardino. 115.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende cassetta libera Campanelle camera cucina bagno 22.500.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libero San Giacomo camera cucina bagno completamente ristrutturato 22.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libero Montebello soggiorno camera cameretta bagno bagno servizio. 69.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libero adiacenze viale D'Annunzio soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 balconi ascensore automezzo 79.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libero adiacenze piazza Garibaldi soggiorno ampio cottura camera cameretta bagno 32.500.000 + 9.000.000 mutuo. 67.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende vista mare signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno box auto. 67.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libera centrale mansarda camera cucina bagno ripostiglio 22.000.000 2/22

INTERMEDIA telefono 729801: vende libero signorile recente adatto uso pied-à-terre monolocale con angolo cottura bagno. 24.500.000 2/22

LIGNANO Pineta vicino mare vendendo spazioso bilvano cucinetta poggioli arredato. Tel. 827622 6241/22

LOCALE mq 80 + 150 mq scoperti o più, zona Rossetti alta venduto qualsiasi attività. Tel. 734257 6387/22

INTERNO DI UNA LANCIA ESUBERANTE.



Questi interni così raffinati, con tessuti in lana realizzati da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia, appartengono senza dubbio a una berlina di classe. Ma direste che sono anche gli interni di un'auto con prestazioni di rilievo assoluto nel panorama automobilistico odierno? Forse no, e sbagliereste.

TREVI VOLUMEX

La Trevi Volumex. La più potente (135 CV) e insieme la più elegante, prestigiosa e completa nelle dotazioni. Con una tecnologia, il compressore volumetrico Volumex, ancora più esclusiva. Uno stile di guida assolutamente nuovo: riprese imbattibili, un'incredibile elasticità di marcia sui percorsi misti, sorpassi sicuri e veloci mantenendo le marce alte, spostamenti nel traffico cittadino senza ricorrere continuamente al cambio.

190 km/h; 0-100 km/h in 9,6 secondi; km. da fermo in 31 secondi.

TREVI 2000 I.E.

Anche nella versione 2000 I.E., nessun dubbio sull'eleganza e il confort dei nuovi interni, sull'esclusività di alcune soluzioni, come l'idroguida, lo speciale servosterzo Lancia, e nemmeno sull'esuberanza prestazionale. Iniezione elettronica. Accensione elettronica statica Digiplex, che sostituisce lo spinterogeno tradizionale con un computer. Dispositivo fuel cut-off, che interrompe elettronicamente il flusso di carburante quando si solleva il piede dall'acceleratore. In combinazione con il Digiplex si riducono i consumi del 10%.

180 km/h; 0-100 km/h in 10,2 secondi; km. da fermo in 32 secondi.

TREVI 1600

Mai una 1600 ha riservato tanto confort e prestigio a chi la possiede. I tessuti, per esempio, sono realizzati in lana da Ermenegildo Zegna, in esclusiva per Lancia. E mai una 1600 ha riservato, con i vantaggi della cilindrata contenuta, una guida così entusiasmante. La trazione anteriore Lancia, le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, il doppio impianto frenante Superduplex con 4 freni a disco, il motore elastico e generoso consentono una guida precisa e sempre prevedibile nella più autentica tradizione Lancia.

Circa 170 km/h; 0-100 km/h in 12,1 secondi; km. da fermo in 34 secondi.

LE NUOVE LANCIA TREVI.

La differenza di viaggiare in Lancia.



LOCALI affari liberi zona mercato coperto 80-160 mq vendibili. Tel. 766678 19/22

LOCALI libere mq 250 parage stazione, centrali vendi. Tel. 64504 6306/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: appartamento più mansarda palazzina recente, cantina garage. 41807 1/22

MONFALCONE, Agenzia ALFA: appartamento recente ultimo piano due letto soggiorno cucina doppi servizi cantina garage. 60.000.000. 41807 1/22

MONFALCONE, centrale libero 3 camere cucina soggiorno camera prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45293 1000/22

MONFALCONE, Immobiliare VITTORIA, 41569: vende diversi appartamenti centro e periferia 1-2-3 letto. OCCASIONI!! 557/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831 1/22

OCCASIONE: 2 camere cucina, bagno, ripostiglio lire 25.500.000. Tel. 820222, 6396/22

PARAGGI Terza Armata vendendo ben ammobiliato due stanze servizi ascensore garage cantina. 75.000.000. Telefonare 52412 6302/22

PRATI non edificabili Grotta Gigante adiacenze villini, futura autostrada vendendosi lotto unico 7.000 mq o lotti 800/1000 mq adattati anche esposizione. Tel. 631792 BONZANNI 412/22

PRATI vende recente libero intermediari 2 camere cucinotto servizio ripostiglio terrazza posto macchina riscaldamento ascensore 48.000.000. Visite sul posto giovedì venerdì 16.30-18.00. Vicolo della Salvia 7 14/22

PRIMINGRESSO con mutuo agevolato al 14,50% mq 90. saloncino due stanze cucina bagno poggiolo garage vista sulla città, eventualmente permuta con appartamento 40-60 mq. Tel. 766678 19/22

PRIVATAMENTE vendesi due stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli cantina ascensore centralina. Tel. 943225 6396/22

PRIVATO vende appartamento 3 camere cucina, servizi, ripostiglio, cantina, autoscaldamento, parage. 60998 6262/22

PRIVATO vende appartamento bifamiliare con giardino in villa zona Desenghi. Scrivere PubliKompas, cassetta n. 31/O. 34100 Trieste 5806/22

PRIVATO vende due stanze cucina, servizi, automezzo, rifinito. Tel. 724375 6334/22

PRIVATO vende Sella Nevea appartamento completamente arredato 60 mq terrazza 72 milioni. Scrivere PubliKompas, cassetta n. 30/O. 34100 Trieste 5806/22

PRIVATO vende 1-2 stanze bagno. Tel. 724222 ore pasti 65896/22

PRIVATO vende recente libero intermediari 2 camere cucinotto servizio ripostiglio terrazza posto macchina riscaldamento ascensore 48.000.000. Visite sul posto giovedì venerdì 16.30-18.00. Vicolo della Salvia 7 14/22

QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI libero recentissimo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno terrazza ripostiglio cantina 68.000.000. 631171 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze A. EMO libero perfettamente arredato cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazza ripostiglio soffitta 630174 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero ultimo piano eccellenti condizioni cucinotto saloncino stanza stanzetta doppi servizi terrazza possibilità posto auto 82.000.000. 630175 12/22

RABINO telefono 762081 vende libera Santa Croce casa di soggiorno 2 camere cucina bagno we cantina giardino orto 92.000.000 14/22

QUADRIFOGLIO REVOLTEL libero recentissimo soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ripostiglio 34.500.000. 630174 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGLIO libero appartamento mansardato ottime condizioni angolo cottura salone con caminetto bagno ripostiglio 34.000.000. 630175 12/22

QUADRIFOGLIO IPODROMO libero recente piano alto panoramico saloncino cucina 2 stanze bagno poggioli ripostiglio 85.000.000. 631171 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze CUMANO libero ultimo piano in palazzina cucinotto tinello libero adiacenze Burlo piano alto luminosissimo camera cucina bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento 85.000.000. 630175 12/22

QUADRIFOGLIO CARDUCCI libero lussuoso cucina soggiorno 2 stanze bagno automezzo 39.500.000. 630174 12/22

QUADRIFOGLIO zona GARIBOLDI libero luminosissimo cucina camera cameretta bagno 31.000.000. 630174 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero recente stupenda vista mare cucinotto soggiorno nautrimonale bagno terrazzino 32.000.000. 631171 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libera mansarda decorosa cucina matrimoniale servizio 15.000.000. 630175 12/22

QUADRIFOGLIO zona MARIANA libero spaziosissimo cucinotto salone 3 stanze bagno balcone 54.000.000. 631171 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero appartamento prestigioso Marina stupendo vista golfo salone 2 camere bagno cucina abitabile ripostiglio terrazza di 30 mq dependance camera bagno per 2 auto trattative riservate 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Costalunga (via Patrizio) magazzino di 40 mq altezza 5 m passo carraio 32.000.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Baiamonti recente piano alto soggiorno camera cucinotto bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 42.000.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Burlo piano alto luminosissimo camera cucina bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento 35.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via della Scalatina) camera cucina servizio 28.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano via dei Mirri camera cucina bagno cantina 18.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Giardino botanico primo ingresso pronta entrata appartamento con mansarda splendida vista mare rifiniture lusso 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi ampie terrazze volendo box 265.000.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno ingresso riscaldamento autonomo 28.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera cassetta salita di Zugnano soggiorno 2 camere cucina bagno 30 mq per 3 macchine 25.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Caccia) garage con luce acqua passo carraio 40 mq per 3 macchine 25.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Martiri della Libertà) 3 camere cucina bagno cortile di proprietà cantina ripostiglio 44.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (viale XX Settembre) piano alto luminoso completamente ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi lavanderia cantina doppi ingressi riscaldamento autonomo 103.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Maiolica) 2 camere cucina bagno 31.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazzetta Garibaldi (via Gambini) saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazze ripostiglio posto macchina coperto 105.000.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Perugina (via Petronio) ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 33.500.000 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera Rolano (via Moreni) cassetta 2 camere cucina abitabile licenza servizio giardino 400 mq vista mare 53.000.000 14/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole neve, vendendosi appartamenti indipendenti, primo ingresso finiture accurate, consegna luglio 1983, telefonare Lasco Tre V. Udine 208432 3/22

ROIANO panoramissimo 3 stanze stanzetta cucinotto bagno ripostiglio gabinetto cantina posto macchina terrazza giardino L. 128.000.000 trattabili vendi intermediari. Ferioli 829398 6061/22

SAN GIOVANNI appartamento libero camera cameretta soggiorno cucinotto bagno ampio poggiolo 200 mq giardino uso esclusivo palazzina recente 69.800.000. Tel. 631792 Bonzanni 412/22

SAN PIER D'ISONZO lotti edificabili varie metrature a partire da 8.000.000. GRIMALDI 0481/45293 1000/22

TERRENO edificabile Opicina pianeggiante facilmente collegabile opere urbanizzazione. Tel. 631013 6403/22

ULTIMO appartamento con mansarda o con portico strada del Friuli impresa Canaruto: giardino privato impianti autonomi, mutui pronti ingresso. Tel. 69131-60251 6007/22

VENDESI box via Carpineto, telefonare 040/65248 ora rio 8-14

VENDESI Gorizia villa due appartamenti giardino garage. Tel. 040/74639 ore 17-19 6345/22

VENDESI monolocale centrale ammobiliato con servizio, telefonare 040/65248 ore 17-19 6345/22

VENDESI local vari metrature occupati zona Barriera. Informazioni Amministrative Brunetti, tel. 64254 6337/22

VENDESI altipiano terreni turistici ineditabili, telefonare 744639 ore 17-19 6345/22

VENDO privatamente mansarda centrale due vani servizio 12.000.000. Tel. 238390 5856/22

VENDO privatamente stanza stanzino cucina bagno Universal 29.000.000 dilazioni, telefonare 567004-631291 6368/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Altura panoramica piano alto tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero lussuoso salita Madonna di Grotta vista mare tre stanze soggiorno stanzetta cucina doppi servizi taverna giardino posto macchina riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio veranda terrazza riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero zona Servola con mansarda ultimo piano due stanze salone cucina doppi servizi riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4 6058/22

VESTA Immobiliare vende libero occasione zona Carducci due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4 6058/22

VIA Giotto appartamenti occupati varie grandezze vende Alberi e C. amministrazione immobiliare tel. 430050 626/22

Z.Z.Z. AFFARONE piccolo attico composto bistranze, soggiorno-cucinotto, biservizi, panoramissimo, tutti i comfort, riscaldamento, bisensore, costruzione recentissima essente flor. svendosi L. 70.000.000. Tel. 814311 dalle 16 alle 17 5985/22

ZONA Barriera libero silenzioso bisognoso lavoretti due camere cucina servizio 25.500.000 tel. 621013 6403/22

ZONA Garibaldi soffitta IV piano 3 ambienti con possibilità di vendesi 12.000.000 tel. 772922 6406/22

ZONA Giardino Pubblico libero buono stato camera cucina wc 18.500.000 tel. 631013 6403/22

ZONA pompiers vendesi mansarda luminosa ristrutturata cucina tre stanze bagno 24.000.000 tel. 772922 6406/22

28.500.000 libero luminoso buono stato camera grande camerino cucinotto servizi tel. 631013 6403/22

44.000.000 Politeama occupato 150 mq salone tre stanze stanzetta bagno grande cucina o permutati con piccolo appartamento. Tel. 766678 19/22

23 **Turismo e villeggiature**
AFFITTO abitazioni a Lignano senza intermediari occasione telefonare 0427/2949 189/23

CADORE San Pietro Pensione Stella Alpina 1-20 luglio lire 20.000 tutto compreso camere con servizi, ottimo trattamento. Tel. 0422/63013 serale 0422/43847 1/22

GRADO affittarsi appartamenti: 16-30 giugno. Altre combinazioni. Occasioni compravendite. Trieste Misa 768800 mattina 94519 pomeriggio 94519

GABICCE Mare hotel spiaggia tel. 0541/92756 direttamente sulla spiaggia ogni comfort, sconto bambini 20%

VILLA lussuosa recente ammobiliata con parco zona Opicina affitto stagionalmente tel. 64504-418812 5306/22

24 **Smarrimenti**
DOMENICA 5 c.m. Costa del Barbiari smarriti: chi ha cuore e zodiaco in oro e oro ricordo. Lauro compenso. Tel. 410744 h. serali 6331/24

27 **Diversi**
SE cerchi un ambiente per 2 ore di relax sauna, massaggi, solarium per uomo... Tel. 0422-910978 138/27

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE
da Ronchi per: Partenze Arrivi

Alghero 07.00 12.25
Bari 07.30 13.20
Bari 07.30 13.50